Ordinanza speciale n. 35 del 20 maggio 2022, ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020. "Interventi di ricostruzione degli immobili del comune di Fiastra".

Il Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori dei Comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dall'evento sismico del 24 agosto 2016, On. Avv. Giovanni Legnini nominato, ai sensi dell'articolo 38 del decreto legge n. 109 del 28.09.2018,con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 14 febbraio 2020, e successivamente prorogato prima con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri in data 29 dicembre 2020, registrato dalla Corte dei conti in data 28 gennaio 2021, al n. 201, e successivamente con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri in data 10 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei Conti in data 1 febbraio 2022, al n. 182;

Viste le deliberazioni del Consiglio dei ministri del 25 agosto 2016, del 27 e 31 ottobre 2016 e del 20 gennaio 2017, con le quali è stato dichiarato e successivamente esteso lo stato di emergenza in conseguenza degli eccezionali eventi sismici che tra il 24 agosto 2016 ed il 17 gennaio 2017 hanno colpito il territorio delle regioni Lazio, Marche, Umbria e Abruzzo;

Visto il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016", convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n.9 (d'ora in avanti "decreto legge n.189 del 2016")**;**

Vista la legge 30 dicembre 2021, n. 234 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2022 e bilancio pluriennale per il triennio 2022-2024", pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale - Serie Generale, n. 310 del 31 dicembre 2021, in particolare i seguenti commi:

- comma 449, a tenore del quale: "*Allo scopo di assicurare il proseguimento e l'accelerazione dei processi di ricostruzione, all'articolo 1 del decreto - legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, dopo il comma 4-quinquies è inserito il seguente: «4-sexies. Lo stato di emergenza di cui al comma 4-bis è prorogato fino al 31 dicembre 2022 (…)»;*
- comma 450, a tenore del quale: *"Per le medesime finalità di cui al comma 449, all'articolo 1, comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, le parole: « 31 dicembre 2021 » sono sostituite dalle seguenti: « 31 dicembre 2022 » e le parole: « per l'anno 2020 » sono sostituite dalle seguenti: «per l'anno 2021 ». A tal fine è autorizzata la spesa di euro 72.270.000 per l'anno 2022";*

Visto l'articolo 2, comma 2, del decreto legge n. 189 del 2016, il quale prevede che per l'esercizio delle funzioni attribuite il Commissario straordinario provvede anche a mezzo di ordinanze, nel rispetto della

Costituzione, dei principi generali dell'ordinamento giuridico e delle norme dell'ordinamento europeo**;**

Visto il decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito con modificazioni con la legge 11 settembre 2020, n. 120, in particolare l'articolo 11, comma 2, il quale attribuisce al Commissario straordinario il compito di individuare con propria ordinanza gli interventi e le opere urgenti e di particolare criticità, anche relativi alla ricostruzione dei centri storici dei comuni maggiormente colpiti, per i quali i poteri di ordinanza a lui attribuiti dall'articolo 2, comma 2, del decreto legge n. 189 del 2016, sono esercitabili in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo n. 159 del 2011, delle disposizioni del Codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo n. 42 del 2004, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea; per il coordinamento e la realizzazione degli interventi e delle opere di cui al presente comma, il Commissario straordinario può nominare fino a due sub Commissari, responsabili di uno o più interventi;

Visto l'articolo 6 del citato decreto legge n. 76 del 2020, convertito, con modificazioni, dalla legge n.120 del 2020**;**

Vista l'ordinanza del 9 aprile 2021, n. 115, con la quale è stata disciplinata l'organizzazione della Struttura centrale del Commissario Straordinario del Governo per la ricostruzione nei territori delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 2 4 agosto 2016, con contestuale abrogazione dell'ordinanza n.106 del 17 settembre 2020**;**

Visti in particolare l'articolo 4 della richiamata ordinanza n.115 del 2021;

Vista l'ordinanza n.110 del 21 novembre 2020 recante "Indirizzi per l'esercizio dei poteri commissariali di cui all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 16 luglio 2020, n. 76 recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120", come modificata prima con ordinanza n.114 del 9 aprile 2021 e successivamente con ordinanza n.123 del 31 dicembre 2021;

Visti il decreto in data 15 gennaio 2021 n. 3, e i decreti in data 18 gennaio 2021, n. 7 e n. 8, con cui il Commissario ha rispettivamente nominato i sub Commissari e gli esperti per il supporto e la consulenza al Commissario straordinario per tutte le attività connesse alla realizzazione degli interventi di cui al richiamato articolo 11, comma 2, del decreto legge n. 76 del 2020;

Considerato che:

- ai sensi dell'articolo 1, comma 4, dell'ordinanza n. 110 del 2020 "*Tramite le ordinanze in deroga di cui al comma 2, il Commissario straordinario: a) individua le opere e i lavori, pubblici e privati, urgenti*

e di particolare criticità, con il relativo cronoprogramma; b) individua il soggetto attuatore idoneo alla realizzazione dell'intervento; c) determina le modalità accelerate di realizzazione dell'intervento da parte del soggetto attuatore, nel rispetto dei principi di cui al successivo articolo 2; d) individua il sub-commissario competente, ai sensi del successivo articolo 4 della presente ordinanza";

- ai sensi dell'articolo 1, comma 2, dell'ordinanza n. 110 del 2020, *"Ai fini di quanto previsto al comma 1, per ciascun intervento il Commissario straordinario adotta specifica ordinanza, d'intesa con i Presidenti di Regione, con la quale indica le normative che si possono derogare per pervenir e ad una immediata attuazione degli interventi, la copertura finanziaria, il relativo soggetto attuatore ai sensi del successivo articolo 6 e ogni altra disposizione necessaria per l'accelerazione degli interventi di ricostruzione. Tale ordinanza assumerà la denominazione di "ordinanza speciale ex articolo 11, comma 2, del decreto legge 76 del 2020" e avrà una propria numerazione";*

- ai sensi dell'articolo 2, comma 1, dell'ordinanza n. 110 del 2020, *"Fermo restando quanto previsto all'articolo 11, comma 2, del decreto-legge n. 76 del 2020, il Commissario straordinario, d'intesa con i Presidenti di Regione e su proposta dei Sindaci per quanto di loro competenza, può disporre, mediante le ordinanze di cui all'articolo 1, ulteriori semplificazioni e accelerazioni nelle procedure di affidamento e di esecuzione di lavori, servizi o forniture o incarichi di progettazione degli interventi e delle opere urgenti e di particolare criticità, anche di importo pari o superiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, anche in deroga a ogni disposizione di legge diversa da quella penale, fatto salvo il rispetto delle disposizioni del codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159, delle disposizioni del codice dei beni culturali e del paesaggio, di cui al decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, nonché dei vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea, ivi inclusi quelli derivanti dalle direttive 2014/24/UE e 2014/25/UE"*;

- ai sensi dell'articolo 2, comma 2, dell'ordinanza n. 110 del 2020, *"Le ordinanze in deroga, anche ove contengano semplificazioni procedurali, sono emanate in forza delle necessità e urgenza della realizzazione degli interventi di ricostruzione, nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli 4 e 30 del codice dei contratti pubblici e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori";*

- ai sensi dell'articolo 2, comma 3, dell'ordinanza n. 110 del 2020, *"Le ordinanze in deroga possono altresì riguardare le norme organizzative, procedimentali e autorizzative, anche stabilite dalla legge 7 agosto 1990, n. 241, che determinano adempimenti non strettamente richiesti dai principi inderogabili del diritto europeo, tra cui le normative urbanistiche e tecniche, di espropriazione e occupazione di*

urgenza e di valutazione ambientale, di usi civici e demani collettivi, nel rispetto dei principi inderogabili di cui al comma 1; possono inoltre riguardare le previsioni della contrattazione collettiva nazionale (CCNL) con riferimento alla possibilità di impiegare i lavoratori su più turni al fine di assicurare la continuità dei cantieri, fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori. Le previsioni del presente comma rivestono carattere di generalità ai fini dell'adozione delle specifiche ordinanze derogatorie di cui all'articolo 1, che hanno carattere di specialità";

- ai sensi dell'articolo 3, comma 1 dell'ordinanza n. 110 del 2020, *"al fine di accelerare la ricostruzione dei centri storici e dei nuclei urbani dei comuni maggiormente colpiti dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016, individuati dall'ordinanza n. 101 del 2020, il Commissario straordinario può disporre, con l'ordinanza di cui all'articolo 1, sulla base di una proposta da approvare con apposita delibera consiliare, anche ai sensi dell'articolo 2, commi 1 e 3, dell'ordinanza 22 agosto 2020, n. 107, le procedure necessarie per l'affidamento dell'esecuzione dei lavori dei centri storici, o di parti di essi, e dei nuclei urbani identificati dai comuni con il programma straordinario di ricostruzione. Con la medesima ordinanza di cui all'articolo 1 è altresì possibile approvare il bando di gara unitario, distinto per lotti, di opere e lavori pubblici comunali nonché individuare le modalità di coinvolgimento dei soggetti proprietari";*

- ai sensi dell'articolo 3, comma 2, dell'ordinanza n. 110 del 2020 *"con le ordinanze commissariali in deroga è determinata ogni misura necessaria per l'approvazione del progetto complessivo da porre in gara e sono definite le procedure di affidamento dei lavori, il programma di cantierizzazione dell'intervento unitario, gli eventuali indennizzi e le compensazioni da riconoscere in favore dei proprietari di unità immobiliari non ricostruite o delocalizzate";*

- ai sensi dell'articolo 3, comma 3, dell'ordinanza n. 110 del 2020*, "con le ordinanze di cui all'articolo 1 è altresì possibile, anche attraverso un concorso di progettazione di cui all'articolo 152 e seguenti del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, l'affidamento contestuale della progettazione e, analogamente, dei lavori di esecuzione per singoli lotti degli interventi pubblici individuati come prioritari con delibera del consiglio comunale";*

Viste:

- l'ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020 *recante "Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché di disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica";*

- l'ordinanza n. 112 del 23 dicembre 2020 *recante "Approvazione degli schemi di convenzione con l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. -INVITALIA e con*

Fintecna S.p.a per l'individuazione del personale da adibire alle attività di supporto tecnico-ingegneristico e di tipo amministrativo – contabile finalizzate a fronteggiare le esigenze delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 24 agosto 2016 nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria";

Vista l'ordinanza n.114 del 9 aprile 2021, in particolare gli articoli 2 e 3;

Dato atto che a seguito dell'approvazione del Programma Straordinario per la Ricostruzione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 02-08-2021 l'amministrazione comunale ha richiesto un primo stralcio dell'Ordinanza Speciale per interventi situati nelle frazioni di Campicino, Fiastra Capoluogo, San Lorenzo in Colpolina, Boccioni, San Lorenzo al Lago, oltre al ripristino della struttura ricettiva a servizio del campeggio San Lorenzo al Lago e alla sistemazione dell'area commerciale del capoluogo, pensata in due lotti, stralcio A per la realizzazione dell'edificio commerciale e stralcio B per le opere di urbanizzazione e sistemazione della Piazza Dario Conti., alla realizzazione delle nuova palazzina degli uffici comunali del C.O.C. e delle funzioni socio-sanitarie, ed infine alla delocalizzazione del depuratore;

Visti gli esiti dell'istruttoria condotta congiuntamente dagli Uffici del Comune e dalla struttura del sub Commissario, come risultante dalla relazione del sub Commissario Allegato n.1 alla presente Ordinanza;

Considerato che dalla suddetta relazione emerge che:

a) gli eventi sismici del 2016 hanno determinato l'inagibilità di porzioni significative di alcuni edifici del Comune di Fiastra (MC) e pertanto sono necessari e urgenti gli interventi meglio individuati nell'Allegato n. 1 alla presente ordinanza, e specificamente:

1. Interventi nella frazione di Campicino;
2. Interventi nella frazione di Fiastra Capoluogo;
3. Interventi nella frazione di San Lorenzo in Colpolina;
4. Interventi nella frazione di Boccioni;
5. Interventi nella frazione di San Lorenzo al Lago;
6. Ripristino struttura ricettiva a servizio del campeggio San Lorenzo al Lago;
7. Realizzazione area commerciale:
   Stralcio A - realizzazione edificio area commerciale;
   Stralcio B - urbanizzazione e sistemazione esterna area commerciale e ripristino Piazza Dario Conti;

8. Urbanizzazione e sistemazione esterna nuova palazzina uffici, sede C.O.C. e struttura socio-sanitaria;
9. Delocalizzazione depuratore.

b) gli interventi di cui alla lett. a) risultano di particolare criticità e urgenza ai sensi dell'ordinanza n. 110 del 2020 per i seguenti motivi:

1.la ricostruzione del Comune di Fiastra è di particolare complessità in quanto è necessario un continuo coordinamento logistico e temporale tra gli interventi unitari di ricostruzione degli aggregati e, per la frazione di Campicino, anche edilizi privati, nonché della viabilità;

2. l'elevato grado di danneggiamento del territorio, le funzioni che gli edifici e le infrastrutture svolgono in quanto esclusivamente vocate ad offrire servizi per i cittadini e per la collettività e la natura degli interventi di carattere propedeutico alla ricostruzione pubblica e privata rendono necessario un intervento unitario, accelerato e prioritario al fine di ricostituire le condizioni di benessere e sviluppo della città;

3. i sottoservizi e la messa in sicurezza delle strade di accesso alle frazioni sono opere lineari prioritarie e propedeutiche alla ricostruzione e fondamentali per la sicurezza dei veicoli che transitano sulle strade;

4. gli interventi sono indispensabili per la ripresa del normale svolgimento della vita della comunità, propedeutici alla cantierizzazione della ricostruzione pubblica e privata e necessari a facilitare la continuità della ricostruzione;

5. il ripristino delle infrastrutture e dei sottoservizi comunali è considerato un intervento prioritario ed urgente per impedire il progressivo ammaloramento e consentire la piena funzionalità dei sottoservizi e in quanto interferisce con l'esecuzione dei lavori della ricostruzione privata e quindi con il successivo rientro nelle abitazioni;

6. il ripristino delle opere è urgente per l'interazione della ricostruzione di tali opere con quelle private grazie alla creazione di spazi idonei ad allestire aree di cantiere, al ripristino di sottoservizi, nonché alla migliore organizzazione delle cantierizzazioni;

7. nella frazione di Campicino insistono tuttora alcuni edifici pericolanti che non sono stati posti in sicurezza con opere di puntellamento o di fasciature o di demolizioni. Il pericolo recato da questi fabbricati non permette l'accesso alla frazione con il conseguente rischio di compromissione della stabilità delle singole strutture e del loro stato di conservazione e di danni irrimediabili a persone e cose, e in particolare di crolli sulle pubbliche vie circostanti gli edifici interessati;

c) tale situazione rende gli interventi oggetto della presente ordinanza urgenti e non più

procrastinabili, ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020, al fine di recuperare immobili destinati a funzioni strategiche e in parte costituenti patrimonio architettonico vincolato, rendendoli sicuri e pienamente utilizzabili per le loro funzioni istituzionali;

Considerato che, in relazione alla suddetta criticità e urgenza degli interventi, si rende necessario un programma di recupero unitario e coordinato tra gli edifici interessati;

Ritenuto, per quanto sopra specificato, che ricorrano i presupposti per l'attivazione dei poteri commissariali speciali di cui all'ordinanza n. 110 del 2020 per gli interventi di ricostruzione degli immobili in oggetto del Comune di Fiastra;

Ritenuto pertanto di approvare gli interventi di recupero degli edifici sopra indicati del Comune di Fiastra e meglio dettagliati nell'Allegato n. 1 alla presente ordinanza;

Considerato che l'intervento relativo alla realizzazione dell'area commerciale risulta inserito nell'Allegato 1 dell'Ordinanza n. 109 del 23 dicembre 2020 per un importo presuntivo di spesa pari a € 1.050.000,00 poi rivalutato in aumento in € 3.058.000,00, così che si rende necessaria l'integrazione del contributo originariamente stimato per € 2.008.000,00;

Considerato che per i restanti interventi si rende altresì necessario stanziare i seguenti importi, stimati in base al quadro economico di prima fattibilità redatto in forza di valutazioni parametriche, secondo criteri condivisi tra il Comune di Fiastra e la Struttura del sub Commissario, come meglio illustrati nell'Allegato n. 1 alla presente ordinanza:

1. sottoservizi nella frazione di Campicino, importo presunto stimato € 785.000,00;
2. sottoservizi nella frazione di Fiastra capoluogo importo presunto stimato € 825.000,00;
3. sottoservizi nella frazione di san Lorenzo in Colpolina importo presunto stimato € 700.000,00;
4. sottoservizi nella frazione di Boccioni importo presunto stimato € 705.500,00;
5. sottoservizi nella frazione di san Lorenzo al lago importo presunto stimato € 2.190.000,00;
6. ripristino struttura nel campeggio in san Lorenzo al lago importo presunto stimato € 1.050.000,00;
7. realizzazione area commerciale importo presunto stimato € 3.058.000,00 di cui € 1.050.000,00 già finanziati ai sensi dell'ordinanza n. 109/2020;
8. urbanizzazione e sistemazione esterna nuova palazzina uffici, importo presunto stimato € 500.000,00;

Considerato, per quanto sopra, che per la realizzazione degli interventi è stimato un importo complessivo pari a euro 9.813.500,00, di cui euro € 1.050.000,00 trovano copertura nelle somme stanziate per tali interventi dall'ordinanza n. 109 del 2020 ed euro € 8.763.500,00 nella presente ordinanza sulla base delle valutazioni di cui sopra;

Considerato che, sulla base della citata istruttoria, occorre altresì adottare misure straordinarie e di semplificazione delle procedure per accelerare gli interventi di cui alla presente ordinanza;

Ritenuto di individuare, per l'intervento integrato di ricostruzione di cui all'Allegato n. 1, ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 2020, quale sub Commissario l'Ing. Gianluca Loffredo in ragione della sua competenza ed esperienza professionale;

Considerato che il Comune di Fiastra ha attestato di disporre di un organico costituito da un numero di cinque unità tecniche, e di aver portato a compimento nell'ultimo triennio appalti per un valore complessivo di circa 4.000.000,00 euro nonchè interventi analoghi a quelli di cui alla presente ordinanza;

Ritenuto, pertanto, che sia possibile riconoscere al Comune di Fiastra la gestione diretta degli interventi in oggetto in qualità di soggetto attuatore;

Ritenuto che, ai sensi dell'articolo 6 dell'ordinanza n. 110 del 2020, il soggetto attuatore possa essere supportato da limitate specifiche professionalità esterne di complemento per le attività di tipo tecnico, giuridico-amministrativo e specialistico connesse alla realizzazione degli interventi con oneri a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare;

Considerato che, ai fini dell'accelerazione degli interventi, il soggetto attuatore potrà eventualmente procedere alla esternalizzazione di tutte o parte delle attività tecniche necessarie alla realizzazione degli interventi, tra cui l'attività di progettazione, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo del 18 aprile 2016 n. 50, e la direzione dei lavori di cui all'articolo 101, comma 2, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016, e che in particolare la progettazione, essendo propedeutica alla realizzazione dell'intervento, debba essere effettuata con la massima tempestività;

Considerato che l'articolo 8 dell'ordinanza n. 109 del 2020 consente ai soggetti attuatori di cui all'articolo 15 del decreto legge n. 189 del 2016, ove i progetti siano in possesso dei requisiti per il riconoscimento degli incentivi del decreto interministeriale 16 febbraio 2016 da parte del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. (GSE), di proporre al Vice Commissario di ricalcolare la somma assegnata, il quale provvede alla rideterminazione affinché il concorso alla copertura finanziaria conseguente agli incentivi provenienti dal conto termico non superi il totale complessivo delle spese ammissibili e a riservare al progetto la cifra decurtata nelle more del perfezionamento della richiesta del conto

termico;

Considerato che la realizzazione degli interventi di ricostruzione deve essere effettuata in modo da rendere compatibili gli interventi strutturali con la tutela degli aspetti architettonici, storici e ambientali e assicurare una architettura ecosostenibile e l'efficientamento energetico e che a tal fine con decreto n. 135 del 25 marzo 2021 è stato approvato il Protocollo d'intesa tra il Commissario alla ricostruzione e il Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. per la promozione di interventi di riqualificazione energetica nei Comuni delle quattro Regioni interessate dagli eventi sismici a far data dal 24 agosto 2016 (Abruzzo, Lazio, Marche e Umbria), nell'ambito dei lavori di ripristino, riparazione e ricostruzione degli edifici pubblici coinvolti dai suddetti eventi;

Considerato che la realizzazione dei sottoservizi e delle aree di cantiere in quanto propedeutica alla ricostruzione pubblica e privata, è di estrema urgenza ed è pertanto necessario prevedere modalità di affidamento ed esecuzione accelerate e semplificate in analogia a quanto stabilito dall'articolo 48 del citato decreto legge n. 77 del 2021;

Considerato che l'affidamento diretto per i contratti pubblici al di sotto delle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 non osta ai principi del legislatore eurounitario e ai vincoli inderogabili derivanti dall'appartenenza all'Unione europea;

Ritenuto pertanto di prevedere, quale modalità accelerata di realizzazione dell'intervento da parte del soggetto attuatore, l'affidamento diretto di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore agli importi di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli 4 e 30 del codice dei contratti pubblici e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori;

Considerato che l'articolo 32 della direttiva n. 2014/24/UE non prevede, ai fini del rispetto del principio della concorrenza, un numero minimo di operatori da consultare e che sono necessarie la semplificazione ed accelerazione procedimentale per far fronte all'urgenza della ricostruzione, riparazione e ripristino degli edifici, delle strutture e delle infrastrutture viarie oggetto della presente ordinanza;

Considerato che gli interventi di ricostruzione rivestono carattere di urgenza e pertanto ricorrono i presupposti per attivare le procedure negoziate, senza previa pubblicazione del bando di gara, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, e in deroga all'articolo 36, comma 2, lett. d), del decreto legislativo n. 50 del 2016, con almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici, nel rispetto del principio di rotazione;

Ritenuto necessario, ai fini dell'accelerazione e semplificazione delle procedure, in deroga agli articoli 95, comma 4 e 148, comma 6, del decreto legislativo n. 50 del 2016 riconoscere la possibilità di esercitare la facoltà di esclusione automatica per importi inferiori alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e, per appalti che non abbiano carattere transfrontaliero, fino a quando il numero delle offerte ammesse non sia inferiore a cinque, ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 97, comma 2 e 2 bis, del decreto legislativo n. 50 del 2016;

Considerato che il progetto di fattibilità tecnica ed economica, come disciplinato dall'articolo 23 del decreto legislativo n. 50 del 2016, è connotato da un sufficiente grado di dettaglio e da una analisi comparativa delle diverse soluzioni in termini di costi e benefici per la collettività e della qualità ed efficienza energetica dell'opera, essendo richiesto anche il rispetto dei vincoli idrogeologici, sismici e forestali;

Ritenuto di derogare all'articolo 59, comma 1, quarto periodo, del decreto legislativo n. 50 del 2016, al fine di ridurre i costi e i tempi di realizzazione delle opere, consentendo di porre a base di gara il progetto definitivo;

Considerato necessario, al fine del più efficace coordinamento tra gli interventi e attesa la simultaneità degli stessi e comunque nei limiti della soglia di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, prevedere la possibilità di partizione degli affidamenti qualora i medesimi siano relativi ad attività autonome e separabili, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità o le ipotesi di recupero modulare di un unico edificio per renderlo parzialmente fruibile in tempi più rapidi;

Ritenuto di riconoscere, per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, la facoltà del soggetto attuatore di procedere alla stipula dei contratti anche in deroga al termine dilatorio di cui all'articolo 32, comma 9, decreto legislativo n. 50 del 2016;

Ritenuto, in deroga all'articolo 1, comma 3, del decreto legge n. 32 del 2019, che il soggetto attuatore possa decidere che le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti applicando la procedura di cui all'articolo 133, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 anche per le procedure negoziate, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, e oltre i termini ivi previsti, fermo restando che tale facoltà può essere esercitata se specificamente prevista negli inviti;

Ritenuto che il soggetto attuatore possa ricorrere agli strumenti di modellazione elettronica dei processi anche per importi diversi da quelli di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei

trasporti n. 560 del 2017;

Ritenuto, al fine di garantire la massima capacità produttiva in fase di espletamento dei lavori ed assicurare la continuità dei cantieri, che il soggetto attuatore possa inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, anche in deroga ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale (CCNL), fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori, a condizione che il ricorso al doppio turno di lavorazione sia inserito nell'offerta economica;

Ritenuto di estendere, fino alla conclusione degli interventi, la disciplina di cui all'articolo 5 del decreto legge n. 76 del 2020 al fine di portare a compimento i lavori nei tempi programmati;

Ritenuto al fine di accelerare l'approvazione dei progetti e la cantierizzazione delle opere che il soggetto attuatore possa valutare la possibilità di procedere all'occupazione d'urgenza e alle eventuali espropriazioni o asservimenti adottando tempestivamente i relativi decreti in deroga alle procedure di cui al d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327;

Vista la "*Circolare interpretativa di particolari questioni relative alla ricostruzione pubblica e privata, anche con riferimento al decreto di "Semplificazione" 76/2020*", prot. CGRTS 0002594 del 27 gennaio 2021, paragrafo 2;

Visto il Protocollo di intesa tra il Commissario Straordinario del Governo per il sisma 2016, l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini e l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga per la definizione di forme di collaborazione e iniziative comuni, approvato con decreto commissariale n. 271 del 21 giugno 2021;

Considerato che la presenza di diversi interessi facenti capo a più amministrazioni rende necessaria l'attivazione della conferenza dei servizi speciale di cui all'ordinanza n. 110 del 2020 e che pertanto occorra specificarne la disciplina;

Ritenuto, al fine di rispettare i tempi previsti dal cronoprogramma e le interazioni tra gli interventi, che sia necessario avvalersi di un collegio consultivo tecnico per ogni singolo contratto facente parte dell'intervento unitario allo scopo di pervenire alla rapida risoluzione di eventuali controversie e, pertanto, di derogare ai limiti temporali e di importo previsti dall'articolo 6 del citato decreto legge n. 76 del 2020 adottando una specifica disciplina per gli interventi oggetto della presente ordinanza;

Accertata con la Direzione generale della Struttura commissariale la disponibilità delle risorse finanziarie nella contabilità speciale n. 6035 di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto legge n.189 del 2016;

Vista la nota della Corte dei Conti prot. n. SCCLA-0023698-Uscita-04/05/2022, protocollo CGRTS-0011236-A-04-05-2022, con cui sono stati formulati rilievi all'ordinanza n. 35 del 14 aprile 2022;

Vista la nota di riscontro ai predetti rilievi, prot. n. CGRTS-0012123-P-13/05/2022**;**

Vista l'ulteriore nota prot. n. CGRTS-0012509-P-18/05/2022 con cui, a seguito delle interlocuzioni medio tempore intervenute con la Corte dei Conti, è stato comunicato l'impegno a ritirare la predetta ordinanza contestualmente alla riadozione di nuova ordinanza, adeguata ai rilievi formulati dalla Corte dei Conti, mantenendo lo stesso numero progressivo di adozione in ordine cronologico;

Raggiunta l'intesa nella cabina di coordinamento del 19 maggio 2022 con le Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria, in ordine al ritiro della predetta ordinanza n. 35 del 14 aprile 2022 ed alla contestuale adozione della presente ordinanza;

Visti gli articoli 33, comma 1, del decreto-legge n. 189 del 2016 e 27, comma 1, della legge 24 novembre 2000, n. 340 e successive modificazioni, in base ai quali i provvedimenti commissariali divengono efficaci decorso il termine di trenta giorni per l'esercizio del controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti e possono essere dichiarati provvisoriamente efficaci con motivazione espressa dell'organo emanante;

DISPONE

Art. 1

(Individuazione degli interventi di particolare criticità ed urgenza)

1. Ai sensi delle norme e delle disposizioni richiamate in premessa, è individuato e approvato come urgente e di particolare criticità il complesso unitario degli interventi di ricostruzione del Comune di Fiastra, siti Fiastra e relative frazioni meglio descritti nell'Allegato n. 1 alla presente ordinanza, con il relativo cronoprogramma, che ne costituisce parte integrante e sostanziale, di seguito riassuntivamente indicati con relativa stima previsionale:

1. sottoservizi nella frazione di Campicino, importo presunto stimato € 785.000,00;
2. sottoservizi nella frazione di Fiastra capoluogo importo presunto stimato € 825.000,00;
3. sottoservizi nella frazione di san Lorenzo in Colpolina importo presunto stimato € 700.000,00;
4. sottoservizi nella frazione di Boccioni importo presunto stimato € 705.500,00;
5. sottoservizi nella frazione di san Lorenzo al lago importo presunto stimato € 2.190.000,00;
6. ripristino struttura nel campeggio in san Lorenzo al lago importo presunto stimato € 1.050.000,00;

7. realizzazione area commerciale importo presunto stimato € 3.058.000,00, già inserito nell'ordinanza n. 109 per euro 1.050.000,00;
8. urbanizzazione e sistemazione esterna nuova palazzina uffici, importo presunto stimato € 500.000,00.

2. Gli importi degli interventi di cui al comma 1, sono stati stimati in base al quadro economico di prima fattibilità redatto, in forza di valutazioni parametriche, secondo criteri condivisi tra il Comune di Fiastra e struttura sub Commissariale, come meglio illustrati nell'Allegato n. 1 alla presente ordinanza.

3. Gli interventi di cui al comma 1 risultano di particolare criticità ed urgenza ai sensi e per gli effetti dell'ordinanza n. 110 del 21 novembre 2020 per i motivi di cui in premessa come evidenziati dalla relazione del sub Commissario redatta a seguito dell'istruttoria congiunta con il Comune di Fiastra:

4. Al fine di assicurare la pronta attuazione degli interventi necessari, in base all'istruttoria compiuta congiuntamente dai rappresentanti del Comune ed il sub Commissario, nell'Allegato n. 1 alla presente ordinanza sono indicate le singole opere e lavori previsti, l'ubicazione, la natura e tipologia di intervento e gli oneri complessivi, comprensivi anche di quelli afferenti all'attività di progettazione, alle prestazioni specialistiche derivanti dall'effettuazione dell'intervento e delle altre spese tecniche.

Art. 2

(Designazione e compiti del sub Commissario)

1. Per il coordinamento degli interventi di cui alla presente ordinanza è individuato, in ragione delle sue competenze ed esperienze professionali, l'Ing. Gianluca Loffredo quale sub Commissario.

2. Ai fini dell'attuazione della presente ordinanza il sub Commissario coordina l'intervento in oggetto.

3. Il sub Commissario, supportato dal nucleo degli esperti di cui all'articolo 5 dell'ordinanza 110 del 2020:

a) cura i rapporti con le Amministrazioni territoriali e locali, connessi alla realizzazione degli interventi nonché le relazioni con le autorità istituzionali;

b) coordina l'attuazione degli interventi assicurando il rispetto del cronoprogramma;

c) indice la conferenza di servizi speciale di cui all'articolo 7 della presente ordinanza;

d) provvede all'espletamento di ogni attività amministrativa, tecnica ed operativa, comunque finalizzata al coordinamento e alla realizzazione degli interventi, adottando i relativi atti.

Art. 3

(Individuazione del soggetto attuatore)

1. In ragione della unitarietà degli interventi, il Comune di Fiastra è individuato quale soggetto attuatore per gli interventi di cui all'articolo 1.
2. Ai fini di cui al comma 1, il Comune di Fiastra è considerata idonea ai sensi dell'ordinanza commissariale n. 110 del 2020 per le motivazioni di cui in premessa, in quanto ha attestato di disporre di un'idonea struttura organizzativa per la gestione degli appalti, con adeguato organico tecnico, tale da consentire la gestione diretta dell'intervento in oggetto.
3. Ai fini dell'accelerazione degli interventi, il soggetto attuatore potrà eventualmente procedere alla esternalizzazione di tutte o parte delle attività tecniche necessarie alla realizzazione degli interventi, tra cui la direzione dei lavori di cui all'articolo 101, comma 2, del citato decreto legislativo n. 50 del 2016.

Art. 4

(Struttura di supporto al complesso degli interventi)

1. Per il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi, presso il soggetto attuatore può operare una struttura coordinata dal sub Commissario.
2. La struttura di cui al comma 1 è composta da professionalità qualificate, interne ed esterne, ove occorresse anche dotate di competenze con riguardo ai beni culturali, individuate anche ai sensi di quanto disposto dall'articolo 6, comma 1, secondo periodo, dell'ordinanza n. 110 del 2020 e nel rispetto delle disposizioni vigenti in materia di incompatibilità e conflitto di interesse.
3. Le professionalità esterne di cui al comma 2, il cui costo è ricompreso nel limite del 2% dell'importo dei lavori, nelle more dell'attivazione delle Convenzioni di cui all'articolo 8, ultimo capoverso, dell'ordinanza n. 110 del 2020, possono essere individuate dal sub Commissario:

a) mediante affidamento diretto dei servizi di supporto nel limite di euro 150.000,00 nel caso di affidamento di servizi ad operatori economici;

b) mediante avviso da pubblicarsi per almeno 10 giorni e valutazione comparativa dei curricula, nel caso di incarichi di cui all'articolo 7, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001;

c) senza procedura comparativa, nelle ipotesi di cui all'articolo 2 dell'ordinanza speciale n.29 del 31 dicembre 2021, come modificata con ordinanza speciale n.32 del 1 febbraio 2022;

4. A seguito dell'individuazione delle professionalità esterne di cui al comma 3, il soggetto attuatore, previa verifica dei requisiti, provvede alla stipula dei relativi contratti o a conferire appositi incarichi di

lavoro autonomo ai sensi del decreto legislativo n. 165 del 2001. I relativi oneri sono posti a carico dei quadri economici degli interventi da realizzare.

Art. 5

(Modalità di esecuzione degli interventi. Disposizioni organizzative, procedimentali e autorizzative)

1. Per i motivi di cui in premessa e allo scopo di consentire l'accelerazione e la semplificazione delle procedure e l'adeguamento della tempistica di realizzazione degli interventi al cronoprogramma, ferma restando la possibilità di fare ricorso alle procedure previste dal decreto legislativo n. 50 del 2016, dal decreto legge n. 76 del 2020 e dalle ordinanze del Commissario straordinario n. 109 e 110 del 21 novembre 2020, il soggetto attuatore può realizzare gli interventi di cui all'articolo 1 secondo le seguenti modalità semplificate e nel rispetto dei principi richiamati dagli articoli 4 e 30 dello stesso decreto legislativo 50 del 2016 e dei principi di tutela della salute, dell'ambiente, dei diritti dei lavoratori:

a) per i contratti di servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, è consentito, in deroga all'articolo 36, comma 2, lett. a), del decreto legislativo n. 50 del 2016, l'affidamento diretto, fermo restando il rispetto del principio di rotazione;

b) per i contratti di lavori di importo fino alla soglia di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, è consentito ricorrere, in deroga all'articolo 36, comma 2, lett. d), del decreto legislativo n. 50 del 2016, alla procedura negoziata, senza previa pubblicazione del bando di gara, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, con almeno cinque operatori economici, ove esistenti, individuati in base ad indagini di mercato o tramite elenchi di operatori economici. L'avviso riportante l'esito della procedura di affidamento contiene l'indicazione anche dei soggetti invitati.

2. Il soggetto attuatore, d'intesa con il sub Commissario, individua le opere per cui applicare i processi di rendicontazione della sostenibilità degli edifici in conformità a protocolli energetico ambientali, rating system nazionali o internazionali, avendo ad obiettivo il raggiungimento delle relative certificazioni di sostenibilità.

3. Al fine di ridurre i tempi di gara, in deroga all'articolo 95, comma 4, e 148, comma 6, del decreto legislativo n. 50 del 2016, il soggetto attuatore può ricorrere alla possibilità di esercitare la facoltà di esclusione automatica per importi inferiori alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 e, per appalti che non abbiano carattere transfrontaliero, fino a quando il numero delle

offerte ammesse non sia inferiore a cinque, ferma restando l'applicazione delle disposizioni di cui all'articolo 97, comma 2 e 2 bis, del decreto legislativo n. 50 del 2016.

4. Il soggetto attuatore, in deroga all'articolo 59, comma 1, quarto periodo, del decreto legislativo n. 50 del 2016, può affidare i lavori ponendo a base di gara il progetto definitivo. In tal caso, entro e non oltre trenta giorni dall'approvazione dei progetti, il soggetto attuatore autorizza l'esecuzione delle prestazioni oggetto di contratto sotto riserva di legge.

5. Nei limiti della soglia di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, gli affidamenti dei servizi di ingegneria e architettura per la ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere di cui alla presente ordinanza, possono essere oggetto di partizione qualora, pur avendo più omogeneità tipologiche e funzionali, siano relativi ad attività autonome e separabili, ivi inclusi i casi di particolare specializzazione tecnica che richiedono la presenza di diverse e specifiche professionalità o le ipotesi di recupero modulare di un unico edificio per renderlo parzialmente fruibile in tempi più rapidi.

6. Per gli affidamenti di contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016, è facoltà del soggetto attuatore procedere alla stipula dei contratti anche in deroga al termine dilatorio di cui all'articolo 32, comma 9, decreto legislativo n. 50 del 2016 per le procedure indicate al comma 1 del presente articolo.

7. In deroga all'articolo 1, comma 3, del decreto legge n. 32 del 2019, il soggetto attuatore può decidere che le offerte saranno esaminate prima della verifica dell'idoneità degli offerenti applicando la procedura di cui all'articolo 133, comma 8, del decreto legislativo n. 50 del 2016 anche per le procedure negoziate, senza bando, di cui all'articolo 63 del decreto legislativo n. 50 del 2016, e oltre i termini ivi previsti, fermo restando che tale facoltà può essere esercitata se specificamente prevista negli inviti.

8. Il soggetto attuatore può ricorrere agli strumenti di modellazione elettronica dei processi anche per importi diversi da quelli di cui al decreto del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti n. 560 del 2017.

9. Al fine di accelerare l'approvazione dei progetti e la cantierizzazione delle opere, il soggetto attuatore, in deroga al d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327, può effettuare l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità, di cui ai capi II e III del titolo II, del citato d.P.R. n. 327/2001 sulla base del progetto di fattibilità tecnico economica.

10. Per gli interventi di ricostruzione conforme, non è richiesta l'autorizzazione paesaggistica ai sensi della "*Circolare interpretativa di particolari questioni relative alla ricostruzione pubblica e*

privata, anche con riferimento al decreto di "Semplificazione" 76/2020", prot. CGRTS 0002594 del 27 gennaio 2021, paragrafo 2. Analogamente, nei casi previsti dall'articolo 2, comma 2, del Protocollo di intesa tra il Commissario Straordinario del Governo per il sisma 2016, l'Ente Parco Nazionale dei Monti Sibillini e l'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga per la definizione di forme di collaborazione e iniziative comuni, approvato con decreto commissariale n. 271 del 21 giugno 2021, non è richiesto il previo nulla osta dell'Ente Parco, di cui all'articolo 13 della legge n. 394 del 1991, né la valutazione di incidenza ambientale (VIncA) di cui al d.P.R. n. 397 del 1997 per gli interventi che ricadono nei siti di interesse comunitario di cui alla direttiva «Habitat» 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche.

11. Al fine di garantire massima capacità produttiva in fase di espletamento dei lavori ed assicurare la continuità dei cantieri, il soggetto attuatore può inserire nei capitolati il doppio turno di lavorazione, anche in deroga ai limiti derivanti dalla contrattazione collettiva nazionale (CCNL), fermi restando i diritti inviolabili dei lavoratori. Il ricorso al doppio turno di lavorazione deve essere inserito nell'offerta economica.

12. Al fine di portare a compimento i lavori nei tempi programmati, l'articolo 5 del decreto legge n. 76 del 2020 si applica fino a conclusione degli interventi di cui all'ordinanza in oggetto.

13. Il soggetto attuatore può prevedere nelle procedure di gara la gestione e consegna dei lavori per parti funzionali secondo le esigenze acceleratorie e le tempistiche del cronoprogramma ravvisate congiuntamente al sub Commissario.

14. La progettazione, oltre a quanto previsto dal comma 1, dell'articolo 23, del decreto legislativo n. 50 del 2016, è intesa anche ad assicurare la massima contrazione dei tempi di realizzazione dei lavori.

15. Per quanto non espressamente derogato dalla presente ordinanza, agli interventi di cui alla presente ordinanza si applicano le norme del codice dei contratti pubblici, approvato con decreto legislativo n. 50 del 2016, le disposizioni del decreto legge 16 luglio 2020, n. 76, come convertito con modificazioni dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, le disposizioni del decreto legge n. 77 del 31 maggio 2021 ove applicabili e più favorevoli.

Art. 6
(*Interventi su beni di proprietà-privata)*

1 Agli interventi necessari per consentire la rapida messa in sicurezza degli edifici privati pericolanti che nella frazione di Campicino ostacolano la ricostruzione e non permettono l'accesso alla frazione, si applica

l'articolo 7 dell'ordinanza n. 111 del 2021.

2. Per consentire la realizzazione di un anello nella frazione di Boccioni necessario a garantire il regolare flusso dei veicoli e dei mezzi adibiti alla ricostruzione, il soggetto attuatore provvede ai sensi dell'articolo 5 del d.l.lgt. 1.9.1918, n. 1446, convertito dalla legge 17 aprile 1925 n. 473, al ripristino del tratto di strada già esistente, ivi compreso il tratto di strada vicinale e promuove, a tal fine, la costituzione del consorzio di cui al citato articolo 5. Al fine di assicurare la necessaria unitarietà della progettazione e della realizzazione dei lavori, l'intervento unitario è finanziato e realizzato, in deroga al citato d.l.lgt 1446 del 1918 in applicazione esclusiva della disciplina della ricostruzione pubblica, secondo le norme acceleratorie di cui all'articolo 5, a valere sui fondi della ricostruzione pubblica. La disposizione di cui al presente comma si applica a condizione che i privati proprietari del tratto vicinale aventi titolo al contributo prestino il loro consenso all'applicazione della procedura ivi indicata mediante un apposito accordo stipulato con il Soggetto attuatore ai sensi dell'articolo 11 della legge n. 241 del 1990, con espressa rinuncia a ogni indennizzo. Nell'accordo i privati proprietari prestano altresì il loro incondizionato consenso al progetto, per come sarà definito dal Soggetto attuatore, ed assumono l'impegno di fornire, anche tramite professionisti di loro fiducia, puntuali indicazioni concernenti le parti del complesso unitario di loro proprietà, secondo le modalità ed entro il termine perentorio che sarà stabilito del Soggetto attuatore, d'intesa con il sub Commissario.

Art. 7

(*Conferenza dei servizi speciale*)

1. Al fine di accelerare e semplificare ulteriormente l'attività amministrativa, in deroga all'articolo 14 della legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche e integrazioni, è istituita la Conferenza di servizi speciale, che opera ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 7 dell'ordinanza n. 110 del 2020.

2. La conferenza è indetta dal sub Commissario, che la presiede e ne dirige i lavori, i quali possono svolgersi anche in modalità telematica. La conferenza speciale si svolge, di norma, in forma simultanea e in modalità sincrona.

3. I lavori della conferenza si concludono, in deroga alle vigenti disposizioni, entro il termine perentorio di trenta giorni decorrenti dalla data dell'indizione della stessa.

4. La determinazione motivata di conclusione della conferenza, adottata dal sub Commissario, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni coinvolte. Si considera acquisito l'assenso senza condizioni delle amministrazioni il cui rappresentante

non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la propria posizione ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni che non costituiscono oggetto del procedimento. Il dissenso manifestato in sede di conferenza dei servizi deve essere motivato e recare, a pena di inammissibilità, le specifiche indicazioni progettuali necessarie ai fini dell'assenso. Le prescrizioni o condizioni eventualmente indicate ai fini dell'assenso o del superamento del dissenso sono espresse in modo chiaro e analitico e specificano se sono relative a un vincolo derivante da una disposizione normativa o da un atto amministrativo generale ovvero discrezionalmente apposte per la migliore tutela dell'interesse pubblico.

5. In caso di motivato dissenso espresso da un'amministrazione preposta alla tutela ambientale, paesaggistico-territoriale, del patrimonio storico-artistico o alla tutela della salute e della pubblica incolumità, la questione, in deroga all'articolo 14-quater, comma 3, della legge n. 241 del 1990, è rimessa alla decisione del Commissario, che si pronuncia entro quindici giorni, previa intesa con la Regione o le Regioni interessate, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale e una regionale o tra più amministrazioni regionali, ovvero previa intesa con la Regione e gli enti locali interessati, in caso di dissenso tra un'amministrazione statale o regionale e un ente locale o tra più enti locali. Se l'intesa non è raggiunta entro sette giorni, il Commissario può comunque adottare la decisione.

6. I pareri, le autorizzazioni, i nulla-osta o altri atti di assenso, comunque denominati, necessari alla realizzazione degli interventi successivamente alla conferenza di servizi di cui al comma 2, sono resi dalle Amministrazioni competenti entro trenta giorni dalla richiesta e, decorso inutilmente tale termine, si intendono acquisiti con esito positivo.

7. La Conferenza di cui al presente articolo opera per tutta la durata degli interventi di cui all'articolo 1.

Art. 8

(Collegio consultivo tecnico)

1. Per la rapida risoluzione delle controversie o delle dispute tecniche di ogni natura che dovessero insorgere in corso di esecuzione dei singoli contratti relativi all'intervento unitario, e per l'intera durata degli interventi, il soggetto attuatore, sentito il sub Commissario, può costituire il collegio consultivo tecnico di cui all'articolo 6 del decreto legge n. 76 del 2020, con le modalità ivi previste, anche per i contratti di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016.

2. Allo scopo di garantire unitarietà e continuità nella gestione dell'intervento complessivo, ai fini

della composizione del collegio consultivo tecnico di ciascun contratto di cui alla presente ordinanza, il soggetto attuatore preferibilmente designa sempre i medesimi soggetti quali propri componenti per la partecipazione alle relative sedute, in deroga al comma 8, dell'articolo 6, del citato decreto legge n. 76 del 2020.

3. In caso di disaccordo tra le parti, il presidente del collegio consultivo tecnico è nominato dal Commissario straordinario secondo le modalità previste all'articolo 5, comma 3, dell'ordinanza n. 109 del 2020; in caso di mancata costituzione dell'elenco previsto dal richiamato articolo 5, comma 3, dell'ordinanza n.109 del 2020, il presidente è nominato dal Commissario straordinario con le modalità dal medesimo individuate.

4. Alle determinazioni del collegio consultivo tecnico si applica la disciplina di cui al comma 3, dell'articolo 6, del decreto legislativo n. 76 del 2020.

5. Il Comune di Fiastra, sentito il sub Commissario, individua prima dell'avvio dell'esecuzione del contratto le specifiche funzioni e i compiti del collegio consultivo tecnico. Con riferimento al compenso da riconoscere ai componenti del collegio consultivo tecnico, trova applicazione l'articolo 5, comma 5, dell'ordinanza n.109 del 2020. I compensi dei membri del collegio sono computati all'interno del quadro economico dell'opera alla voce "spese impreviste".

Art. 9

(Disposizioni finanziarie)

1. Agli oneri di cui alla presente ordinanza si provvede nel limite massimo di euro 9.813.500,00 che trovano copertura quanto ad euro 1.050.000,00 all'interno delle risorse già stanziate con l'ordinanza n. 109 del 2020 e quanto ad euro 8.763.500,00, a valere sulla contabilità speciale di cui all'articolo 4, comma 3, del decreto legge n. 189 del 2016, che presenta la necessaria disponibilità, come da importi dettagliati all'articolo 1 della presente ordinanza.

1. L'importo da finanziare per singolo intervento è determinato all'esito dell'approvazione del progetto nel livello definito per ciascun appalto.

2. Fatte salve le modifiche preventivamente individuate nei documenti di gara ed eventuali ulteriori esigenze strettamente connesse alla realizzazione della singola opera, le eventuali disponibilità finanziarie possono essere utilizzate:

a) per il completamento dell'opera da cui le stesse si sono generate; in tal caso il sub Commissario autorizza il Comune di Fiastra all'utilizzo delle predette disponibilità finanziarie;

b) per il completamento degli interventi su altri edifici tra quelli di cui all'articolo 1, anche a copertura di eventuali maggiori costi dei singoli interventi; in tal caso il sub Commissario autorizza, con proprio decreto e su delega del Commissario straordinario, l'utilizzo delle disponibilità finanziarie su proposta del Comune di Fiastra.

3. Ai fini di quanto previsto al comma 2:

a) le disponibilità finanziarie su interventi relativi a singoli edifici derivanti da ribassi d'asta sono rese immediatamente disponibili nella misura dell'80% dell'importo;

b) all'esito del collaudo sono rese disponibili tutte le disponibilità finanziarie maturate a qualsiasi titolo sul quadro economico.

4. Nel caso in cui le disponibilità finanziarie di cui al comma 3 non fossero sufficienti a coprire gli scostamenti tra gli importi degli interventi programmati e quelli effettivamente derivanti dall'approvazione dei progetti e dai relativi computi metrici, ai relativi oneri si provvede con le risorse del "Fondo di accantonamento per le ordinanze speciali" di cui all'articolo 3 dell'ordinanza n. 114 del 9 aprile 2021; in tal caso, il Commissario straordinario, con proprio decreto, attribuisce le risorse necessarie per integrare la copertura finanziaria degli interventi programmati.

5. Ove non ricorra l'ipotesi di cui al comma 4, le eventuali economie che residuano al termine degli interventi di cui all'articolo 1, tornano nella disponibilità del Commissario straordinario.

6. Agli interventi in possesso dei requisiti per il riconoscimento degli incentivi del decreto interministeriale 16 febbraio 2016 da parte del Gestore dei Servizi Energetici S.p.A. si applica l'articolo 8 dell'ordinanza n. 109 del 2020 ai fini della rideterminazione degli importi e del concorso alla copertura finanziaria conseguente agli incentivi provenienti dal conto termico.

Art. 9
(*Dichiarazione d'urgenza ed efficacia*)

1. In considerazione della necessità di procedere tempestivamente all'avvio degli interventi individuati come urgenti e di particolare criticità, la presente ordinanza è dichiarata provvisoriamente efficace ai sensi dell'articolo 33, comma 1, quarto periodo, del decreto legge n.189 del 2016. La stessa entra in vigore dal giorno successivo alla sua pubblicazione sul sito del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico a far data dal 24 agosto 2016 (www.sisma2016.gov.it).

2. La presente ordinanza è trasmessa alla Corte dei Conti per il controllo preventivo di legittimità, è comunicata al Presidente del Consiglio dei ministri ed è pubblicata, ai sensi dell'articolo 12 del decreto

legislativo 14 marzo 2013, n. 33, sulla Gazzetta ufficiale della Repubblica italiana e sul sito istituzionale del Commissario straordinario del Governo ai fini della ricostruzione nei territori dei comuni delle Regioni di Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dall'evento sismico a far data dal 24 agosto 2016.

Il Commissario straordinario

On. Avv. Giovanni Legnini

LEGNINI
GIOVANNI
20.05.2022
10:36:46
GMT+01:00

Presidenza del Consiglio dei Ministri

All. 1

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

Il Sub Commissario

RELAZIONE ISTRUTTORIA ALL'ORDINANZA SPECIALE

COMUNE DI FIASTRA (MC)

Aprile 2022

Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. **0667662783**
Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. **0667795118**
Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. **0746 1741925**
comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it g.loffredo@governo.it

SOMMARIO

1 PREMESSA 3

2 CENNI STORICI 3

3 GLI INTERVENTI 6

4. I PRESUPPOSTI 7

5. LA DISAMINA PUNTUALE DELLE OPERE 9
- 5.1 INTERVENTI NELLA FRAZIONE DI CAMPICINO 9
- 5.2 INTERVENTI NELLA FRAZIONE DI FIASTRA CAPOLUOGO 13
- 5.3 INTERVENTI NELLA FRAZIONE DI SAN LORENZO IN COLPOLINA 14
- 5.4 INTERVENTI NELLA FRAZIONE DI BOCCIONI 15
- 5.5 INTERVENTI NELLA FRAZIONE DI SAN LORENZO AL LAGO 17
- 5.6 RIPRISTINO STRUTTURA NEL CAMPEGGIO IN SAN LORENZO AL LAGO 22
- 5.7 REALIZZAZIONE AREA COMMERCIALE 24
- 5.8 URBANIZZAZIONE E SISTEMAZIONE ESTERNA NUOVA PALAZZINA UFFICI 31

6 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA 33

7 IDONEITÀ ORGANIZZATIVA SOGGETTO ATTUATORE 35

8. DEROGHE ALLA NORMATIVA VIGENTE 37

9 GESTIONE DEI RISCHI 38

10 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ 40

1 PREMESSA

La presente relazione ha lo scopo di analizzare gli interventi proposti dal comune di Fiastra (MC), di evidenziare lo stato dell'arte delle procedure, le criticità ed urgenze, il quadro economico, le deroghe specifiche per poter semplificare e accelerare i tempi delle varie fasi di cui si compone il processo.

La relazione ne individua le interrelazioni funzionali, che collimano in un approccio unitario, ne delinea il cronoprogramma, tracciando la durata temporale delle fasi cruciali.

La relazione disamina la priorità delle opere e verifica la stima economica con la collaborazione dell'USR Marche.

L'Ordinanza Speciale traccerà il quadro derogatorio idoneo a sopperire alle criticità e urgenze, a ridurre i tempi di attuazione degli interventi, a regolare l'avanzamento delle attività e l'assegnazione delle risorse finanziarie.

2 CENNI STORICI

Fiastra è un comune montano di circa 650 abitanti a circa 730 metri s.l.m. all'interno del Parco Nazionale dei Monti Sibillini.

Oggi è un comune sparso, con sede a Trebbio (732 m slm) che raccoglie vari castelli, di grande valore paesaggistico per la sua posizione tra monti e boschi sulle rive del lago omonimo.

La superficie territoriale si estende per circa 85 km^2 comprendendo molteplici frazioni, situate tra le colline che separano la Valle del Fiastrone e quella del Chienti.

L'altitudine varia da circa 360 metri s.l.m. della frazione di Polverina a circa 650 metri s.l.m. dell'abitato di San Lorenzo al

Lago fino a circa 735 metri s.l.m. dell'ex Comune di Acquacanina fino a salire verso la parte più alta nella frazione di Podalla a circa 900 metri s.l.m.

Il nome Fiastra, secondo alcuni studiosi, deriva dal latino *"vallis"*, mediato dal tedesco *flasch*, mentre altri sostengono che derivi da un termine piceno usato per fiume.

I primi insediamenti, testimoniati dal ritrovamento di anfore fittili e di manufatti di bronzo, risalgono al periodo neolitico (2000 a.C.). Altri ritrovamenti confermano che, oltre ad essere un punto di passaggio lungo la via che univa la capitale alla colonia romana di Urbis Salvia, la zona fu popolata anche nel periodo ellenistico e in quello romano. Nell'XI secolo sul monte San Paolo veniva eretto il *Castrum Flastrae.* L'edificio aveva una superficie di 21.000 metri quadrati, solide mura con torri e all'interno un possente mastio e comprendeva, oltre alla Chiesa di San Paolo e il centro amministrativo, anche molte abitazioni private. Nell'alto Medioevo il territorio di Fiastra era abitato dalla nobile famiglia dei Magalotti che nel 1259 acquistò il Castello, fino a quando Magalotto II dei Magalotti cedette ai Da Varano, Signori di Camerino, i diversi castelli sparsi nel territorio posseduti dalla sua famiglia: *Castrum Flastrae,* dove egli abitava, *Castri Appennini, Castrum Podii Sive Serra e Castrum Maceretae.*

La dominazione dei Da Varano, che diede vita ad uno dei momenti più alti del Rinascimento marchigiano, è ben rappresentata nell'acquasantiera della Chiesa di San Lorenzo.

Seguirono poi drammatici e sanguinosi passaggi di proprietà.

Nella prima metà del 1400, il castello divenne proprietà di Francesco Sforza, Marchese della Marca e Gonfaloniere della Chiesa. La decadenza del Castello di Fiastra iniziò con la sua assegnazione a Giulio Cesare da Varano: non più rispondente a

particolari esigenze strategico-difensive, fu lasciato andare in rovina, fino a quando nel 1447 passò alla Chiesa.

Nel periodo comunale, ed in seguito con la signoria dei Da Varano, tutta l'alta Valle del Fiastrone rivestì un ruolo importante grazie al collegamento con l'Umbria ed il Piceno. Alcune delle fortificazioni del luogo furono mantenute (Fiastra) ed altre realizzate ex novo (Bolognola ed Acquacanina), mentre ci furono casi di abbandono come Poggio di Fiastra.

La più fiorente attività della vallata del Fiastrone, praticata dal medioevo fino agli inizi del Novecento, era quella della lavorazione di lana, canapa e lino, con cui si realizzavano manifatture che hanno ricevuto onorificenze nazionali ed estere.

La seconda metà del XX secolo fu tempo di grandi cambiamenti: la costruzione della Diga, la scomparsa degli antichi paesi di Fiume e Borgo sommersi dalle acque del lago e la costruzione del nuovo centro abitato di San Lorenzo al Lago.

Il lago di Fiastra è quindi un lago artificiale, di proprietà dell'Enel che lo gestisce, realizzato negli anni cinquanta (inizio lavori nel 1950) con lo sbarramento del fiume Fiastrone mediante una diga a volta che raggiunge una quota di 640 m. s.l.m. per la produzione di energia elettrica. È il bacino idroelettrico più grande delle Marche, con una capienza di 20,4 milioni di metri cubi di acqua e una superficie di circa 2 km² e una profondità massima di circa 87 m all'altezza della diga.

Il livello delle acque è variabile: in generale nella stagione invernale e primaverile il lago è più basso, mentre in estate viene mantenuto ad un livello più alto e costante. Questa importante novità ha modellato un nuovo ed innovativo volto all'intera vallata, aprendo nuove prospettive di vita.

A seguito dell'entrata in vigore della Legge Regionale n. 25 del 24.10.2016, con decorrenza 01.01.2017 il Comune di Fiastra ha incorporato il Comune di Acquacanina.

Il turismo è una delle fonti principali di reddito della popolazione.

3 GLI INTERVENTI

A seguito dell'approvazione del Programma Straordinario per la Ricostruzione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 22 del 02-08-2021 (allegato A) l'amministrazione ha richiesto un primo stralcio dell'Ordinanza Speciale per interventi situati nelle frazioni di Campicino, Fiastra Capoluogo, San Lorenzo in Colpolina, Boccioni, San Lorenzo al Lago, oltre al ripristino della struttura ricettiva a servizio del campeggio San Lorenzo al Lago e alla sistemazione dell'area commerciale del capoluogo, pensata in due lotti, stralcio A per la realizzazione dell'edificio commerciale e stralcio B per le opere di urbanizzazione e sistemazione della Piazza Dario Conti., alla realizzazione delle nuova palazzina degli uffici comunali del C.O.C. e delle funzioni socio-sanitarie, ed infine alla delocalizzazione del depuratore.

Il *Leitmotiv* dei succitati interventi è il più rapido avvio delle normali condizioni di vita della comunità attraverso la mitigazione dei rischi legati all'interferenza di fasi antagoniste nella ricostruzione.

Tra i principali danni provocati dal sisma l'amministrazione comunale mette in evidenza quelli ai sottoservizi che sono inagibili; l'amministrazione ha provveduto nel tempo alla realizzazione di opere di bypass proprio per consentire l'uso delle utenze primarie, acquedotto e fogne di proprietà comunale, ad alcune abitazioni che hanno risolto le inagibilità nel corso degli anni.

Il ripristino delle infrastrutture e dei sottoservizi comunali è considerato un intervento prioritario ed urgente in quanto interferisce con la ricostruzione privata. La sinergia con gli enti gestori degli altri servizi consente l'ottimizzazione degli interventi. Il mancato ripristino dei sottoservizi non consente il rientro delle popolazioni nelle abitazioni già riparate e quindi agibili.

4. I PRESUPPOSTI

Per tutti gli interventi la struttura Sub commissariale ha verificato, di concerto con l'amministrazione comunale e l'USR, la sussistenza del nesso di causalità dei danni con la sequenza sismica del 2016-2017, come dichiarata dal responsabile dell'ufficio tecnico (allegato B).

La programmazione degli interventi dell'O.S. richiede una verifica delle "opere urgenti e di particolare criticità" per indirizzare gli interventi su un percorso semplificato e accelerato grazie anche a deroghe puntuali.

Le criticità che caratterizzano gli scenari di ricostruzione del comune di Fiastra vengono di seguito riportate:

- **Ripristino della funzionalità pubblica:** La gradazione di criticità è proporzionale al disservizio, alla perdita economica correlata e al rallentamento dell'esplicazione delle funzioni pubbliche.
- **Aggravamento stato di sicurezza edifici:** alcuni edifici, spesso non utilizzabili prima del sisma, manifestano un incipiente pericolo di crollo e la loro posizione rispetto agli assi viari e pedonali e alle costruzioni contermini inibisce il passaggio e di conseguenza l'avvio delle attività di ricostruzione.
- **Salvaguardia del valore culturale e paesaggistico:** la tutela del patrimonio culturale, artistico e paesaggistico è un valore che deve essere perseguito con ogni sforzo e non solo nel caso di edifici espressamente dichiarati di interesse culturale.
- **Propedeuticità nella ricostruzione:** il rifacimento dei sottoservizi è propedeutico alla ricostruzione privata.
- **Valore simbolico per la comunità:** alcune opere rappresentano un riferimento per la comunità. Le aree socio-sanitarie e commerciale del capoluogo costituiscono l'esempio di maggiore rilievo.

Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. **0667662783**
Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. **0667795118**
Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. **0746 1741925**
comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it g.loffredo@governo.it

5. LA DISAMINA PUNTUALE DELLE OPERE

5.1 INTERVENTI NELLA FRAZIONE DI CAMPICINO

La frazione di Campicino, situata lungo la Strada Provinciale 47 che conduce al Comune di Bolognola, presenta da monte un'unica via di accesso.

La gran parte degli edifici è inagibile a causa del sisma. Sono indispensabili interventi di demolizione puntuale di edifici al fine di creare passaggi per i mezzi, logistica per i cantieri ed eliminare potenziali cause di pubblica incolumità.

La ricognizione dell'amministrazione comunale ha evidenziato che molti edifici danneggiati della frazione sono dichiarati di interesse culturale e che in generale l'intera frazione presenta il tipico assetto formale che la rende di pregio paesaggistico, il cui carattere identitario *deriva dall'azione di fattori naturali, umani e dalle loro interrelazioni.* L'attività progettuale verrà svolta sotto la cura della SAPAB Marche che informerà la propria attività di sorveglianza *ai principi di uso consapevole del territorio e di salvaguardia delle caratteristiche paesaggistiche e di realizzazione di nuovi valori paesaggistici integrati e coerenti, rispondenti a criteri di qualità e sostenibilità.* Il progetto esecutivo andrà ad individuare con precisione tutti i fabbricati oggetto di intervento e sarà sufficientemente dettagliato per

procedere con le opere di messa in sicurezza e/o demolizione in funzione dei principi di tutela e salvaguardia.

Il tipico assetto viario di derivazione medievale, con viuzze strette e molto inclinate, non consente il doppio senso di circolazione, in alcuni punti ostacolata dalla presenza di muri di contenimento o case in pericolo di crollo. L'azione prevede interventi di consolidamento dei terrazzamenti e di rafforzamento del sottofondo stradale spesso instabile e scosceso, certamente non adeguato al passaggio di veicoli pesanti.

A monte della frazione, nel primo tratto di via interna al paese, si prevede l'occupazione temporanea di un'area, al servizio dei cantieri per lo stoccaggio dei materiali, la sosta e la manovra dei veicoli pesanti durante le fasi di ricostruzione. L'amministrazione comunale provvede all'occupazione temporanea non preordinata all'esproprio, ai sensi dell'articolo 49 del dPR n. 327 del 2001, con la stima dell'indennizzo ai proprietari.

Individuazione area a servizio dei cantieri

L'amministrazione comunale richiede di includere nell'ordinanza speciale le seguenti opere:

- rifacimento sottoservizi;
- consolidamento e rifacimento opere di sostegno delle strade di accesso;
- demolizioni di edifici privati o pubblici una volta attestato il pubblico interesse con un gruppo di valutazione che verrà all'uopo costituito;
- acquisizione e sistemazione area funzionale alla logistica dei cantieri;

da cui al seguente quadro di spesa fornito dall'ufficio tecnico del Comune:

	Distanza (ml)	**Costo parametrico (€/ml)**	**Stima complessiva**
Rifacimento sottoservizi	500	€ 750,00	€ 375 000,00
Messa in sicurezza strada comunale	60	€ 3 000,00	€ 180 000,00
		Totale intervento	**€ 555 000,00**
	Cubatura (mc)	**Costo parametrico (€/mc)**	**Stima complessiva**
Demolizione edifici	2439	€ 82,00	€ 199 998,00
		Totale intervento	€ 199 998,00
		Totale arrotondato	**€ 200 000,00**
	Superficie (mq)	**Costo parametrico (€/mq)**	**Stima complessiva**
Area di stoccaggio materiali come siti di depositi temporanei	130	€ 230,00	€ 29 900,00
		Totale intervento	€ 29 900,00
		Totale arrotondato	**€ 30 000,00**

Totale	**€ 785 000,00**

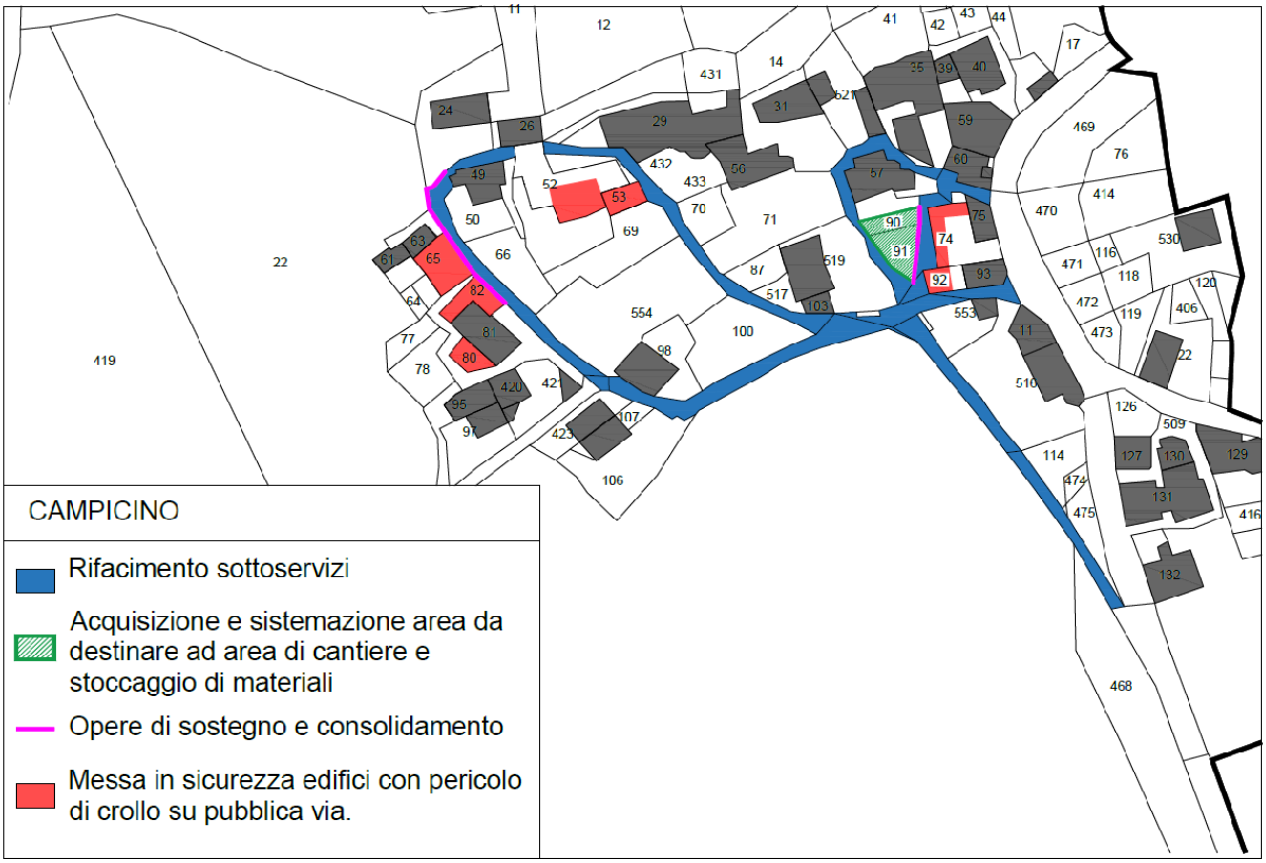


Tavola grafica interventi fraz. Campicino. La messa in sicurezza sarà realizzata mediante demolizioni parziali o totali degli edifici pericolanti.

5.2 INTERVENTI NELLA FRAZIONE DI FIASTRA CAPOLUOGO

I sottoservizi del capoluogo hanno subito danni come asseverato dal responsabile dell'ufficio tecnico. La planimetria seguente traccia le aree del centro i cui sottoservizi necessitano di ripristino. La stima delle risorse economiche secondo un approccio omogeneo rispetto ad interventi similari già inclusi in altre ordinanze speciali è il seguente:

	Distanza (ml)	Costo parametrico (€/ml)	Stima complessiva
Rifacimento sottoservizi	1100	€ 750,00	€ 825 000,00
		Totale intervento	**€ 825 000,00**

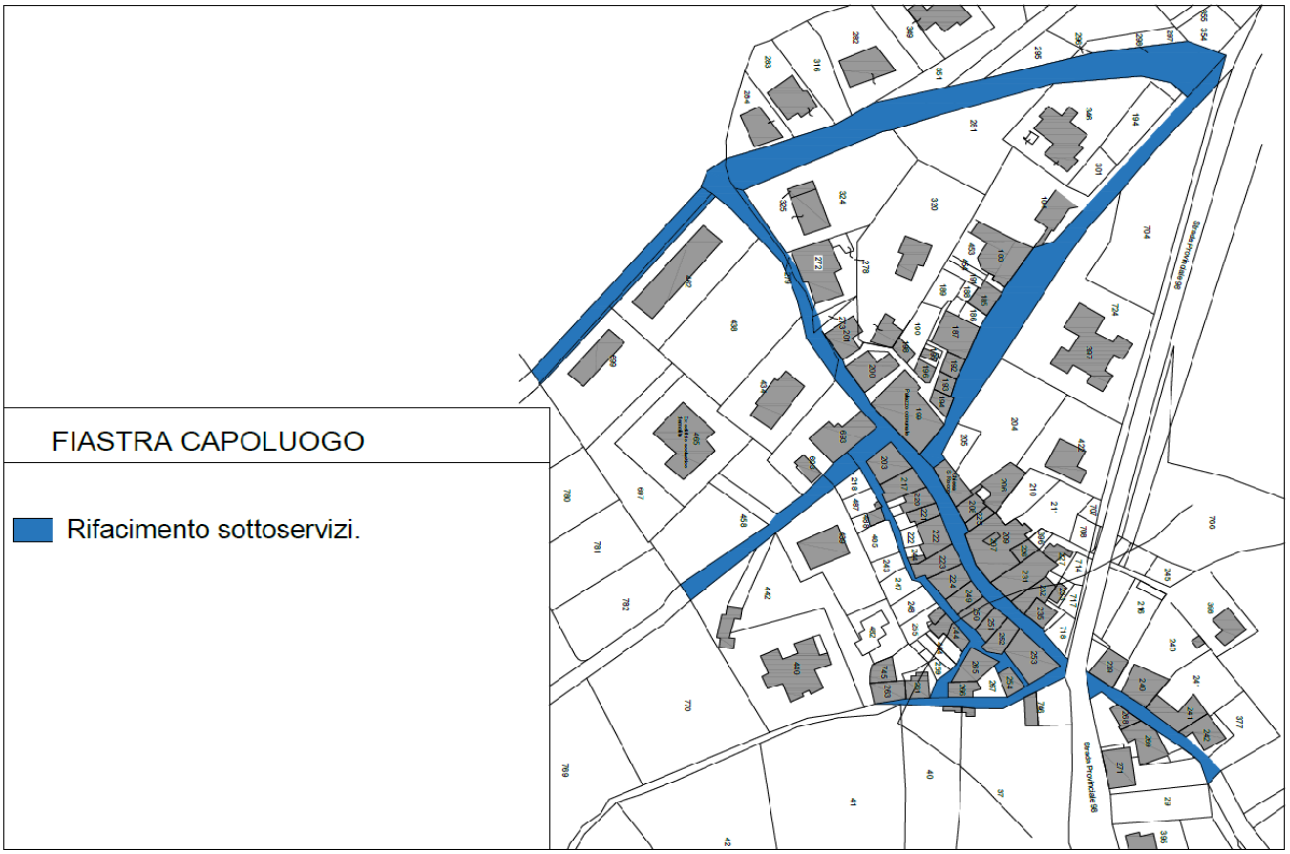


Tavola grafica intervento di rifacimento dei sottoservizi in Fiastra Capoluogo

5.3 INTERVENTI NELLA FRAZIONE DI SAN LORENZO IN COLPOLINA

San Lorenzo in Colpolina si trova lungo la Strada Provinciale 98, Fiastra-Polverina ed è accessibile da un'unica strada a valle dell'abitato.

A seguito degli eventi sismici verificatisi nel 2016, la totalità degli edifici è risultata inagibile, l'intera frazione è stata dichiarata zona rossa e l'amministrazione comunale ha ordinato la demolizione di molti fabbricati.

L'amministrazione comunale, constatate le dimensioni limitate dell'assetto viario, le precarie condizioni statiche dei terrapieni danneggiati dagli eventi sismici, le limitate aree per la logistica dei cantieri ed il danneggiamento ai sottoservizi comunali di acqua e fogne, richiedere l'adozione dell'ordinanza speciale per:

- il rifacimento sottoservizi;
- il consolidamento e rifacimento opere di sostegno delle vie;
- l'acquisizione e sistemazione area per logistica dei cantieri;

da cui al seguente quadro di spesa:

	Distanza (ml)	**Costo parametrico (€/ml)**	**Stima complessiva**
Rifacimento sottoservizi	420	€ 750,00	€ 315 000,00
Opere di consolidamento	175	€ 2 000,00	€ 350 000,00
		Totale intervento	**€ 665 000,00**

	Superficie (mq)	**Costo parametrico (€/mq)**	**Stima complessiva**
Area di stoccaggio materiali	140	€ 230,00	€ 32 200,00
		Totale intervento	**€ 32 200,00**
		Totale arrotondato	**€ 35 000,00**

Totale	**€ 700 000,00**

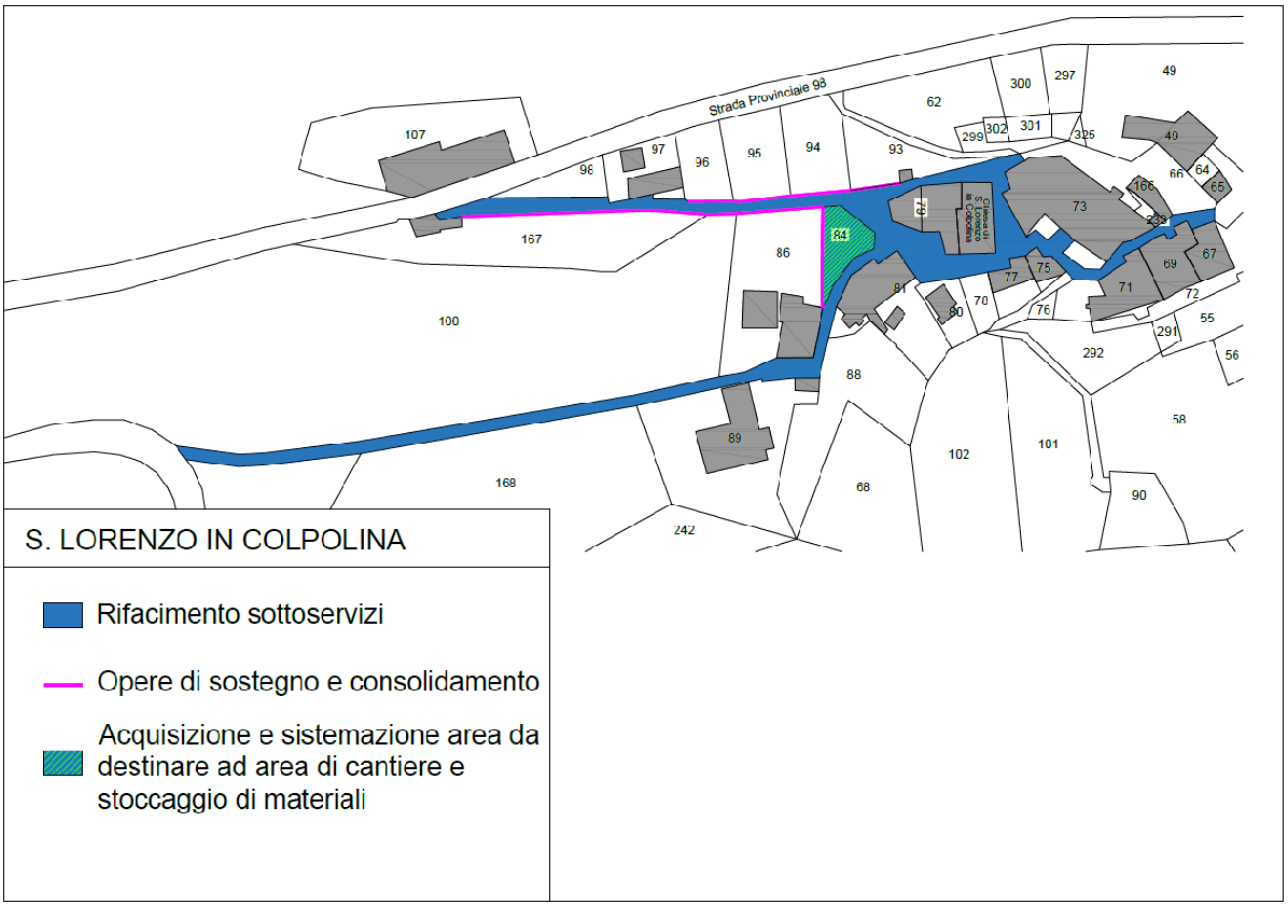


Tavola grafica interventi fraz. San Lorenzo in Colpolina

5.4 INTERVENTI NELLA FRAZIONE DI BOCCIONI

La frazione Boccioni si trova lungo la Strada Provinciale 98, nelle immediate vicinanze della frazione di San Lorenzo al Lago ed è accessibile tramite due vie: una di monte e una di valle. La frazione ha un ruolo cruciale e importante per la vicinanza col nuovo plesso scolastico "F.lli Ferri".

Le motivazioni per l'inclusione degli interventi nell'ordinanza speciale sono analoghe a quelle documentate per le altre frazioni. In tal caso si prevede il riuso di una strada dismessa ed indicata con il colore rosso nella planimetria seguente. Il quadro di spesa previsto dall'amministrazione, validato con l'USR Marche, è il seguente:

	Distanza (ml)	Costo parametrico (€/ml)	Stima complessiva
Rifacimento sottoservizi	554	€ 750,00	€ 415 500,00
Opere di consolidamento	150	€ 1 000,00	€ 150 000,00
Ripristino tratto di strada	280	€ 500,00	€ 140 000,00
		Totale intervento	**€ 705 500,00**

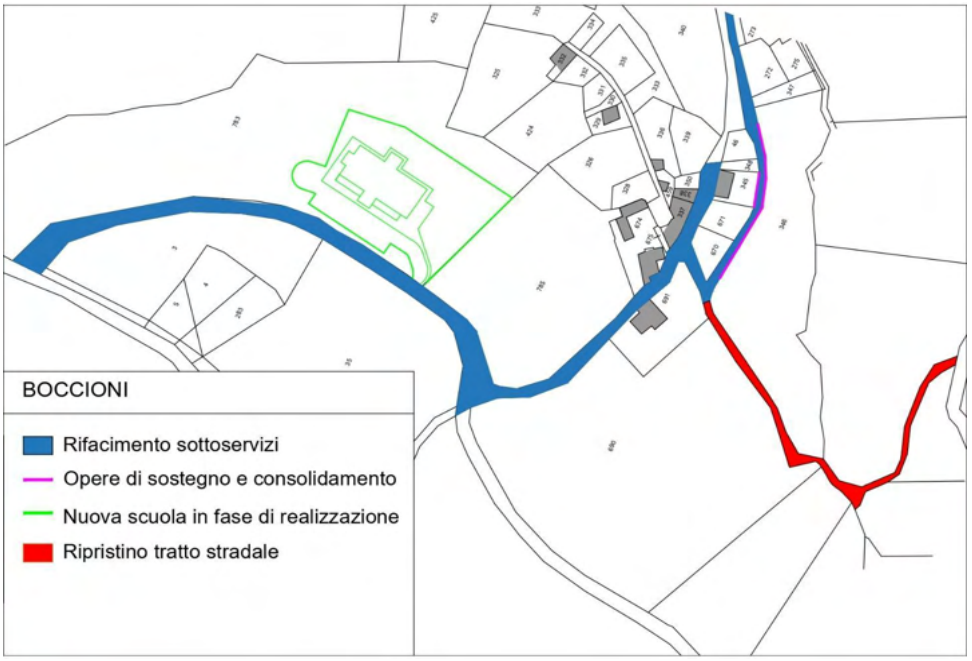


Tavola grafica interventi fraz. Boccioni

5.5 INTERVENTI NELLA FRAZIONE DI SAN LORENZO AL LAGO

La frazione di San Lorenzo al Lago si estende nelle immediate vicinanze dell'omonimo lago.

L'amministrazione comunale prevede lo spostamento di una porzione della linea fognaria comunale, danneggiata dal sisma, dall'attuale posizione che segue il confine delle pertinenze private di alcune abitazioni, all'area comunale limitrofa. I danni agli edifici e la riorganizzazione dei sottoservizi fognari comporta il rifacimento ipogeo delle linee elettriche e telefoniche, oggi aeree e in molti casi ancorate ad edifici da demolire o in pericolo di crollo.

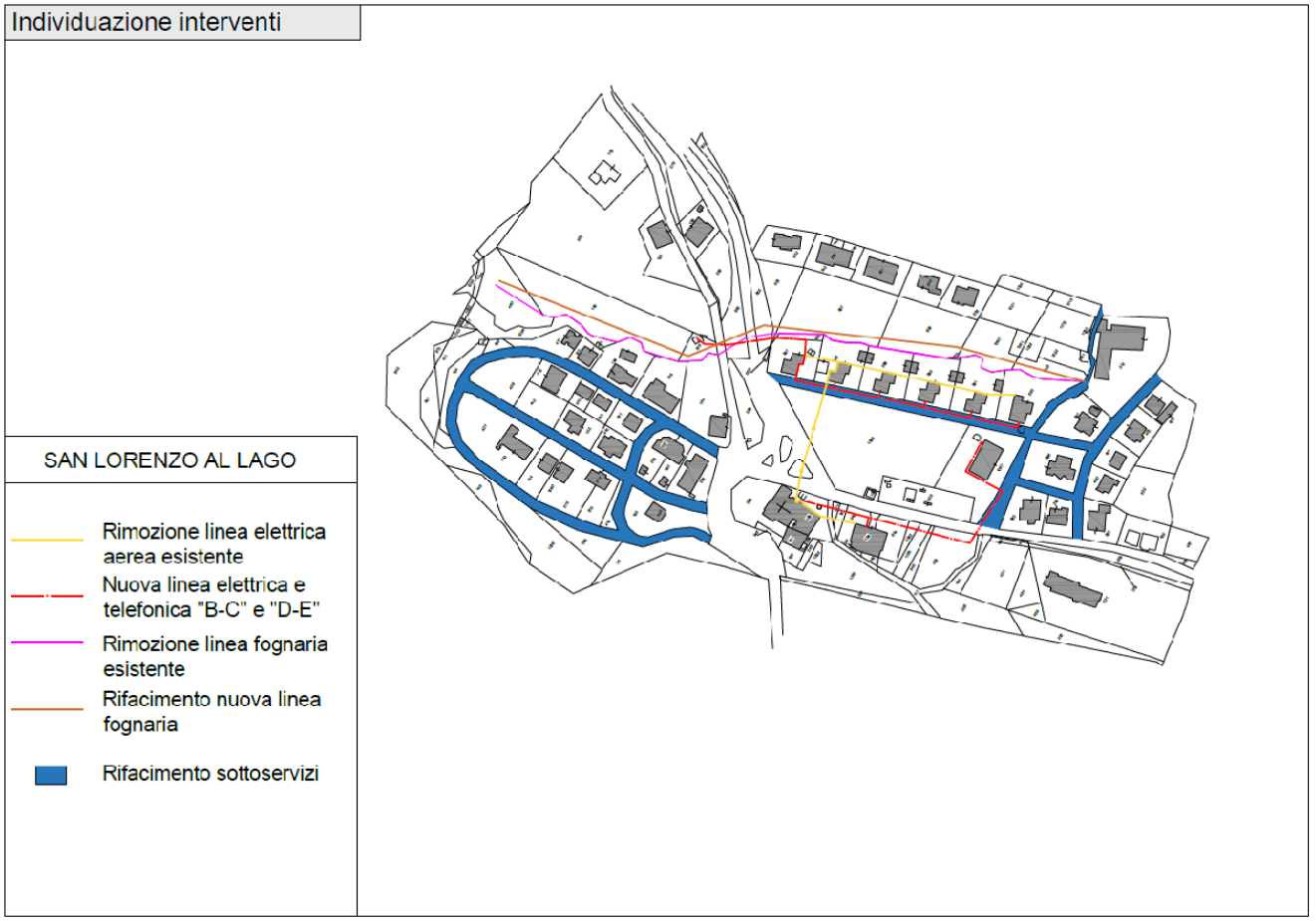
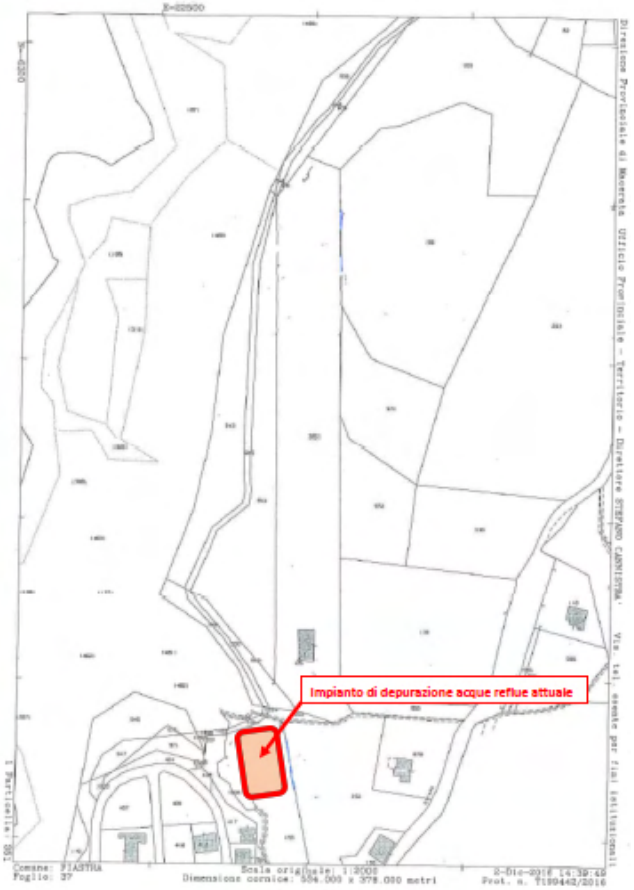


Tavola grafica interventi fraz. San Lorenzo al Lago

Le reti fognarie vengono collettate in un impianto di depurazione che invia le acque trattate al bacino idrico. L'ortofoto e l'estratto di mappa catastale illustrano la posizione dell'impianto di depurazione.

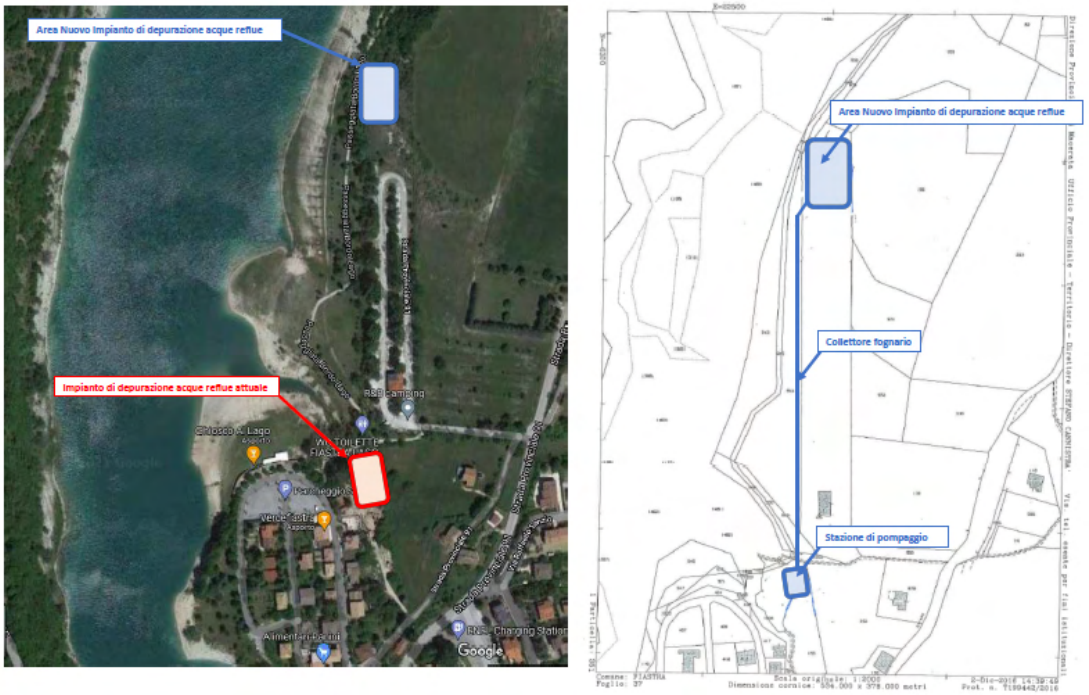


Inquadramento cartografico depuratore esistente

A seguito degli eventi sismici dell'anno 2016, come segnalato dall'ufficio tecnico comunale con apposita relazione redatta dal gestore del depuratore, si sono riscontrati danni sia al collettore

principale nel tratto a ridosso del depuratore, con conseguenti perdite e sversamenti nel sottosuolo, che ad alcune componenti impiantistiche; il gestore è intervenuto puntualmente e limitatamente a causa delle precarie condizioni logistiche e della obsolescenza di alcune apparecchiature. La comunità ha lamentato cattivi odori, amplificati senz'altro dagli sversamenti causati dai danni del sisma. L'amministrazione comunale richiede il rifacimento e la delocalizzazione dell'impianto di depurazione.

L'amministrazione ha già individuato gli spazi comunali che potrebbero ospitare il nuovo depuratore. Come mostrano le immagini sottostanti l'area, censita al catasto terreni alla part. 351 Foglio 37, è situata a circa 400 m dall'attuale.



Inquadramento cartografico nuovo depuratore

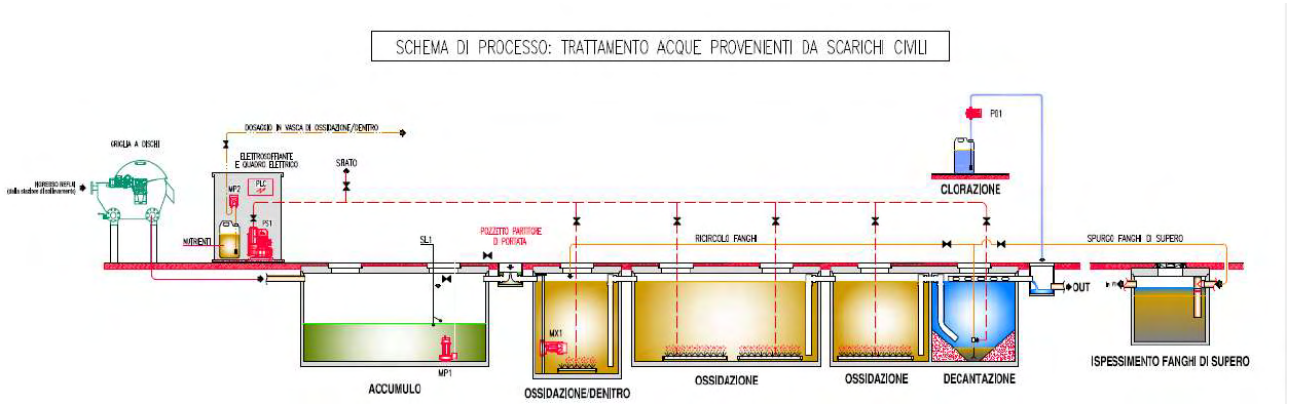
La delocalizzazione implica i seguenti interventi:

1. Realizzazione nuova stazione di pompaggio.

2. Realizzazione nuovo collettore fognario di collegamento tra la stazione di pompaggio ed il nuovo impianto di depurazione.
3. Realizzazione nuovo impianto di depurazione.
4. Opere di mitigazione ambientale.

Di seguito si riporta quadro economico di spesa:

QUADRO ECONOMICO DI SPESA DEPURATORE	
Descrizione intervento	Importo stimato
Stazione di Sollevamento con n. 3 pompe, comprensivo di demolizioni vecchio depuratore	130.000,00 €
Nuovo collettore fognario	80.000,00 €
Nuovo impianto di depurazione	510.000,00 €
Opere di mitigazione ambientali	30.000,00 €
Totale intervento	750.000,00 €



Schema funzionale impianto da realizzare. Fornito dall'UTC di Fiastra.

La stima economica complessiva per la frazione di San Lorenzo al lago è la seguente:

	Distanza (ml)	**Costo parametrico (€/ml)**	**Stima complessiva**
Rifacimento sottoservizi	1920	€ 750,00	€ 1 440 000,00
Rifacimento depuratore	da quadro economico di spesa		€ 750 000,00
Totale intervento			**€ 2 190 000,00**

5.6 RIPRISTINO STRUTTURA NEL CAMPEGGIO IN SAN LORENZO AL LAGO

A San Lorenzo al Lago, lungo la sponda del Lago, è presente una struttura comunale adibita a campeggio, ove insiste un edificio, inagibile a causa del sisma, destinato all'accoglienza.

Il fabbricato è distinto al Catasto del Comune di Fiastra con il Foglio 37 Particella 351 ed è raggiungibile tramite la SP91 "*Monastero - Pian di Pieca*", indicato con il cerchio rosso nell'ortofoto di fianco e rappresentato dalla sottostante fotografia.

Il campeggio comunale è una delle più importanti strutture ricettive del territorio comunale in grado di ospitare numerose presenze durante tutto l'anno, grazie anche alla sua posizione strategica. L'Ufficio Tecnico Comunale ha redatto una stima basandosi sui costi parametrici definiti nell'ordinanza 19. Il progetto esecutivo potrà stabilire in dettaglio il quadro economico.

	Parziali Superficie (mq)	**Costo parametrico (€/mq) + incremento**	**Stima complessiva**
RIPRISTINO STRUTTURA RICETTIVA A SERVIZIO DEL CAMPEGGIO DI SAN LORENZO AL LAGO	130,00	2.247,50	**292.175,00**
	90,00	1.937,50	**174.375,00**
	335,00	1.705,00	**571.175,00**
		Totale intervento	**€ 1.037.725,00**
		Totale arrotondato	**€ 1.050.000,00**

5.7 REALIZZAZIONE AREA COMMERCIALE

A seguito degli eventi sismici del 2016 molti edifici di proprietà comunale, che ospitavano anche attività commerciali private di vario genere, sono risultati inagibili, tra cui l'immobile sito lungo la strada provinciale (identificato al numero 1 dell'immagine che segue).

Al fine di non disperdere le attività commerciali l'amministrazione comunale ha attrezzato subito dopo la crisi sismica un'area commerciale provvisoria contermine all'edificio su richiamato, insistente su Piazza Dario Conti (identificata al n. 2 dell'immagine che segue) e confinante a Nord con Strada Provinciale e a Sud con Via Roma, con i benefici di prossimità e "saving" di suolo.

L'obiettivo dell'amministrazione è di ricostruire l'edificio (identificato al n. 1) ospitando le attività commerciali delle strutture temporanee della zona 2, ristabilendo l'assetto pre-sisma e cogliendo l'occasione di effettuare una rigenerazione complessiva dell'area, identificate ai n. 1 e 2, in chiave di sostenibilità ambientale, sociale ed economica .

Gli studi condotti dall'amministrazione dimostrano che il finanziamento di € 1.050.000,00, allocato nell'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 109 del 2020 per l'intervento di *"realizzazione area commerciale in Fiastra capoluogo",* non è sufficiente a raggiungere gli obiettivi qualitativi e di rigenerazione sopra richiamati.

In fase di progettazione, da un'analisi approfondita dei bisogni ed in linea con tutte le normative di settore (igienico-sanitaria, urbanistico-edilizia, energetico, funzionale, di abbattimento delle barriere architettoniche, di sicurezza e salubrità) e rigenerando l'area complessiva che sta ospitando le strutture temporanee, è stato prodotto un quadro economico superiore alla prima stima delineata dall'USR.

Inquadramento territoriale area commerciale di Fiastra Capoluogo

L'amministrazione prevede di realizzare l'intervento in due stralci, partendo dalla ricostruzione dell'edificio danneggiato (id. 1) e terminando con la realizzazione dell'area con spazi destinati alla ricreazione, al sociale, ai parcheggi, anche in ottica di zone di interscambio fra mobilità lenta e non (id. 2).

Per la corretta definizione dell'intervento è fondamentale evidenziare che i moduli provvisori sono stati acquistati dal Comune di Fiastra e dalla Regione Marche, in attuazione dell'ordinanza 408 del DPC 2016, e allo stato odierno sono nella completa disponibilità del Comune.

Lo stesso Comune provvederà pertanto allo smontaggio dei moduli provvisori, alla loro delocalizzazione, su area caratterizzata da opportuna destinazione urbanistica, destinandoli per lo stoccaggio temporaneo dei beni mobili dei privati interessati dagli interventi di ricostruzione delle proprie abitazioni.

Il finanziamento dell'Ordinanza Speciale prevede quindi: la ricostruzione dell'edificio preesistente, la rigenerazione dello spazio pubblico urbano, nelle sue diverse declinazioni tipologiche e diverse componenti, dalle finiture ai sottoservizi alla sua illuminazione, allo smontaggio e ricollocazione dei moduli provvisori.

Il vecchio edificio esistente destinato ad attività commerciali

Presidenza del Consiglio dei Ministri

Il Commissario Straordinario del Governo ai fini della ricostruzione
nei territori interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 Agosto 2016

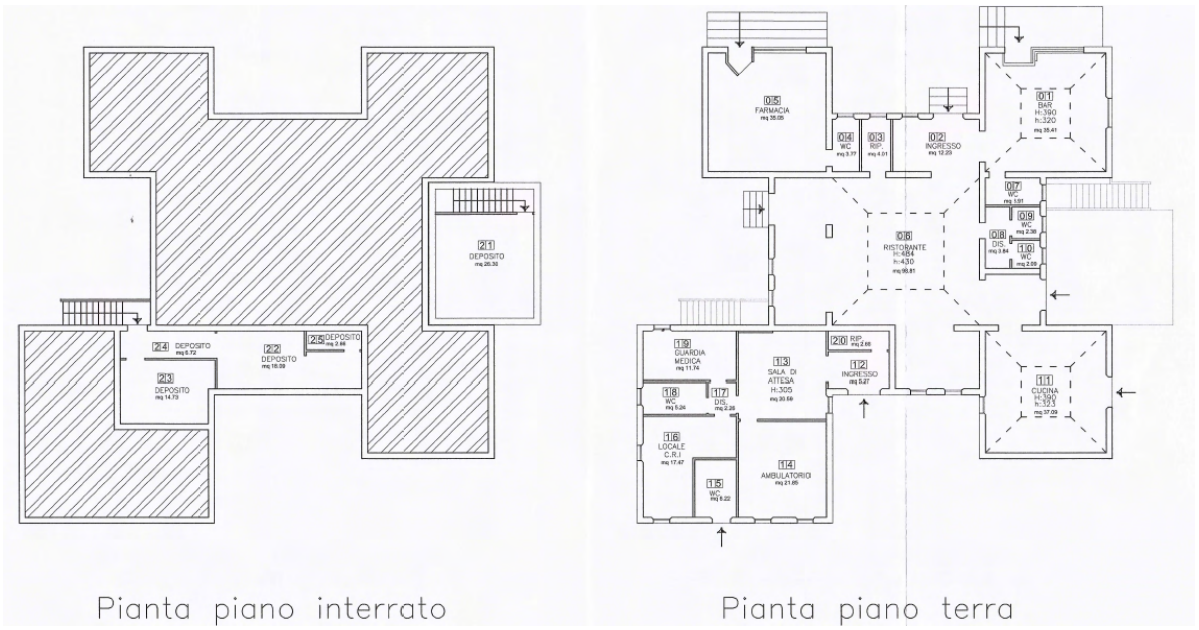
Il Sub Commissario

Moduli provvisori che ospitano
temporaneamente le attività commerciali

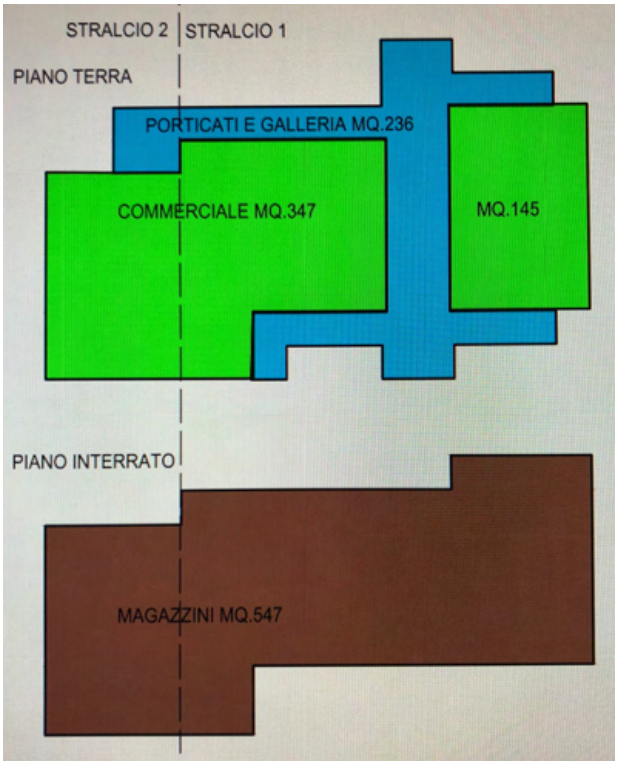
Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. **0667662783**
Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. **0667795118**
Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. **0746 1741925**
comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it g.loffredo@governo.it

ATTIVITA' DELLA NUOVA STRUTTURA	ATTO ACQUISTO CONTAINER TEMPORANEI
BAR	Procedura MEPA Regione Marche
BAR-PIZZERIA-RISTORANTE	Det. N. 6/13 del 06.02.2017
EDICOLA (ex COOPAF)	Det. N. 72/278 del 07.08.2017
MINI MARKET	Det. N. 6/13 del 06.02.2017
FARMACIA	Donazione FederFarma
Studio Tecnico Geom. Luca Ciccarelli	Procedura MEPA Regione Marche
Studio Tecnico Geom. Marcello Angelini	Procedura MEPA Regione Marche

Le attività delocalizzate nei container e i rispettivi estremi di affidamento



Elaborato grafico relativo allo stato ante sisma dell'edificio che ospitava le attività commerciali



Elaborato grafico relativo alla realizzazione dell'edificio destinato all'area commerciale

Elaborato grafico descrittivo dell'intervento

Sedi di Roma Palazzo Valentini – Via IV Novembre 119/a 00187 Roma Tel. **0667662783**
Via della Ferratella in Laterano n.51 00184 Roma Tel. **0667795118**
Sede operativa Via Giuseppe Pitone, 2 02100 Rieti Tel. **0746 1741925**
comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it commissario.sisma2016@governo.it g.loffredo@governo.it

La criticità è legata all'importanza di riattivare il tessuto socio economico del centro limitato dalla provvisorietà e precarietà degli spazi adibiti al commercio.

Fondamentale è inoltre il valore simbolico dell'intervento che si candida a diventare un elemento di forte caratterizzazione del centro del capoluogo.

La stima economica prevista per l'intervento è la seguente:

intervento	**quantità**		**costo parametrico (€/mq)**	**spesa**
Ricostruzione edificio interrato	mq	547,00	1.000,00 €	547.000,00 €
Ricostruzione edificio elevazione	mq	728,00	2.000,00 €	1.456.000,00 €
Pavimentazione area, illuminazione, arredi	mq	4.500,00	180,00 €	810.000,00 €
Spostamento container e ricollocazione	cad	25,00	5.000,00 €	125.000,00 €
Rifacimento sottoservizi	ml	200,00	600,00 €	120.000,00 €
Totale finanziamento				**3.058.000,00 €**

5.8 URBANIZZAZIONE E SISTEMAZIONE ESTERNA NUOVA PALAZZINA UFFICI

L'Amministrazione comunale, al fine di fronteggiare eventuali altre calamità mantenendo inalterata l'operatività, ha previsto la realizzazione di una palazzina, ad oggi in corso di realizzazione, in cui delocalizzare le funzioni strategiche degli uffici comunali e del C.O.C. L'area, che diventerà un punto di riferimento per l'intero territorio, si trova in prossimità del capoluogo in una zona ben servita ed accessibile dalla strada principale, limitrofa ad una nuova struttura con funzioni socio-sanitarie.

L'amministrazione richiede un intervento di sistemazione degli spazi esterni in termini di mobilità e di accessibilità, individuando camminamenti, parcheggi ed aree verdi, sempre nell'ottica di una rigenerazione dello spazio pubblico urbano che, nelle sue diverse declinazioni tipologiche e diverse componenti, dalle finiture ai sottoservizi alla sua illuminazione, deve promuovere il ruolo di luogo adatto alla socialità ed alla economia urbana, adattandolo alle necessità di mitigazione climatica, sostenibilità ambientale, risparmio energetico, riuso dei materiali, accessibilità universale.

Struttura sede degli uffici comunali e del C.O.C. in corso di realizzazione

Struttura socio-sanitaria

La stima economica dell'intervento di rigenerazione urbana ed ambientale è il seguente:

Sistemazione esterna palazzina uffici e struttura socio sanitaria	1.818 mq	€ 200,00	€ 363.600,00
		Totale arrotondato	**€ 363.600,00**

Elaborato grafico urbanizzazione e sistemazione esterna nuova palazzina uffici

6 PROGRAMMAZIONE FINANZIARIA

La determinazione del quadro economico delle opere indicate nei paragrafi precedenti è funzione di diversi metodi di calcolo. Il primo è quello legato all'Ordinanza 109 del 23 dicembre 2020 *"Approvazione elenco unico dei programmi delle opere pubbliche nonché disposizioni organizzative e definizione delle procedure di semplificazione e accelerazione della ricostruzione pubblica"* che costituisce il riferimento perchè sostituisce e integra le precedenti ordinanze di programmazione delle opere pubbliche la cui dotazione finanziaria è stata nel tempo determinata dall'USR Marche tramite il metodo C.I.R., congruità dell'importo richiesto, in applicazione della Circolare della Presidenza del Consiglio dei Ministri prot. n. 0007013 del 23/05/2018. In molti casi l'USR ha aggiornato, per approssimazioni successive, anche grazie ad approfondimenti tecnici, le valutazioni rielaborando nuove C.I.R. anche differenti rispetto all'importo indicato nell'ordinanza 109/2020. Nei casi in cui l'intervento non è contemplato dall'ordinanza 109/2020 e non presenta una C.I.R., il sub Commissario, l'USR ed l'amministrazione comunale, grazie alle rispettive strutture tecniche, condividono la determinazione di una stima parametrica sia per le opere puntuali che per quelle in linea.

La seguente tabella riepiloga la dotazione finanziaria di ogni opera. Nelle colonne sono riportate:

1. nella prima gli interventi;
2. nella seconda i relativi CUP;
3. nella terza gli importi già indicati nell'ordinanza 109;
4. nella quarta la dotazione finanziaria prevista nell'Ordinanza speciale rispetto agli impegni assunti con Ordinanza 109.

Si specifica che le stime degli interventi sono il frutto di una valutazione parametrica che ha il principale obiettivo di uniformare gli importi parametrici per tutto il cratere al fine di consentire una ricostruzione omogenea.

La stima ulteriormente più accurata sarà il frutto dell'approvazione del progetto definitivo e/o esecutivo in sede di conferenza speciale dei servizi.

In ultima analisi si può concludere che le stime dei costi e tempi delle opere vengono modificate incrementalmente grazie all'approfondimento del livello di dettaglio da parte dei progettisti e di tutti gli stakeholders.

In ogni caso si rammenta, ai sensi del comma 1 dell'art. 15 del DPR 207/2010, che *"la progettazione ha come fine fondamentale la realizzazione di un intervento di qualità e tecnicamente valido, nel rispetto del miglior rapporto fra i benefici e i costi globali di costruzione, manutenzione e gestione. La progettazione è informata a principi di sostenibilità ambientale nel rispetto, tra l'altro, della minimizzazione dell'impegno di risorse materiali non rinnovabili e di massimo riutilizzo delle risorse naturali impegnate dall'intervento e della massima manutenibilità, miglioramento del rendimento energetico, durabilità dei materiali e dei componenti, sostituibilità degli elementi, compatibilità tecnica ed ambientale dei materiali ed agevole controllabilità delle prestazioni dell'intervento nel tempo"*.

INTERVENTO	CUP	ORD. 109/2020	IMPORTO PREVISTO	ULTERIORI RISORSE CONTABILITA' SPECIALE EX ART. 4 C. 3 DL 189/2016
SOTTOSERVIZI NELLA FRAZIONE DI CAMPICINO	F27H21004880001	-	-	€ 785.000,00
SOTTOSERVIZI NELLA FRAZIONE DI FIASTRA CAPOLUOGO	F27H21004960001	-	-	€ 825.000,00
SOTTOSERVIZI NELLA FRAZIONE DI SAN LORENZO IN COLPOLINA	F27H21004940001	-	-	€ 700.000,00
SOTTOSERVIZI NELLA FRAZIONE DI BOCCIONI	F27H21004860001	-	-	€ 705.500,00
SOTTOSERVIZI NELLA FRAZIONE DI SAN LORENZO AL LAGO	F27H21004930001	-	-	€ 2.190.000,00

RIPRISTINO STRUTTURA NEL CAMPEGGIO IN SAN LORENZO AL LAGO	F22C21000180001	-	-	€ 1.050.000,00
REALIZZAZIONE AREA COMMERCIALE	F22C21000310001	€ 1.050.000,00	€ 3.058.000,00	€ 2.008.000,00
URBANIZZAZIONE E SISTEMAZIONE ESTERNA NUOVA PALAZZINA UFFICI	F27H21004970001	-	-	€ 500.000,00
TOTALE INTERVENTI		**€ 1.050.000,00**	**€ 3.058.000,00**	**€ 8.763.500,00**

7 IDONEITÀ ORGANIZZATIVA SOGGETTO ATTUATORE

Il Comune di Fiastra manifesta la volontà di gestire le opere in qualità di soggetto attuatore.

L'analisi delle capacità è stata fatta verificando le esperienze pregresse, valutate in termini di volume di appalti portati a termine e possesso delle risorse umane in ordine a profili professionali, esperienza specifica posseduta nel settore della gestione delle opere pubbliche, corretta mitigazione dei rischi durante la fase di svolgimento delle procedure di affidamento sia dei servizi di ingegneria e architettura che dei lavori.

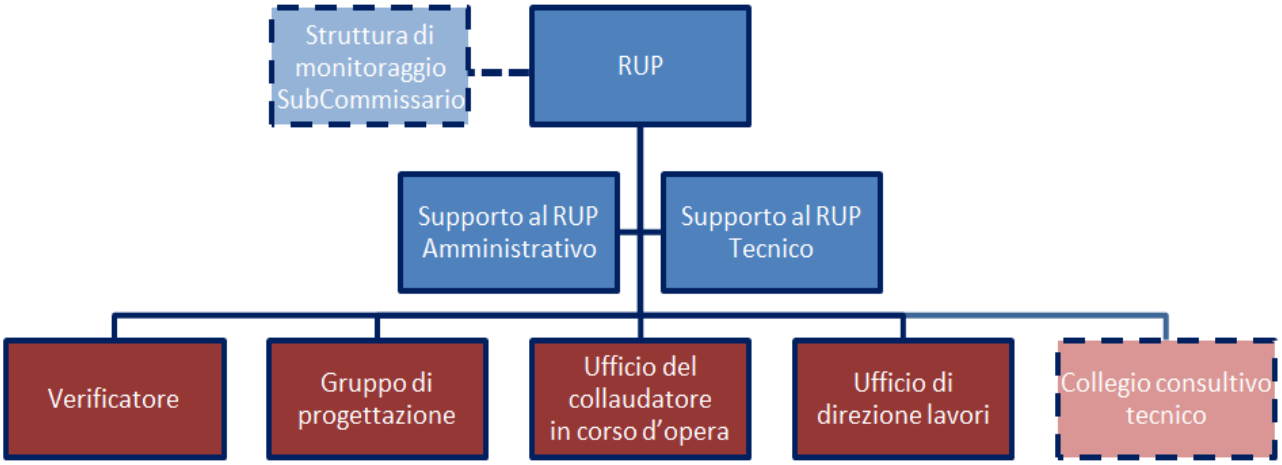
In particolare:

- l'organico è costituito da un numero di cinque unità tecniche di cui quattro diplomati e uno laureato;
- nell'ultimo triennio l'ufficio ha portato a compimento appalti per un valore complessivo di circa quattro milioni di euro;
- nell'ultimo triennio l'ufficio ha espletato interventi analoghi a quelli da espletare;
- l'ufficio tecnico non ha rilevato problematiche particolari che possano indicare una cattiva attitudine alla gestione degli appalti (opere incompiute, soccombenza al contenzioso, sanzioni ANAC, altri episodi rilevanti).

Si può ritenere che il comune di Mogliano possa svolgere il ruolo di soggetto attuatore disponendo dell'ausilio di ulteriori risorse umane di supporto al RUP di comprovata esperienza, come indicato nell'O.S.

Per attuare l'opera dell'Ordinanza Speciale il Comune di Fiastra si impegna a fornire entro 10 gg dall'adozione dell'Ordinanza Speciale una relazione dalla quale si evincano i nominativi dei RUP nominati, dei suoi assistenti interni all'amministrazione, le strutture di supporto al RUP esterne all'amministrazione, come individuate nell'ordinanza speciale, le attività assegnate a ciascuna risorsa umana ed il tempo che ciascuna di esse impiegherà per svolgere esclusivamente le attività assegnate (espresse in ore/settimana).

Per monitorare in modo incrementale le attività del gruppo di lavoro, il RUP dovrà fornire tre report al mese nel periodo tra l'adozione dell'ordinanza e l'affidamento lavori da cui si possano evincere le attività svolte dalle risorse esclusivamente assegnate all'ordinanza speciale. Dopo l'affidamento dei lavori il report può essere consegnato al Sub Commissario con cadenza mensile.



Resta facoltà per il soggetto attuatore l'istituzione del collegio consultivo tecnico, organo tecnico/legale composto da soggetti esterni all'amministrazione deputato a dirimere e prevenire il contenzioso in fase di esecuzione lavori.

L'O.S. introduce la previsione di costituire presso il soggetto attuatore una struttura tecnico-giuridica coordinata dal sub Commissario, per il monitoraggio ed il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi.

Per attuare l'opera dell'Ordinanza Speciale il Comune di Matelica si impegna a fornire entro 10 gg dall'adozione dell'Ordinanza Speciale una relazione nella quale si evincono i nominativi dei RUP nominati, dei suoi assistenti interni all'amministrazione, le strutture di supporto al RUP esterne all'amministrazione, come individuate nell'ordinanza speciale, le attività assegnate a ciascuna risorsa umana ed il tempo che ciascuna di esse impiegherà per svolgere esclusivamente le attività assegnate (espresse in ore/settimana). Per monitorare in modo incrementale le attività del gruppo di lavoro, il RUP dovrà fornire tre report al mese nel periodo tra l'adozione dell'ordinanza e l'affidamento lavori da cui si evincano le attività svolte dalle risorse esclusivamente assegnate all'ordinanza speciale. Dopo l'affidamento dei lavori il report può essere consegnato al Sub Commissario con cadenza mensile.

8. DEROGHE ALLA NORMATIVA VIGENTE

Per tutti gli interventi l'amministrazione comunale richiede alcune deroghe specifiche alla normativa vigente, necessarie per semplificare e accelerare la loro realizzazione.

- Ai fini di accelerare la realizzazione delle opere propedeutiche nelle diverse frazioni l'amministrazione comunale richiede per ciascuna di esse il ricorso all'affidamento diretto per servizi e lavori, nei casi in cui il valore sia sotto la soglia comunitaria;

- l'amministrazione comunale, soprattutto per le opere meno complesse e con un maggior livello di ripetitività, ricorre alla possibilità di affidare congiuntamente lavori e servizi tecnici ponendo a base di gara il progetto di fattibilità tecnica ed economica o quello definitivo;
- per accelerare l'approvazione dei progetti e la cantierizzazione delle opere il Comune richiede la possibilità di procedere all'occupazione d'urgenza e alle eventuali espropriazioni adottando tempestivamente i relativi decreti in deroga alle procedure di cui al d.P.R. 8 giugno 2001, n. 327.

9 GESTIONE DEI RISCHI

L'O.S. dispone in merito all'assegnazione delle risorse umane e strumentali che necessitano al soggetto attuatore per gestire e coordinare le attività discendenti dalle varie fasi di realizzazione degli interventi; il RUP stila una relazione contenente l'analisi della mitigazione dei rischi, riportati in ordine alle priorità legate all'impatto economico, temporale e qualitativo e propone l'analisi delle alternative finalizzate alla loro mitigazione grazie a strumenti di analisi che delineano i punti di forza, le debolezze, le opportunità e le minacce delle alternative.

Il RUP, con l'ausilio della struttura di supporto rappresentata nell'O.S., definisce il sistema digitale di catalogazione dei dati, progettando un sistema ad albero delle diverse cartelle, per ciascun intervento, lo condivide con la struttura del sub Commissario stabilendone i criteri di accesso e codificando le procedure di nomenclatura, revisione e archiviazione dei file.

L'obiettivo della struttura sub Commissariale è il coordinamento agile del RUP e della sua struttura di supporto, implementato secondo un approccio incrementale e a passo costante grazie, in via ordinaria, ad una riunione settimanale della durata di un'ora anche in remoto con l'ausilio di strumenti informatici di utilizzo intuitivo, anche open source, all'individuazione delle attività, e dei loro responsabili, in unità elementari della durata di pochi giorni al fine di un controllo di

avanzamento ad intervalli temporali molto stretti così da ripianificare e riallineare le attività agli obiettivi in modo continuo.

Il RUP relaziona al sub Commissario l'avanzamento degli interventi secondo diagrammi di flusso e diagrammi a blocchi in modo da generare immediate ricadute circa il superamento delle criticità.

Il paragrafo conclusivo delinea i rischi e le azioni mitigatrici che il sub-Commissario avrà il compito di coordinare e rendere esecutive.

L'O.S. dispone l'organizzazione di una struttura di supporto al RUP, oltre che una struttura di controllo per il monitoraggio ed il supporto dei processi tecnici e amministrativi di attuazione del complesso degli interventi.

Il mancato rispetto dei tempi indicati nel cronoprogramma rappresenta un altro rischio rilevante sia per l'espletamento dei servizi professionali che per i lavori; la mitigazione è affidata all'approccio agile del RUP e della sua struttura di supporto. Alla base dell'approccio agile ci sono i valori agili in cui gli individui e le interazioni sono prioritari rispetto ai processi e agli strumenti, le consegne funzionanti sono più importanti di una documentazione completa, la collaborazione con tutti gli *stakeholders* è decisiva rispetto alla negoziazione dei contratti e la risposta al cambiamento è vincente rispetto a seguire i piani pedissequamente. Il RUP e la sua struttura di supporto dovrà organizzarsi per svolgere pienamente le seguenti attività:

- promuovere l'utilizzo di sistemi di gestione delle qualità e di controllo delle opere tramite protocolli energetico-ambientali;
- promuovere momenti di confronto a intervalli regolari tra i membri del team e con gli stakeholders per valutare correzioni, miglioramento delle procedure, aggiustamento delle modalità di verifica e controllo di avanzamento delle attività.

10 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Il paragrafo riporta la cronologia delle fasi di ciclo di attuazione degli interventi e identificati i metodi di controllo delle tempistiche, in funzione delle tipologie di appalto, del volume degli interventi, delle restrizioni logistiche legate a condizioni critiche di accantieramento e approvvigionamento, alla luce delle potenziali deroghe su esposte.

Si precisa in primo luogo che:

- con riferimento alla stima di svolgimento delle prestazioni tecniche viene preso in considerazione il dato statistico reperibile su analoghe attività affidate da parte di stazioni appaltanti qualificate ad operatori economici altrettanto qualificati e strutturati;
- per la determinazione della durata dei lavori viene considerato il valore della manodopera di ogni singolo intervento, facendo riferimento alle tabelle aggiornate, imponendo un numero di unità di personale, tra quelle disponibili all'operatore o reperibili mediante subappalti, congruo alla dimensione del cantiere.

La definizione del Numero di Giorni di Lavoro (NGL) necessari a ultimare la singola opera avviene quindi con la seguente formula:

$$NGL = \frac{Q}{p*N} * K$$

Q = quantità da produrre
p = produzione singola unità produttiva
N = numero unità produttive impegate
K = coeffiente di contemporaneità

I tempi di attraversamento tra le singole fasi sono assorbiti all'interno delle stesse, la scadenza delle singole fasi sarà presa in considerazione per l'attività di monitoraggio, verificando il raggiungimento delle *milestones* di ogni intervento.

La verifica del corretto andamento dei lavori nei tempi stabiliti, così come dei servizi tecnici, sarà svolta grazie all'inserimento di opportune previsioni capitolari in sede di affidamento; il monitoraggio verrà effettuato su scadenze intermedie e qualora non fossero rispettate, l'affidatario

sarà tenuto a recuperare il ritardo acquisito mediante l'incremento della forza lavoro o l'inserimento del terzo turno di lavoro; su ogni ritardo intermedio sarà corrisposta una penale e qualora il ritardo permanesse su tutte le fasi di verifica, al raggiungimento di un complessivo di penale da definirsi a cura del soggetto attuatore, si procederà alla risoluzione del contratto in danno.
Di seguito il cronoprogramma delle fasi cruciali degli interventi espressi in giorni solari.

INTERVENTO	***RISORSE CONTABILITA' SPECIALE EX ART. 4 C. 3 DL 189/2016***	***PROGETTO***	***GARA LAVORI***	***ESECUZIONE LAVORI***
SOTTOSERVIZI NELLA FRAZIONE DI CAMPICINO	€ 785.000,00	120 gg	60 gg	180 gg
SOTTOSERVIZI NELLA FRAZIONE DI FIASTRA CAPOLUOGO	€ 825.000,00	120 gg	60 gg	180 gg
SOTTOSERVIZI NELLA FRAZIONE DI SAN LORENZO IN COLPOLINA	€ 700.000,00	120 gg	60 gg	180 gg
SOTTOSERVIZI NELLA FRAZIONE DI BOCCIONI	€ 705.500,00	120 gg	60 gg	180 gg
SOTTOSERVIZI NELLA FRAZIONE DI SAN LORENZO AL LAGO	€ 2.190.000,00	150 gg	90 gg	240 gg
RIPRISTINO STRUTTURA NEL CAMPEGGIO IN SAN LORENZO AL LAGO	€ 1.050.000,00	120 gg	90 gg	240 gg
REALIZZAZIONE AREA COMMERCIALE	€ 3.058.000,00	180 gg	90 gg	360 gg
URBANIZZAZIONE E SISTEMAZIONE ESTERNA NUOVA PALAZZINA UFFICI	€ 500.000,00	90 gg	45 gg	150 gg

Le tempistiche concordate tra soggetto attuatore e struttura commissariale decorrono dall'adozione dell'ordinanza speciale. In caso di ritardi rispetto al programma, il soggetto attuatore richiede al Sub Commissario una proroga motivata da esigenze oggettive. Il Sub Commissario ne verifica i contenuti e concorda le eventuali proroghe. Gli ingiustificati ritardi comportano la possibilità di applicare il potere sostitutivo come previsto nelle ordinanze speciali.

Il responsabile unico del procedimento sarà garante del programma attività e organizzazione finalizzata al rispetto dei tempi imposti.

Particolare cura verrà posta in sede stipula del contratto affinché l'operatore economico fornisca adeguata dimostrazione della capacità di svolgere i lavori, considerando anche la sovrapposizione temporale di fasi non correlate dal punto di vista funzionale, in termini di messa a disposizione della necessaria forza lavoro.

Si prevede, ad esempio, che le squadre dedicate ai presidi della sicurezza operino contemporaneamente a quelle dedicate alle demolizioni controllate e a quelle dedicate all'approvvigionamento delle materie prime, a quelle dedicate agli interventi specialistici sulle componenti strutturali così come sugli aspetti legati all'impiantistica e alle finiture.

Il progetto dovrà contemplare tutti gli oneri derivanti dall'uso di più macchine e operatori per incrementare il numero delle attività svolte in parallelo, quale ad esempio a titolo esemplificativo e non esaustivo, l'utilizzo contemporaneo di due macchine per pali piuttosto d'una, l'uso di additivi acceleranti i processi chimici di sintesi di malte e conglomerati, l'uso di sistemi di prefabbricazione per gli elementi portanti verticali ed orizzontali.

La scelta di tali soluzioni incide inevitabilmente sul computo metrico che dovrà adeguatamente tenere in conto.

Roma, 12/04/2022

il Sub Commissario

Ing. Gianluca Loffredo

ALLEGATO A

COMUNE DI FIASTRA
Provincia di Macerata

Spedizione
Prot. n.
Data

CODICE ENTE: 43017

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 22 del Reg. Data 02-08-21

Oggetto: D.L. 24 OTTOBRE 2019, N. 123, ART. 3-BIS COMMISSA= RIALI N. 101/2020 E N. 107/2020 E LINEE GUIDA - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDI= NARIO DI RICOSTRUZIONE DEL COMUNE DI FIASTRA

L'anno duemilaventuno, il giorno due del mese di agosto alle ore 19:00, nella sala delle adunanze si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, sessione Ordinaria in Prima convocazione. Alla trattazione dell'argomento in oggetto, in seduta Pubblica risultano presenti e assenti i consiglieri;

==========

SCAFICCHIA SAURO	P	TISI CINZIA	P
CASTELLETTI CLAUDIO	P	PIERMATTEI ANDREA	P
BALDI STEFANO	P	RICOTTINI GIANCARLO	A
ROSSETTI VANIS	P	BLANCHI STEFANO	P
GABRIELLI VITTORIO	P	COCCI MARCELLO	P
Sestili Laura	P		

==========

Assegnati n. 10 Presenti n. 10
In carica n. 11 Assenti n. 1
Assiste in qualità di segretario verbalizzante il SEGRETARIO COMUNALE Sig. BISELLO ROBERTA
Assume la presidenza il Sig. SCAFICCHIA SAURO in qualità di SINDACO

Constata la legalità della seduta, il Presidente dichiara aperta la stessa ed invita il Consiglio a discutere e deliberare sull'oggetto sopra indicato, previa nomina degli scrutatori nelle persone dei signori:

Oggetto: D.L. 24 OTTOBRE 2019, N. 123, ART. 3-BIS COMMISSA=
RIALI N. 101/2020 E N. 107/2020 E LINEE GUIDA - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDI=
NARIO DI RICOSTRUZIONE DEL COMUNE DI FIASTRA

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che il Comune di Fiastra, a seguito del verificarsi degli eventi sismici del 2016, ha riportato gravi danni al patrimonio immobiliare pubblico e privato e alle infrastrutture del territorio;

TENUTO CONTO del grado di distruzione causato dal sisma, delle SAE (soluzioni abitative provvisorie) realizzate e dei CAS (contributi di autonoma sistemazione) in corso di erogazione, nonché dal numero delle attività produttive da delocalizzare e dal grado di distruzione delle scuole e delle opere pubbliche;

CONSIDERATO il Comune di Fiastra è stato individuato tra quelli maggiormente colpiti di cui all'Ordinanza Commissariale n. 101/2020;

VISTO l'articolo 3-bis, comma 1, del decreto legge 24 ottobre 2019, n. 123, convertito con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 156, per il quale: "*Entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, le regioni possono adottare, acquisito il parere favorevole della Conferenza permanente di cui all'articolo 16 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n.189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, uno o più programmi straordinari di ricostruzione nei territori dei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2-bis annessi al medesimo decreto-legge maggiormente colpiti dagli eventi sismici avvenuti a partire dal 2016, individuati con apposita ordinanza commissariale. I programmi di cui al primo periodo sono attuati nei limiti delle risorse a ciò destinate dalle predette regioni e tengono conto in ogni caso degli strumenti urbanistici attuativi predisposti ai sensi dell'articolo 11 del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229, ove adottati.*";

RICHIAMATO il comma 2 del medesimo art. 3-bis, per il quale "*I programmi di cui al presente articolo, predisposti dal competente Ufficio speciale per la ricostruzione, autorizzano gli interventi di ricostruzione di edifici pubblici o privati in tutto o in parte lesionati, crollati o demoliti od oggetto di ordinanza di demolizione per pericolo di crollo, anche in deroga ai vigenti strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica, a condizione che detti interventi siano diretti alla realizzazione di edifici conformi a quelli preesistenti quanto a collocazione, ingombro planivolumetrico e configurazione degli esterni, fatte salve le modifiche planivolumetriche e di sedime necessarie per l'adeguamento alla normativa antisismica, igienico-sanitaria e di sicurezza. Sono in ogni caso escluse dai programmi di cui al presente articolo le costruzioni interessate da interventi edilizi abusivi che non siano compresi nelle ipotesi di cui all'articolo 1-sexies, comma 1, del decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2018, n. 89, ovvero per i quali sono*

stati emessi i relativi ordini di demolizione. Resta ferma l'applicazione, in caso di sanatoria di eventuali difformità edilizie, del pagamento della sanzione di cui all'articolo 1-sexies, comma 1, secondo periodo, del decreto-legge 29 maggio 2018, n. 55, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 luglio 2018, n. 89.";

VISTA l'Ordinanza Commissario Straordinario Sisma 2016 n. 101 del 30 aprile 2020, avente per oggetto *"Individuazione dei Comuni maggiormente colpiti dagli eventi*

sismici del 2016 ai sensi dell'art. 3 bis del decreto legge 123 del 2016" con cui sono stabiliti gli elenchi dei Comuni maggiormente colpiti dal sisma del 2016 e sono definiti i contenuti delle Linee Guida";

VISTO l'articolo 10 del decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, di modifica del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia di cui al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 6 giugno 2001, n. 380, ai sensi del quale "*Nei comuni indicati negli allegati 1, 2 e 2- bis gli interventi della ricostruzione di edifici privati in tutto o in parte lesionati, crollati o demoliti, od oggetto di ordinanza di demolizione per pericolo di crollo, sono autorizzati ai sensi e nei limiti di cui all'articolo 3-bis, comma 2, del decreto-legge 24 ottobre 2019, n. 123, convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 156.*";

PRESO ATTO che:

- con l'Ordinanza commissariale n. 107 del 22 agosto 2020 e le allegate Linee Guida - Principi e indirizzi per la redazione dei Programmi Straordinari di Ricostruzione e indirizzi comuni per la pianificazione - sono stati definiti i principi e le procedure per la predisposizione dei Programmi Straordinari da parte degli Uffici Speciali per la Ricostruzione nonché gli indirizzi unitari per i piani e gli strumenti comunali della ricostruzione, allo scopo di adeguare i programmi e gli strumenti urbanistici della ricostruzione alle leggi intervenute e ai principi di semplificazione;
- i P.S.R. definiscono il quadro organico delle attività relative alla ricostruzione e contengono indirizzi, criteri, prescrizioni e ogni altro elemento ritenuto utile a favorire speditezza, efficacia e qualità della ricostruzione, tenuto conto delle peculiarità dei territori; essi hanno natura programmatica, ma possono contenere scelte aventi efficacia di variante urbanistica, e possono essere aggiornati periodicamente in relazione alle mutate esigenze di interesse pubblico;

RILEVATO che l'Ordinanza Commissariale n. 107/2020, all'articolo 2, dispone che al fine di promuovere una ricostruzione integrata e sostenibile, i Comuni individuati nell'art. 1 dell'Ordinanza 101/2020 possono adottare una delibera del Consiglio Comunale che costituisce proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione ai sensi dell'art. 3-bis del decreto legge 24 ottobre 2019, n. 123, i cui contenuti minimi consistono:

- la verifica dell'adeguatezza della strumentazione urbanistica vigente e in via di adozione, anche ai fini dell'indicazione di eventuali varianti necessarie, in particolare per le delocalizzazioni, le nuove destinazioni urbanistiche, le nuove costruzioni ed il recupero delle aree interessate dalle soluzioni abitative o altri insediamenti di emergenza;
- l'individuazione delle opere pubbliche prioritarie in quanto rilevanti e urgenti per il corretto assetto e la protezione del territorio o del contesto urbano, quali, a titolo di esempio, opere di messa in sicurezza, strutture e infrastrutture strategiche, sotto servizi, e ogni opera o intervento il cui differimento limita o condiziona il corretto e spedito procedere delle attività di ricostruzione;

- indirizzi e prescrizioni per la cantierizzazione, in coerenza con le Linee Guida allegate alla presente ordinanza;
- l'indicazione degli edifici o aggregati da delocalizzare per ragioni di sicurezza e/o di miglioramento della qualità urbana;

- ogni altro elemento o indirizzo utile o opportuno ai fini della ricostruzione;

CONSIDERATO che lo stesso articolo 2, sopra citato, individua ulteriori contenuti, facoltativi e non obbligatori, che possono essere inseriti nei Programmi Straordinari di Ricostruzione, di seguito specificati:

- Identificazione degli aggregati strutturali, nonché, ove necessario, la definizione di criteri per la risoluzione di casi di inerzia e/o frammentazione della proprietà;
- Indirizzi e/o disposizioni regolamentari, comunque denominati, per gli interventi sul patrimonio edilizio storico e la qualità architettonica, in coerenza con le Linee Guida allegate alla presente ordinanza;
- Indirizzi per l'accessibilità urbana e la mobilità, e in generale tutti gli strumenti utili a garantire qualità, efficacia e innovazione del processo di ricostruzione;
- Indicazione delle priorità della ricostruzione di edifici e spazi pubblici e di edifici privati per motivi di rilevanza strategica o identitaria per la comunità o di funzionalità del contesto cui appartengono;
- L'indicazione di eventuali opere nuove, opere e servizi ambientali e di efficientamento energetico;
- L'indicazione di eventuali aree esterne alle perimetrazioni meritevoli di interventi di rigenerazione urbana, ivi comprese le aree utilizzate per le localizzazioni di emergenza;

VISTO l'articolo 2 dell'Ordinanza Commissario Straordinario Sisma 2016 n.107/2020, per il quale nell'elaborazione della proposta di P.S.R. di cui al comma 1, i Comuni adottano le opportune forme di partecipazione delle Comunità, oltre a quelle già previste dalla legge 241/1990 e dall'Ordinanza n. 36/2017, anche attraverso l'udienza pubblica, in coerenza con le Linee Guida allegate alla suddetta Ordinanza;

RITENUTO pertanto opportuno dotarsi di un Programma Straordinario di Ricostruzione, quale strumento idoneo ad indirizzare e accelerare il processo ricostruzione del territorio comunale, risolvere le problematiche relative alla ricostruzione degli ambiti urbani sotto il profilo urbanistico – edilizio e programmare, in termini di tempo e di costi, gli interventi di ricostruzione privata e pubblica, ivi compresi quelli infrastrutturali;

CONSIDERATO che:

- in data 20/07/2021, è stato pubblicato l'avviso relativo agli incontri pubblici, presso l'Auditorium San Paolo e trasmessi a mezzo diretta streaming in data 27/07/2021 ore 9.00 e ore 15.00 e 28/07/2021 ore 9.00, per la presentazione del Programma Straordinario di Ricostruzione del Comune di Fiastra, ai quali sono stati invitati anche l'USR e la struttura commissariale, ai fini dell'espletazione delle forme di partecipazione previste dall'OCSR n. 107/2020 e dalle relative Linee Guida;
- Il link relativo alla suddetta diretta di presentazione è stato pubblicato sul sito istituzionale del Comune di Fiastra a partire dal 20/07/2021 fino alla data 31/07/2021;

VISTA la proposta di Programma Straordinario per la Ricostruzione di cui all'OCSR n. 107/2020, e le allegate Linee Guida - Principi e indirizzi per la redazione dei Programmi Straordinari di Ricostruzione e indirizzi comuni per la pianificazione, negli elaborati di seguito elencati:

1. **PREMESSA**

2. **INTRODUZIONE:**
   - 2.1 Finalità e struttura del PSR
   - 2.2 Contenuti minimi del PSR
   - 2.3 Inquadramento del territorio comunale
   - 2.4 Relazione Storica
     - 2.4.1 Cenni storici
     - 2.4.2 Evoluzione nel tempo
   - 2.5 Analisi della pianificazione vigente
     - 2.5.1 Strumentazione urbanistica vigente e in via di adozione
     - 2.5.2 Analisi della vincolistica
     - 2.5.3 Considerazioni finali

3. **REGOLE GENERALI PER LA RICOSTRUZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO DEI CENTRI STORICI:**

3.1 Analisi dello stato dei luoghi
3.2 Disposizioni regolamentari

4. **INDIVIDUAZIONE CRITICITA' E SCELTE PROGRAMMATICHE:**
   - 4.1 TAVOLE E RELAZIONI: inquadramento, analisi dello stato di danno, individuazione criticità ed interventi, scelte programmatiche, delle seguenti aree:
     1. Fiastra Capoluogo
     2. San Lorenzo in Colpolina
     3. Colli
     4. Campicino
     5. Bolognesi
     6. Moreggini
     7. San Marco
     8. Boccioni
     9. San Lorenzo al Lago
     10. Meriggio
     11. Collevecchio

5. **OPERE PUBBLICHE**

6. **CRONOPROGRAMMA E PIANO DI CANTIERIZZAZIONE:**
   - 6.1 Cronoprogramma di esecuzione degli interventi
   - 6.2 Piano di cantierizzazione degli interventi con individuazione delle aree di intervento e programmazione temporale di esecuzione

7. COSTI DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

DATO ATTO che i principali contenuti della proposta del Programma Straordinario di Ricostruzione, del Comune di Fiastra, possono essere di seguito riassunti:

Inquadramento generale:

- Inquadramento del territorio comunale e cenni storici;
- Verifica dell'adeguatezza della strumentazione urbanistica vigente e in via di adozione, in particolare a riguardo della redazione della nuova variante generale al PRG;

Prescrizioni:

- Prescrizioni per la realizzazione degli interventi di edilizia privata nei centri storici: prescrizioni puntuali (finiture esterne, murature e aperture sul prospetto, demolizioni, ecc....);
- Indirizzi e prescrizioni per la cantierizzazione: a) è stato analizzato lo stato di danno subito dagli edifici a seguito degli eventi sismici, rilevato per mezzo delle schede Aedes ed identificato con il relativo Livello Operativo; b) è stato analizzato lo stato degli interventi di messa in sicurezza; c) è stato elaborato il "Piano di cantierizzazione" ed il relativo "Cronoprogramma"; d) sono state analizzate le criticità connesse alla viabilità;

Programma-pilota:

- Individuazione delle opere pubbliche prioritarie in quanto rilevanti e urgenti per il corretto assetto e la protezione del territorio o del contesto urbano: sono stati individuati 5 assi principali e per ognuno di essi le relative opere prioritarie e la quantificazione della spesa necessaria alla loro realizzazione:

1. **L'Area Fiastra Capoluogo** – si pone come obiettivo il ripristino post sisma della sede municipale dell'area commerciale e della viabilità e sottoservizi gravemente compromessi a seguito degli eventi sismici al fine di garantire e mantenere i servizi essenziali;
2. **L'Area San Lorenzo in Colpolina** – si pone come obbiettivo il ripristino della viabilità per l'accesso ai mezzi pesanti necessari per gli interventi di ricostruzione post sima, consolidamento strada di accesso con opere di sostegno ed allargamento della sede stradale nonché i relativi sottoservizi, si prevede inoltre l'acquisizione di un'area da utilizzare per la ricostruzione come area dio manovra dei mezzi poi come riqualificazione urbana;
3. **L'Area Colli** – si prevede la delocalizzazione degli edifici posti lungo la via principale al fine di permettere il passaggio dei mezzi pesanti necessari per la ricostruzione, ripristino della vecchia strada al fine di una corretta e sicura viabilità, nonché i relativi sottoservizi e pavimentazione stradale;
4. **L'Area Campicino** – si prevede la messa in sicurezza dell'intero abitato gravemente lesionato a seguito degli eventi sismici, necessario per la ricostruzione in quanto vi sono decreti di finanziamento di edifici privati sospesi a causa del

pericolo di tali edifici attigui, nonché il ripristino della viabilità con opere di sostegno, sottoservizi, pavimentazione stradale, inoltre acquisizione di un'area per stoccaggio materiali poi per riqualificazione urbana;

5. **L'Area Bolognesi** – si pone come obbiettivo il ripristino della viabilità e i sottoservizi gravemente lesionati a seguito del sisma;
6. **L'Area Moreggini** – si prevede il consolidamento della strada comunale di accesso gravemente lesionata dal sisma con opere di sostegno sottoservizi e pavimentazione stradale;
7. **L'Area San Marco** - si prevede il consolidamento della strada comunale di accesso gravemente lesionata dal sisma con opere di sostegno sottoservizi e pavimentazione stradale;
8. **L' Area Boccioni** – Scuole, si pone come obiettivo il completamento del polo scolastico del Comune di Fiastra (scuola secondaria di 1° grado e nuova palestra) delocalizzata in quanto demolita a seguito degli eventi sismici, nonché il ripristino e miglioramento della viabilità con sottoservizi e manto stradale;
9. **L'Area San Lorenzo a Lago** – si pone come obbiettivo il ripristino ed il miglioramento dei sottoservizi presenti, prevedendo lo spostamento si una porzione della linea fognaria comunale, dall'attuale posizione che invade delle proprietà private all'area comunale limitrofa, lo smantellamento ed il rifacimento di una porzione di linea elettrica e telefonica ed un ripristino della pavimentazione stradale e dei marciapiedi. Si prevede inoltre di delocalizzare il depuratore comunale sito in località San Lorenzo al Lago;
10. **L'area Meriggio** – si pone come obbiettivo il ripristino della funzionalità della piccola piazzetta con opere di sostegno ed il ripristino e miglioramento della viabilità con sottoservizi e manto stradale;
11. **L'Area Collevecchio** – si pone come obbiettivo il ripristino della viabilità e i sottoservizi gravemente lesionati a seguito del sisma;

RITENUTO per le motivazioni sopra espresse, di approvare la proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione ai sensi dell'Ordinanza Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016 n. 107 del 22/08/2020 e delle allegate Linee Guida - Principi e indirizzi per la redazione dei Programmi Straordinari di Ricostruzione e indirizzi comuni per la pianificazione, composto dagli elaborati sopra richiamati, dando atto che lo stesso sarà aggiornato ed integrato periodicamente in relazione alle mutate esigenze di interesse pubblico;

DATO ATTO che:

- la presente Deliberazione, secondo quanto previsto dall'art. 2 comma 1 dell'O.C.S.R. n. 107/2020, costituisce proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione che dovrà essere approvato dall'Ufficio Speciale della Ricostruzione delle Marche;
- il Programma Straordinario per la Ricostruzione PSR - Linee Generali del Comune di Fiastra, composto dagli elaborati sopra elencati, verrà approvato definitivamente dall'U.S.R., con le procedure previste dall'art.3 dell'Ordinanza n.107/2020:

VISTO l'articolo 42 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, riguardo alle competenze deliberative dei Consigli Comunali;

VISTO il DECRETO-LEGGE 17 ottobre 2016, n. 189 "*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dal sisma del 24 agosto 2016, convertito con modificazioni dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229*";

VISTE:
- Ordinanza Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016 n. 25 del 23/05/2017;
- Ordinanza Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016 n. 39 del 08/09/2017;
- Ordinanza Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016 n. 101 del 30/04/2020;
- Ordinanza Commissario Straordinario Ricostruzione Sisma 2016 n. 107 del 22/08/2020 e le allegate Linee Guida - Principi e indirizzi per la redazione dei Programmi Straordinari di Ricostruzione e indirizzi comuni per la pianificazione;
- Legge 17/08/1942 e ss.mm.ii "Legge Urbanistica";
- D.P.R. 380/2001 e ss.mm.ii. " Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia;
- D.P.R. 327/2001 e ss.mm.ii. " Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità;
- L.R. 34 del 05/08/1992 "Norme in materia urbanistica paesaggistica e di assetto del territorio";
- L.R. 25 del 02/08/2017 e ss.mm.ii. "Disposizioni urgenti per la semplificazione e l'accelerazione degli interventi di ricostruzione conseguenti agli eventi sismici del 2016" e s.m.i.;

- Visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espresso dal responsabile dell'ufficio tecnico
  reso ai sensi dell'art. 49del D.lgs. 267/2000 e dato atto il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile;

Il Sindaco, terminata la discussione riportata in calce al presente provvedimento, sottopone a votazione la proposta di deliberazione;

Proceduto a votazione espressa nelle forme di legge:
Assegnati n. 11;
In carica n. 11;
Presenti n. 10;
Assenti n. 1 Ricottini;
votanti n. 10;
Astenuti n. 0;
Favorevoli n. 7;
Contrari n. 3 (Cocci, Sestili, Blanchi):

DELIBERA

1. DI CONSIDERARE la premessa narrativa parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

2. DI APPROVARE la proposta di Programma Straordinario per la Ricostruzione PSR.

Linee Generali, composto dagli elaborati di seguito elencati:

1. **PREMESSA**

2. **INTRODUZIONE:**
   - 2.6 Finalità e struttura del PSR
   - 2.7 Contenuti minimi del PSR
   - 2.8 Inquadramento del territorio comunale
   - 2.9 Relazione Storica
     - 2.9.1 Cenni storici
     - 2.9.2 Evoluzione nel tempo
   - 2.10 Analisi della pianificazione vigente
     - 2.10.1 Strumentazione urbanistica vigente e in via di adozione
     - 2.10.2 Analisi della vincolistica
     - 2.10.3 Considerazioni finali

3. **REGOLE GENERALI PER LA RICOSTRUZIONE DEL PATRIMONIO EDILIZIO DEI CENTRI STORICI:**

3.1 Analisi dello stato dei luoghi
3.2 Disposizioni regolamentari

4. **INDIVIDUAZIONE CRITICITA' E SCELTE PROGRAMMATICHE:**
   - 4.2 TAVOLE E RELAZIONI: inquadramento, analisi dello stato di danno, individuazione criticità ed interventi, scelte programmatiche, delle seguenti aree:
     12. Fiastra Capoluogo
     13. San Lorenzo in Colpolina
     14. Colli
     15. Campicino
     16. Bolognesi
     17. Moreggini
     18. San Marco
     19. Boccioni
     20. San Lorenzo al Lago
     21. Meriggio
     22. Collevecchio

5. **OPERE PUBBLICHE**

6. **CRONOPROGRAMMA E PIANO DI CANTIERIZZAZIONE:**
   - 6.3 Cronoprogramma di esecuzione degli interventi
   - 6.4 Piano di cantierizzazione degli interventi con individuazione delle aree di intervento

e programmazione temporale di esecuzione

7. COSTI DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA

3. DI DARE ATTO che la presente Deliberazione, secondo quanto previsto dall'art. 2 comma 1 dell'O.C.S.R. n. 107/2020, costituisce proposta di Programma Straordinario di Ricostruzione che dovrà essere approvato dall'Ufficio Speciale della Ricostruzione delle Marche, ai sensi dell'art.3 dell'ordinanza stessa.

4. DI DEMANDARE a successivi atti di competenza ordinaria della Giunta Comunale e del Responsabile del Servizio – Settore Area Tecnica, per gli adempimenti conseguenti al presente atto.

SUCCESSIVAMENTE

Il Sindaco, valutata l'urgenza di provvedere sottopone a votazione la dichiarazione di l'immediata eseguibilità del provvedimento ai sensi dell'art, 134, comma 4 del D.Lgs n. 267/2000.
Proceduto a votazione espressa nelle forme di legge:
Assegnati n. 11;
In carica n. 11;
Presenti n. 10;
Assenti n. 1 Ricottini;
votanti n. 10;
Astenuti n. 0;
Favorevoli n. 7;
Contrari n. 3 (Cocci, Sestili, Blanchi):

DELIBERA

DI APPROVARE, l'immediata esecutività della presente deliberazione, ai sensi dell'articolo134, comma 4, del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, considerata l'urgenza di provvedere in merito.

****

DISCUSSIONE

1. **P.S.R.**

SINDACO

Dichiaro aperta questa seduta. Ho visto che ci sta il numero legale. La riunione di oggi ci porta verso io dico un bel passaggio perché è quello della ricostruzione. L'ordinanza commissariale, la 107, in pratica ci dà tutte le disposizioni e promuove di fatto la ricostruzione integrata e sostenibile. I Comuni che erano stati riconosciuti con l'articolo 1, quelli che all'inizio, fin dal terremoto dell'agosto 2016, erano entrati nel cratere, possono adottare con delibera di Consiglio Comunale delle proposte, il famoso programma straordinario di ricostruzione. Quali sono stati i passaggi che noi abbiamo fatto' Nel convegno del 16.7 alla presenza delle massime autorità regionali perché c'era il Presidente, ci stava l'Assessore Castelli, ci stava direttore dell'Usr, ci stavano i funzionari per quanto riguarda lo staff del Commissario, ci stava Legnini anche se non era in presenza, ma si è collegato con noi. Abbiamo presentato 11 PSR. Noi li abbiamo previsti nelle frazioni più colpite del Comune di Fiastra dove in pratica necessitano veramente delle opere che andranno a seguire la ricostruzione maggiormente privata, perché su queste frazioni la ricostruzione è quasi tutta privata, esclusa la frazione Tribbio e la frazione Boccioni. Questo è stato il primo passaggio. Poi l'ordinanza sempre 107 che cosa Ci impone? Ci impone la presentazione alla popolazione e noi l'abbiamo fatto negli incontri del 27 e del 28, abbiamo presentato alla popolazione il PSR. Dopo di questo c'è stata parte del Consiglio l'approvazione per quanto riguarda questo programma straordinario di ricostruzione. Intanto dico quali sono le frazioni maggiormente colpite, a cui noi abbiamo prestato la massima attenzione sul lato della ricostruzione. Ho fatto un primo cappello per quanto riguarda il PSR dicendo che c'è stata la presentazione di questo nella riunione del convegno del 16, poi l'abbiamo presentato alla popolazione nelle giornate del 27 e del 28 e oggi lo portiamo all'approvazione del Consiglio Comunale. I PSR riguardano 11 frazioni: Fiastra capoluogo, San Lorenzo in Colpolina, Colli, Campicino, Bolognesi, Moreggini, San marco, Boccioni, San Lorenzo al Lago, Mediccio e Collevecchio. Queste sono le 11 frazioni dove. Che cosa stava succedendo? In pratica si rischiava in queste frazioni nel momento in cui viene completata la ricostruzione privata si rischia di non poter dare agibilità a chi ha sistemato casa perché non sappiamo noi le condizioni dei sottoservizi. Sottoservizi che dall'inizio del sisma ci avevano detto che sarebbero stati oggetto di apposite ordinanze e invece questo non è avvenuto e pertanto il Comune di Fiastra debbo dire che per quanto riguarda, avrete visto e letto in tante dichiarazioni, è uno dei Comuni che sta avanti, più avanti di tutti per quanto riguarda la ricostruzione privata. Noi rischiavamo di trovarci le abitazioni con l'agibilità, ma che questa agibilità di fatto era condizionata perché non sapevamo i sottoservizi come stavano, principalmente le fogne, gli acquedotti, le linee del metano. Dopodiché ci sta su tutti quanti questi il ripristino della viabilità perché chiaramente con i cantieri le strade si dissestano e pertanto necessitano di interventi. Questo sta tutto

quanto inserito all'interno di questi PSR. Poi è venuto fuori durante le audizioni che abbiamo fatto i cittadini ci hanno fatto osservare che alcune cose magari non erano state inserite, fra le quali un miglioramento per quanto riguarda l'accesso e la viabilità Boccioni, altrettanto a Collevecchio perché così come l'ampiezza delle strade non è possibile entrarci con i mezzi pesanti, pertanto anche lì diventava ... Questo è quanto. Noi come osservazioni sui PSR ne abbiamo raccolte alcune che vengono poi poste in evidenza e in discussione. Per quanto riguarda la frazione Colli ci è stato chiesto l'allargamento di un tratto di strada anche perché lì c'è una strettoia abbastanza consistente, non possiamo dare quella viabilità e quella sicurezza. In più sempre nella frazione Colle ci dicono che non c'è un parcheggio e pertanto prevedere anche un piccolo parcheggio per chi si ferma, per chi va a visitare quelle zone. A Collevecchio c'è lo stesso discorso, quello che ho già accennato prima. In pratica non hanno parcheggi e c'è la viabilità che non permette l'accesso a mezzi pesanti. Boccioni pure già l'ho detto in pratica è il caso di addolcire l'ingresso al Boccioni perché sia se uno la prende da sopra, sia se la prendi da sotto al di là che di sotto ci sta il puntellamento per quanto riguarda il muro di sostegno e chiaramente chi vuole intervenire, chi vuole andare a riparare le case, magari chi ha l'ordinanza magari per ripararlo è difficile che possa pensare ai mezzi pesanti. Pertanto li stiamo vedendo e di adattare come via di accesso a Boccioni una strada che va quasi in falso piano, è quella che dalla fonte, dove ci passiamo passati anche con le fogne perché è stato fatto il fitodepuratore che va fino a quel tratto lì, l'abbiamo visto ed è possibile andare a realizzare. Dopodiché se vogliamo vedere quello che di fatto andiamo a prevedere con le 11 aree, io vi do una lettura, l'area che è piazza capoluogo, c'è il ripristino di tutta la sede municipale, c'è il discorso dell'area commerciale, non solo la parte pubblica di piazza capoluogo e c'è tutta la viabilità, ci stanno tutti i sottoservizi, ci sta il discorso garage e magazzino, questo è tutto un discorso dell'area, e chiaramente i sottoservizi per tutta la via che viene fino all'incrocio della provinciale. A San Lorenzo in Colpolina anche lì ci sta un discorso di accesso, di viabilità. Fino ad oggi c'è stato solo un cantiere privato ed è andata abbastanza bene, perché un proprietario ci ha permesso l'abbattimento della sua casa e lì è stata fatta una strada di servizio per quanto riguarda betoniere e camion. È chiaro però che nel momento in cui questo signore ricostruire la casa lì si crea un imbuto. Pertanto c'è da rafforzare tutta la strada esistente, la strada principale perché gli ingegneri ci fanno presente che c'è un tratto, quello vicino alla piazzetta quando uno sale su, in pratica i muri con i carichi, quando arrivano le betoniere, quando arrivano i carichi pesanti quei muri non sostengono il peso, pertanto ci sta da fare lì degli interventi. L'area Colli, anche questa è un'area abbastanza disastrata, non ci stanno abitazioni agibili e anche questo per la viabilità è prevista una viabilità di cantiere che può essere di fatto una strada oggi interpoderale che passa sotto e

pertanto facendo questa strada di accesso... è stata chiesta la possibilità dell'allargamento per circa 80 cm – 1 metro o su alcune abitazioni che stanno lungo la strada ed è stato chiesto anche questo parcheggio in fondo a Colli. Per quanto riguarda l'area di Campicino qui c'è un problema abbastanza rilevante perché già ci stanno un paio di autorizzazioni alla costruzione, però hanno muri in comune con abitazioni collabenti dove è difficile trovare i proprietari. In alcuni casi si è trovato, però non hanno interesse pertanto lì dobbiamo intanto mettere in sicurezza l'area in modo che chi ha il permesso a costruzione, chi ha l'ordinanza che può ricostruire possa iniziare i lavori. Anche qui sapete bene ci stanno i tempi, entro tre mesi dal decreto debbono essere iniziati i lavori. Poi se scadono si rischia forte perché rischia di non averci più i soldi per risistemare la casa. Bolognesi, qui è un altro dei problemi, Bolognesi è forse una delle frazioni che sta più avanti per quanto riguarda la ricostruzione, sono aperti 4-5 cantieri in contemporanea e pertanto ci sta la problematica di farli lavorare in contemporanea. Bolognesi sapete è una via stretta, destra e sinistra tutte case, a un certo momento c'è addirittura un arco, pertanto o entra da una parte con un mezzo pubblico o da un'altra, anche lì c'è il discorso dei sottoservizi. Noi ci siamo trovati delle assurdità, perché io dico che molte ci sono delle assurdità, non vengono previste determinate cose. Penso che per quanto riguarda l'energia elettrica, chi gestisce l'energia elettrica, in questo caso è l'Enel non può pretendere che chi butta giù casa gli deve fare un cavidotto a spese sue, sta succedendo anche questo, dove faremo delle osservazioni al Commissario proprio in questo caso, perché l'Enel sta adottando questo sistema. Tu ha una linea elettrica attaccata a casa tua, siccome dopo di te ci sono utenze che sono attive, pertanto l'Enel è obbligata a mantenere in attivo quelle utenze, anche il proprietario che butta giù casa ma non è che la butta giù per un capriccio, la butta giù perché casa è diventata inabitabile e ti dice va bene, fai il cavidotto, scavi, metti i fili sotto e attacco la corrente, sennò io qui non ti stacco niente. Sta succedendo anche questo. Moreggini uguale, c'è il problema su una parte era già stata messa in sicurezza la strada con dei blocchi in calcestruzzo lì è previsto un muro di sostegno e anche lì è prevista la risistemazione, anche se quella era una della frazioni dove era stato fatto un progetto per quanto riguarda i Borghi, però il terremoto l'ha disastrata, pertanto anche lì serve la canalizzazione delle utenze elettriche e quant'altro, la sistemazione di questo muro per ridare la viabilità su quella frazione. San Marco è la stessa cosa. A San Marco abbiamo dalla parte di sopra chi è entrata dalla Chiesa diciamo ci sta un muro che è pericolante che sta in frana, una viabilità di cantiere diventa difficile perché poi anche sulla discesa e quant'altro, sotto uguale. Anche lì è previsto il rifacimento fogne, acquedotti e quant'altro, tutti i sottoservizi. San Lorenzo al lago è un'altra problematica. Noi abbiamo la fogna principale che viene già dall'Albergo Sasso Bianco e che raccoglie tutte le acque che si creano su quella valle lì, c'è una fogna di 80 cm di diametro che

raccoglie tutte le acque e che oggi si trova per la maggior parte dentro aree private, pertanto diventa difficile nel momento in cui tu vai a liberare, e non sappiamo anche lì le condizioni, anzi lo sappiamo perché già ci siamo trovati in due casi che l'acqua esce fuori. Lì ci stanno tutti tubi da 80 di cemento, non hanno una base, erano stati messi sul vecchio fosso di confine. Tubi di cemento adagiati sul vecchio fosso di confine, pertanto le scosse telluriche e i movimenti che ci sono stati hanno distaccato. Lì è previsto, dall'Albergo Sasso Bianco, fino al depuratore tutto il rifacimento su area pubblica di quella canalizzazione e in più noi prevediamo che o se si trova una posizione che ci permette di farlo nuovo il depuratore, sennò trovare un sistema. Oggi ci sono dei sistemi all'avanguardia dove vengono ingabbiati gli odori, ... poi c'è la sistemazione di tutta la parte fognaria e per quanto riguarda il depuratore. C'è anche lì tutta via Domenico Tolomeo che in pratica è in fase di cantiere, le sei palazzine che stanno in via Domenico Tolomeo che chiaramente lì c'è da rifare i sottoservizi ... e quant'altro. Per quanto riguarda l'area di Meriggio è uguale, c'è una problematica sempre di sottoservizi e viabilità. Lì ci sono molte case che sono abbandonate, sono collabenti. Quella è una bellissima frazioncina da risisstemare tutta. Po vedremo se è possibile perlomeno rintracciare i proprietari dei collabenti, per chiedere quali sono gli intendimenti dei proprietari dei collabenti. Se poi non li rintracciamo vediamo come poter andare ad intervenire su queste parti. Collevecchio, ho accennato prima. Ci sta il discorso viabilità, parcheggio e sistemazione dei sottoservizi. Questo è quello che noi abbiamo previsto ed è stato portato all'attenzione della popolazione. Oggi viene portato all'attenzione di questo Consiglio, ci appresteremo a votare. Per quanto riguarda le osservazioni che sono state date l'ho detto prima perciò non ho altro da aggiungere. Apro la discussione. Consigliere Blanchi, prego.

CONS. BLANCHI

Buonasera a tutti. Sicuramente questo è forse il Consiglio più importante che ci apprestiamo a fare, perché chiaramente c'è un piano straordinario di ricostruzione che è un piano strategico per il futuro di questo paese. Io più nel merito tecnico perché il piano l'ho letto abbastanza bene, però tante volte uno non ha neanche le competenze tecniche eccetera. Prima cosa, prima di entrare nel merito volevo far notare che c'è un refuso così almeno lo potete correggere nella delibera a pagina 9 al punto 4, perché la numerazione probabilmente riprende quella da sopra e riparte da 12 invece che da uno, quindi se potete correggere questa cosa. Io in sostanza molte cose le posso anche condividere sul fatto ad esempio dei sottoservizi della necessità di poter rendere praticabili alcune aree in cui è necessario intervenire e questo si collega anche alla ricostruzione privata, dove peraltro siamo

molto avanti, c'era un grafico nel pian, cioè rispetto agli altri Comuni siamo abbastanza avanti, però all'interno di questo piano sono inseriti anche importanti interventi che non riguardano solo i sottoservizi o le strade o le fognature, ci sono tutta una serie di interventi che sono anche strategici per il futuro del paese, perché si parla anche della scuola, si parla anche del depuratore appunto, si parla dell'area commerciale. È un piano importante per un ammontare di oltre 18 milioni, quasi 19 milioni di euro di lavori e poi è detto in più parti che chiaramente questo è un primo piano per partire e poi sicuramente ce ne saranno altri e quindi i soldi poi saranno molti di più, perché sicuramente avremo anche lavori sui cimiteri, su una serie di diciamo di strutture pubbliche che giustamente diciamo non rappresentano una prima necessità, non sono ancora stati previsti. Quindi si tratta di tanti soldi che cadono sul Comune di Fiastra e questo ci fa piacere che bisogna ricostruire, però il discorso è questo che nel merito ho notato alcune cose che secondo me sono da un punto di vista tecnico un po' critiche. Una cosa sicuramente è la scuola, perché se ne parla nella parte relativa alla frazione Boccioni, però c'è un passaggio a pagina 121 del piano in cui si dice che è necessaria è considerata la palestra, necessaria al fine di consentire la ripresa della regolare attività scolastica. Io su questo sono perfettamente d'accordo perché Fiastra era assurdo che non avesse una palestra, però qui si parla della palestra da tantissimi anni perché io non è che voglio tirare in ballo le passate Amministrazioni perché arriviamo alla preistoria, però se ne era parlato anche in passato e poi sono state fatte altre scelte, io su quelle non discuto, però oggi ci accorgiamo dopo che 4 anni che ci dicono che ci donano una scuola e poi insomma dobbiamo spendere parecchi soldi pubblici per farla e che poi oggi diciamo che è necessaria la palestra, quando un primo preliminare che fu presentato qui c'erano anche delle mamme i cui figli frequentano la scuola, in quel primo progetto non c'era. Allora renderci adesso io sono ben contento, però diciamo la verità non vorrei - e magari penso male –che questa sia una cosa che è venuta fuori solo adesso ma in realtà da amministratori esperti i quali siete probabilmente il problema ve lo sarete posto anche prima, viene fuori adesso perché essendo imprescindibile come necessaria come si dice nel piano se noi non possiamo fare la scuola cominciamo a dare la colpa alla palestra perché bisogna giustamente oltre i soldi che mettiamo per la scuola si prevedono altri €500.000 giustamente per la palestra. Qui per qualche anno si è detto alle persone partono i lavori, partono i lavori. Io se deve far freddi quel grafico che sta sul piano speciale di ricostruzione dove si parla del cronoprogramma delle cantierizzazioni e anche tutte le cantierizzazioni dei Boccioni sono previste tra il 2022 e il 2024, quindi forse allora dovremmo dire ai cittadini che fino alla fine del 2024 ad andar bene probabilmente non avremo la scuola, quindi con qualche anno di ritardo rispetto agli altri Comuni che le scuole le hanno ricostruite quasi tutti. Probabilmente c'è stato anche il problema un problema con il soggetto donatore

chiamiamolo così, però di fatto e quello che emerge da questo piano è che se la ricostruzione privata è andata abbastanza avanti, la ricostruzione pubblica a Fiastra un po' segna il passo. Segna il passo essenzialmente perché tra tutti i progetti che si parla sono state realizzate due opere per quanto importanti, una l'attuale scuola, il modulo sociale ricreativo di San Lorenzo al lago in realtà è una struttura la cui costruzione non è stata tanto la ricostruzione post sisma, è una fase secondo me un po' precedente e l'altra l'elisuperficie importantissima ma non è che è stato il ripristino di qualcosa che prima c'era. Per cui il primo progetto che dicono che sta insomma in via di approvazione è l'ex Comune di Acquacanina, tutto il resto mi pare che da quello c'era un elenco molto lungo di progetti che dovranno essere ancora approvati e quindi bisogna prendere atto di questa cosa. Ti posso far vedere pagine, sono segnate quelle come opere ultimate, questo è quello che riporta. Detto questo io non parlo delle opere emergenziali, io parlo della ricostruzione vera e propria e cita queste due opere. Dopodiché detto questo c'è ad esempio il depuratore è vero, giustamente è stato sollevato questo problema perché sono anni che il depuratore in quella posizione non è più idoneo date le attività che ci sono e non è neanche commisurato oggi ai bisogni che ha una frazione come San Lorenzo al Lago soprattutto nel periodo estivo. Però noi veniamo a saperlo da questo piano speciale della ricostruzione, non se n'è mai parlato e giustamente non è ancora stata definita una posizione in cui se potenziarlo, se delocalizzarlo, speriamo venga delocalizzato ma non è ancora definita un'area dove posizionarlo. Quindi sono delle problematiche tecniche che a nostro parere meritavano dei passaggi ulteriori, se non altro in conferenza dei capigruppo perché questa era una cosa che sinceramente ci piaceva condividere, perché andiamo in diamo a parlare di lavori per quasi 20 milioni di euro e poi saranno anche di più che ridisegneranno il volto di Fiastra per i prossimi 50 anni, penso che qui dentro non ci sarà più nessuno da 50 anni, adesso uno fa anche gli scongiuri però a meno che non venga .... (*intervento fuori microfono*) sì, se è solo questo va bene. Però a parte gli scherzi, detto questo si tratta di decidere Fiastra come sarà per i figli e per i figli dei figli e francamente sono tanti soldi non arriveranno più, nella disgrazia arrivano i soldi, io penso che andava fatto un passaggio ulteriore. Mi va bene che sia andata a parlare con le con le autorità regionali giustamente però gli incontri con la cittadinanza che peraltro erano obbligati dall'ordinanza 107 come ha detto il Sindaco, io ho sentito molte lamentele di incontri che sono stati fatti in orari poco consoni per chi lavora, perché erano le 9 di mattina, erano le 15 del pomeriggio, è vero che qualcuno è venuto e ha portato delle migliorie, però sostanzialmente quando si fa incontro il 27 luglio per portarlo in Consiglio il 2 agosto non è neanche che una persona se lo può studiare e stravolgere il piano. Tra l'altro ripeto erano orario un po' così. Il problema è che secondo me una cosa del genere prima di portarlo qui o prima di presentarlo alle persone forse era il caso di lavorarci insieme anche sentendo le

persone prima di poterlo fare. Questa è la problematica che abbiamo lamentato più volte perché per giunta e questa non è una nota di demerito verso nessuno, però siccome la gestione di tutta questa macchina poderosa è affidata all'ufficio sisma che è diretto dal Vice Sindaco, per carità la legge lo consente, con tutto il rispetto, però diciamo viene predisposto praticamente in maggioranza, il piano viene gestito da un organo politico. Allora io sono d'accordo che la politica abbia superiorità sugli uffici, però forse bisognava sentire la gente su come andava strutturato, per quanto su molte cose del piano sono anche d'accordo, però il discorso è questo, che ci avete sempre chiesto collaborazione e per tante questioni spinose abbiamo anche cercato di darvela perché sul covid-19 giunto dei buoni su dai insieme, sul regolamento delle locazioni abbiamo raggiunto un buon regolamento insieme e poi ci stanno 18 milioni di euro e sinceramente .... (*intervento fuori microfono*) però non ci avete chiamato. Io accetto qualunque critica, non c'è nessuna cosa .... (*intervento fuori microfono*) certo, mi puoi dare tutte le risposte che vuoi, però il dato di fatto è che se quando c'è da fare bella figura perché faremo tanti lavori li fa la maggioranza quando invece bisogna prendere qualche decisione che è anche un po' difficile, tra l'altro su tutti, noi siamo d'accordo però ci piacerebbe che la collaborazione ci fosse sempre, altrimenti anche perché vi abbiamo lasciato il tempo di lavorare e non vi abbiamo più tra "rotto le scatole", però se le condizioni sono queste la maggioranza continuerà a fare la maggioranza e l'opposizione torna a fare l'opposizione come era prima perché a un certo punto io da parte dell'ufficio sisma diretto dal Vice Sindaco ultimamente ho avuto anche un episodio poco simpatico quando c'era stata una mozione votata all'unanimità qui dentro per fare un regolamento sulla gestione delle SAE e i regolamenti da legge devono passare in Consiglio Comunale, poi troviamo sul sito che è stato pubblicato un disciplinare sulla gestione dell'affidamento delle SAE a firmare dell'ufficio sisma. Adesso io non discuto i criteri perché molti erano quelli condivisi, ma parliamoci chiaro una delibera o è immediatamente esecutiva perché la votiamo qui, oppure fa i su effetti a 10 giorni dalla pubblicazione. Un disciplinare che non va neanche all'Albo Pretorio sul sito può arrivare un signore, chiede la casetta, non gli si fa pagare l'affitto, parlo per assurdo e poi si dice che non era in vigore perché la data di entrata in vigore di quel disciplinare chi me la dà giuridicamente visto che non è una delibera votata qui? Allora l'ha fatta e firmata lo stesso soggetto che qui dentro ha votato la mozione. Allora se questo è il rispetto, se questa è la collaborazione che l'opposizione presenta una mozione, la maggioranza vota e poi non si fa e si fa per altre vie e giustamente torneremo a fare l'opposizione. .... (*intervento fuori microfono*) alla fine mi taccio e mi puoi rispondere su tutto.

ASS. CASTELLETTI

Tu sei fatto ... non ti perdi il filo e vai avanti, solo perché sennò mi scordo. Sul regolamento SAE, è stata una cosa ... intanto ... è stata approvata in Giunta, ci stanno le date. È stata una conseguenza, in Consiglio Comunale avete presentato degli emendamenti .... (*intervento fuori microfono*) era una mozione e l'abbiamo fatto. Qui si era parlato proprio in Consiglio, si prendono le considerazioni che avete fatto voi, le prendiamo tutte quante, eravamo d'accordo tutti, anche voi, e si è votato e quindi siamo andati avanti. .... (*intervento fuori microfono*) quello era un passaggio. Avete fatto delle proposte sul regolamento SAE, erano quelle, l'ho messe su un regolamento ufficiale. L'avevamo stabilito anche in Consiglio per fare che avevate detto.

SINDACO

Io comunque vi prego di attenervi a quello che è l'ordine del giorno di oggi.

CONS. BLANCHI

Lui ha risposto, poi mi sono rimasti due minuti.

SINDACO

Vi prego di attenervi all'ordine del giorno di oggi, questo non fa parte.

CONS. BLANCHI

Questo non fa parte, adesso mi ha risposto che un attimo giustamente gli ho permesso di fare la sua risposta però c'è scritto disciplinare, non c'è la delibera e la data di approvazione e quindi io non so attualmente se è in vigore o meno. Io ripeto non parlo dei criteri che sono stati presi perché siamo d'accordo sui criteri, ma la mozione prevedeva che doveva venire qui, essere votato dal Consiglio, dopo aver fatto dei passaggi nei capigruppo e si scriveva insieme come era fatto per quello delle locazioni. Io qui ho anche la delibera, Claudio, c'era scritto così .... (*intervento fuori microfono*) Gli altri Comuni non compete a me. Io so che qui se una cosa non vi sta bene non la votate. .... (*intervento fuori microfono*) Torno all'ordine del giorno, certo quello che non vi fa comodo andiamo all'ordine del giorno. Allora allora se proprio vogliamo concludere il discorso su questa delibera tra l'altro al di là di tutti i soldi di cui si parla e che probabilmente arriveranno e quindi non li impegniamo adesso si parla all'ultimo rigo del piano di spendere 41.916,48 € per le spese progettuali. Ora siamo d'accordo perché non è neanche una cifra così, però questa delibera che prevede questo, è un esborso che deve fare il Comune di Fiastra non c'è il parere di regolarità contabile e quindi ancora una volta siamo ai soliti

errori. Ci sono degli errori di forma e poi come sempre non c'è la condivisione richiesta per cui per questo motivo io non capisco qual è .... (*intervento fuori microfono*) l'impegno sarà fatto successivamente, ma almeno un passaggio al ragioniere per dire se questa spesa può essere coperta o meno per chi vota chiaramente una garanzia ci dovrebbe essere da questo punto di vista.

SINDACO

Rispondo a quello che dice il Consigliere Blanchi. Il Consigliere Blanchi parte dai cimiteri che non sono ... qui dentro non ci sta la ricostruzione dei cimiteri o quant'altro, perché quelli sono come voi sapete, se non lo sapete ve lo dico io, sono ancora in attesa di finanziamenti e pertanto ci sarà un ulteriore stralcio che andrà a finanziare gli importi per la ricostruzione e per la sistemazione dei cimiteri. Vado sulla scuola, dice voi oggi buttate là la palestra come per nascondere i fallimenti che avete fatto prima. Noi i fallimenti non li abbiamo fatto prima, mi dispiace dirlo però non abbiamo fatto prima i fallimenti. Noi ci siamo fidati di personaggi e di persone che in pratica ci dicevano che ci donano tutto; dopodiché ci è rimasta solo la Fondazione Acciai che dona, il resto si sono ritirati tutti e abbiamo dovuto trovare quei soldi famosi che stanno sul piano. La palestra non è un'invenzione di oggi, perché se vai a vedere la conferenza dei servizi fatta è inserita la palestra. Pertanto la palestra è partita con il ragionamento completo della scuola, non è che noi l'abbiamo aggiunta dopo. Ci mancano i finanziamenti della palestra, troveremo i finanziamenti anche per la palestra, per la scuola. .... (*intervento fuori microfono*) Siccome ha detto che può essere una scusa perché non portiamo avanti il discorso da scuola, la scuola ne abbiamo parlato 50 volte qui dentro e tutti sappiamo le difficoltà che abbiamo trovato per la scuola. Marcello Cocci giustamente più volte ha detto potevate rifarla lì abbandonando l'acciaio, potrebbe essere stato un suggerimento allora che potrebbe essere stato anche giusto, però noi ci siamo ancora una volta fidati di chi ci donava tutto, tant'è che noi inizialmente non abbiamo chiesto neanche i soldi pubblici per rifare la scuola perché ci donavano tutto. Poi siamo in un territorio purtroppo dove non ci sono neanche 10 metri quadri per poter fare una stalletta per mettere le galline e allora dobbiamo fare le varianti ai piani regolatori e dobbiamo andare al Parco ad inginocchiarci in modo che facciano le varianti al piano regolatore del Parco ecc. ecc. Ecco il problema scuola. Penso di chiarirlo, l'abbiamo detto altre volte, penso di aver non chiarito: la scuola si farà e si farà insieme alla palestra. Le scuole degli altri Comuni quelle fatte sono solo quelli donati, pubblicamente non c'è una scuola che è stata fatta con soldi pubblici. Andate in giro per i Comuni del territorio e ditemi qual è la scuola pubblica che è stata costruita, me lo dite me lo dite. Non è Visso, non è Pievebovigliana, non è Valfornace, non è Muccia, non ci sta. Quelli che hanno donato, quelle donate

sono andate avanti. Caldarola donata è andata avanti. Noi andremo avanti con la scuola, non ci nasconderemo dietro la palestra perché la palestra farà parte della scuola. I €40.000 della progettazione sono state le progettazioni per fare questo, perché ti dimentichi di un passaggio, carissimo: dopo di questo nel momento in cui l'ufficio del commissario, gli uffici regionali della ricostruzione che diranno va bene tutto quello che avete presentato e vi diamo i soldi allora ci saranno i soldi per fare la progettazione ed è in quel momento che dobbiamo coinvolgere a voi, nel momento della progettazione esecutiva che andremo a fare qui. È un passaggio che purtroppo hai dimenticato. .... (*intervento fuori microfono*) i €42.000 sono le spese che hanno fatto gli uffici per fare la progettazione, per fare i sondaggi e per fare le cose che devono fare gli uffici, sono per fare questi. Prego, Marcello.

CONS. COCCI

Io chiedo al Segretario, visto che è presente, se è possibile a questo punto votare una delibera in cui questi 41.000 € visto che è quella progettazione e quindi li dobbiamo pagare se è normale votare una delibera di questo tipo senza il parere di regolarità contabile, cioè quantomeno un passaggio in ragioneria. Se uno vota e i soldi non ci dovessero essere non è questo il caso, ma qui siamo alla più completa aleatorietà. Allora qualunque cosa possiamo lasciarla senza il parere di regolarità contabile mi pare di aver capito.

SEGRETARIO

Credo che ci sia una mancata comprensione dei tempi a cui ci si riferisce. Questo è un piano che è stato predisposto da presentare all'USR per poi essere approvato e quando ci verrà finanziato ci daranno i soldi e man mano si faranno le variazioni di bilancio, si inseriranno nel bilancio e si provvederà a fare gli impegni e le spese conseguenti. Le somme per le spese per le progettazioni dei PSR ci sono già state assegnate e l'incarico non so se lo hanno già dato o aspetteranno di darlo una volta che andranno .... (*intervento fuori microfono*) sono già stati assegnati, ma non si riferiscono a quello. Lì c'è un decreto di assegnazione e una determina di impegno di spesa per conferimento incarico quindi non attiene al PSR che si va a presentare, ma alla fase della progettazione, dove c'è anche il visto ovviamente del ragioniere. .... (*intervento fuori microfono*) ci hanno dato i soldi per le progettazioni, c'è il decreto e quindi gli incarichi. I soldi previsti qua dentro ancora non sono stati assegnati e non sono presenti in bilancio. Questo è un piano programmatico da presentare. Perché quando uno approva un piano regolatore ha i soldi per tutte le urbanizzazioni? No, ogni volta che si va a fare gli atti che impegnano la spesa ci dovranno essere i soldi in bilancio e il parere del responsabile

dell'ufficio, anche perché altrimenti serviva per 18 milioni non so quanti milioni di euro sono previsti. Questo non comporta la spesa dei €40.000 con questo qui, non è con questo che si va impegnare e a spendere quei soldi, quello è con una determina di affidamento dell'incarico di progettazione. .... (*intervento fuori microfono*) no. Ovviamente io ho dato la spiegazione.

CONS. COCCI

Allora vorrei fare un intervento rispetto all'approvazione di questo punto di oggi, però siccome avevo preso in esame anche questa cosa allora chiariamolo questo punto, perché magari io leggo nella proposta di delibera che c'è scritto che non c'è un parere contabile, però sicuramente come ha affermato adesso la Segretaria dice sto approvando come se fosse un piano regolatore, non è che devo approvare, però non c'è neanche la clausola che dice che non necessita del parere contabile. Inoltre nel documento a pagina 140 mi sembra c'è scritto che al fine di giungere alla progettazione esecutiva di tutti gli interventi è necessario avvalersi di figure tecniche specialistiche e praticamente la progettazione esecutiva costerà 41.916. Messa così sembra che in questo documento noi approviamo anche questa spesa. Quindi se noi stabiliamo che questa spesa non l'approviamo manca sempre un passaggio che qualcuno dovrebbe affermare che questa delibera non necessita di un parere contabile, quindi lo dovrebbe dire il responsabile dell'ufficio contabile.

SEGRETARIO

... che valuta se serve o meno il parere contabile, però non è stato inserito davanti.

.... (*intervento fuori microfono*)

CONS. COCCI

Non è che possiamo girare intorno alle cose. Sulle proposte di delibera se c'è il parere tecnico c'è il parere tecnico, se non c'è è illegittima la delibera; nel parere contabile ci deve essere oppure ci deve essere scritto che non c'è impegno di spesa e non necessita di parere contabile. Questo è quello che ho capito io leggendo la normativa, lei mi sta dicendo un'altra cosa, posso sbagliare. .... (*intervento fuori microfono*) Non autorizziamo con questa votazione nessuno a spendere questi soldi, però non sta scritto da nessuna parte. Noi approviamo un documento .... (*intervento fuori microfono*) ok. Posso chiudere l'intervento? Questo era solo per chiarire questo aspetto. Voglio fare un intervento per quanto riguarda la proposta che stiamo approvando vorrei dire anche questo che ho notato un

impegno importante dell'ufficio tecnico perché comunque ha preso in esame ogni frazione, su questo dobbiamo essere obiettivi, sicuramente c'è un approfondimento che fino adesso magari non eravamo venuti a conoscenza del grado di approfondimento di ogni frazione per questi programmi speciali di ricostruzione. Questa cosa mi colpisce favorevolmente per quanto riguarda il lavoro certosino dell'ufficio tecnico.

SINDACO

Come ho detto prima, nel momento in cui si approverà ci daranno i soldi, è lì che è data la progettazione esecutiva per quanto riguarda questo, è lì che ognuno di noi può mettere la sua parolina per dire non va bene, qui sono d'accordo, andiamo avanti perché va tutto bene. È in quel momento. Questo è un preliminare, è una bozza, è quello che noi vediamo nel futuro, però rischiamo pure che non ci danno una lira e che ci dicano avete solo presentato un libro dei sogni e vi arrangiate. Però noi abbiamo fiducia intanto di chi ci ha non voglio dire la parola elogiato, ma ci ha detto che abbiamo organizzato un bellissimo lavoro. Pertanto io ringrazio l'ufficio tecnico che è si è impegnato tantissimo, non è che l'ufficio tecnico è andato a spasso, si è impegnato al massimo e li ringrazio ancora una volta, come li ho ringraziati altre volte. È chiaro che il maggiore impegno lo dobbiamo tenere e avere nel momento in cui ci sarà il progettista X che sta facendo la progettazione esecutiva. Noi non so se troveremo un archistar di quelli che hanno trovato a Castelsantangelo o Camerino non lo so, tanto qui viene fatta una gara europea e chi se l'aggiudica porta avanti la progettazione. Scusa se ti ho interrotto.

CONS. COCCI

Su questo poi ci arrivo, su questo punto e magari lo discutiamo. Io mi sono fatto una traccia, se non vi dispiace la leggo e dico che vorrei proporre questa riflessione. Noi da qualche anno, da quando si è insediata questa legislatura assistiamo alle dichiarazioni della maggioranza, del Sindaco in cui c'è l'esortazione alla collaborazione tra minoranza e maggioranza. Noi quest'appello credo che lo abbiamo recepito, siamo stati nel corso di questi anni portatori di proposte secondo me anche necessarie e che hanno dato solo un vantaggio ... (*intervento fuori microfono*) Nella seduta consiliare del 30 giugno abbiamo proposto tra le altre cose la mozione di conteneva questa famosa bozza di regolamento per la gestione delle SAE, è stata approvata all'unanimità ma questa conteneva i criteri che in larga parte sono stati recepiti ... (*intervento fuori microfono*) lì è stato pubblicato un avviso che c'è scritto criteri. Non si riesce a capire come ha detto Stefano, non si riesce a risalire all'atto che ha generato questa roba qui, però il Sindaco dice non apriamo una polemica, semplicemente per dire che quella proposta che abbiamo scritto insieme come minoranza visto che parliamo di collaborazione

prevedeva un secondo passaggio in Consiglio che non è stato fatto. Era scritto nero su bianco, è stata votata all'unanimità. Questo era per dire che se parliamo di collaborazione sul sito del Comune abbiamo approvato una cosa di cui noi in qualche modo siamo stati propositori, ma non abbiamo condiviso tutti i passaggi così come era previsto. Oggi è lo stesso caso, abbiamo un programma straordinario ricostruzione che coinvolge numerose frazioni tra cui Fiastra, San Lorenzo al Lago e quindi diciamo che stiamo ridisegnando un po' lo skyline e lo scenario di questo territorio sotto tanti aspetti. Stimiamo 18.910.000 €, ce li daranno non sappiamo, sicuramente ci proviamo, però a noi minoranza ci coinvolgere 7 giorni prima dicendo noi ci spendiamo questi 20 milioni in questo modo con 140 pagine di allegati che dicono dove andranno spesi ma non entrano nel dettaglio, come ad esempio con il depuratore dove si dice che si fa una dislocazione alternativa al depuratore io devo dare questa cosa sono d'accordo, ma nessuno mi dice dove lo stiamo mettendo, che prevediamo di spendere un milione e mezzo però un milione e mezzo e non sappiamo quello spendiamo ma non sappiamo dove lo mettiamo. Posso finire, sennò perdo il filo, scusa. La partecipazione secondo me quando facciamo una cosa di questo tipo se io posso fare un appunto a questa maggioranza è che lo prendete senza piccarvi, come uno stimolo forse di partecipazione ulteriore, non si può pensare di disegnare Fiastra dentro una stanza in due, secondo me questo è un errore. Se voi pensate di spendere 20-30 milioni nei prossimi 3-4 anni, senza coinvolgere la popolazione o coinvolgendo la popolazione alle 9 di mattina, io ho letto anche i commenti di qualcuno che diceva purtroppo è mancata la gente, cosa pensiamo? Se uno alle 9 di mattina si riempie questa stanza perché c'è interesse, io penso che è difficile. C'erano 5 persone, Claudio. Dalle telecamere c'erano cinque persone qui. ... (*intervento fuori microfono*) qui parlavamo di Fiastra e Boccioni, non parlavamo di niente eppure c'erano 5 persone e quindi coinvolgimento secondo me non c'era, né dei tecnici né di chi era interessato. C'erano 5 persone, Claudio, siamo obiettivi. ... (*intervento fuori microfono*) io ho detto non vi dovete ... ho detto secondo me la partecipazione per una cosa di questo tipo deve prevedere qualcosa che sia veramente una partecipazione, qualcosa di più. Poi è un mio pensiero, so che lo sforzo, l'impegno è tanto, però siccome stiamo parlando del futuro come diceva il Consigliere Blanchi dei prossimi 50 e oltre anni, beato chi ci arriverà, vediamo quello che succede, però cerchiamo di coinvolgere le persone perché non è l'orticello di casa nostra, stiamo parlando di una vallata, quindi è importante. Leggendo la proposta, dovrà essere approvata dall'ufficio speciale di ricostruzione, questo l'abbiamo capito e quindi gli eventuali costi. Tutto quello che riguarda gli oneri a carico del Comune non sono stabiliti e quindi noi oggi presumiamo che non stiamo investendo una lira, giusto? L'importante è che quello che dico sia messo a verbale, non voglio né approvare né non approvare qualcosa che non c'è scritto perché nella

proposta invece ci sono scritte altre cose. C'è scritto che spendiamo 40.000 € ecc. ecc. ... (*intervento fuori microfono*) 40.000 € per la progettazione esecutiva, qualcuno ce li metterà. Qui non c'è scritto né il parere contabile afferma che sta in capitolo di bilancio, prego.

SINDACO

... una delle ultime pagine c'è scritto: visto il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica espressa dal responsabile dell'ufficio tecnico reso ai sensi dell'articolo 49 ... e dato atto che il presente provvedimento non necessita del parere di regolarità contabile.

CONS. COCCI

Ma manca una frase minima che dice che non comporta impegno di spesa. Se non necessita del parere contabile evidentemente è perché non comporta impegno, ma va scritto però sennò chi lo sa.

SINDACO

Se qui dichiara

CONS. COCCI

Ma questa dichiarazione la fa il responsabile dell'ufficio contabile, non la fa il responsabile dell'ufficio tecnico. ... (*intervento fuori microfono*) Va bene, non stiamo spendendo soldi.

SINDACO

Non credo che ci scriveva di iniziativa sua che non serviva.

CONS. COCCI

Continuando le opere pubbliche che stiamo prevedendo, per farvi capire perché mi manca secondo me la partecipazione, manca la partecipazione perché io non sono d'accordo sull'affermazione che ha fatto il Sindaco quando faremo il progetto esecutivo dopodiché discutiamo. Quando siamo arrivati al progetto esecutivo i tecnici hanno speso soldi e tempo per definire nel dettaglio, spendendo anche all'ultimo mattone e noi ci dobbiamo mettere a sindacare su un'opera già definitiva? Parliamo dell'area commerciale capoluogo, abbiamo detto nel capoluogo spendiamo 4.210.000 €. Allora io non ho visto né un disegno né una piantina, una bozza minima di dove sarà un parcheggio, di dove sarà l'area commerciale, cioè allora da dove scaturiscono 4.200.000 €? Ci sarà da qualche parte. Forse voi li

avete. Allora vedi che manca la partecipazione. Io che cosa vuoi che ti dica? Mi sta bene al buio. Spendiamo, vedi tu, tanto sei il Vice Sindaco e fai tu. Io sono un Consigliere devo dire ok mi sta bene spendere quattro milioni e due vorrei vedere quello che facciamo. Manca questo, se pensate che così va bene siamo d'accordo, noi continuiamo a fare l'opposizione e voi la maggioranza, ma se invece cerchiamo la collaborazione non stiamo sullo stesso punto di incontro, perché non ci incontriamo così, perché voi stabilite che noi dobbiamo fare così e non funziona. Io non ho trovato nessuno accenno alla riqualificazione dei Giardini San Lorenzo al Lago, alla viabilità di quell'area, cioè manca concretamente qualcosa che ci dice ok, però poi ce l'avete e noi no. Voi le avete viste, voi ce le avete in testa, i vostri tecnici comunali ve le hanno illustrate in maniera egregia, sono sicuro che saranno bellissime, ma io non le conosco e questo è il problema e forse per voi è giusto così, per me è un po' così. La popolazione magari avrebbe piacere di conoscere nel dettaglio anche queste cose. Ma se le cose le tenete dentro al cassetto e le fai vedere a qualcuno, mi fa ridere questa cosa ... (*intervento fuori microfono*) non funziona così, questo funziona a casa mia, a casa tua, ma in un'assemblea pubblica, in un Consiglio Comunale dove spendiamo 20 milioni di euro non mi puoi dire vieni su e ti faccio vedere così. ... (*intervento fuori microfono*) Basta, mi taccio qui. Io dico la mia proposta finale è questa, cioè cerchiamo un attimo in futuro di capire come possiamo andare avanti per trovare questa benedetta collaborazione perché così a mio avviso non può funzionare. Questa proposta necessita di un approfondimento di tutto il documento che deve essere portato all'attenzione dei Consiglieri, forse i Consiglieri di maggioranza l'hanno vista, io non l'ho vista tutta questa documentazione, sono 140 pagine bellissime che spiegano tutto ma non si capisce quali sono gli interventi veri e propri. Però se uno quantifica venti milioni evidentemente quantifica pure che qui ci sarà un parcheggio, qui una fonte, ma io non la conosco, per cui dico va bene complimenti, lo fate a vostro nome ... (*intervento fuori microfono*) Non ci sono i disegni di quello che si fa, non c'è una bozza, non c'è niente. ... (*intervento fuori microfono*) A posto. Se facciamo finta di non capire è un altro discorso. Io vi dico se questo documento possa essere approfondito e la documentazione ulteriore che forse già esiste messa a disposizione dei Consiglieri io ne sarei lieto, così come credo tutta la cittadinanza. Grazie.

SINDACO

Posso tranquillamente spiegarmi ulteriormente per quanto ha risposto il Consigliere ... del depuratore mi dice che non trova niente, ha ragione non trova niente perché anche noi fin quando non ci sarà una progettazione, fin quando non ci diranno quel depuratore può essere delocalizzato da lì, io ho i miei dubbi che quel depuratore possa essere delocalizzato, però io sono convinto che oggi ci

stanno dei depuratori che possono sostituire quello lì con l'abbattimento dei fanghi, con gli odori e quant'altro, pertanto è anche pensabile che del depuratore la posizione rimanga quella perché ho detto io non e capisco tanto, però è la sensazione che quando è stata scelta tanti anni fa quella posizione io penso che abbiano scelto con cognizione di causa, perché forse era il punto più basso dove di fatto non servivano pompe, non serviva nessuno strumento per poter ... però ripeto oggi ci sono depuratori al centro della città dove non si sente nessuna puzza, dove è tutto regolatore, le acque depurate ritornano buone. Pertanto il depuratore sarà un discorso da approfondire, da vedere effettivamente se si può delocalizzare o dobbiamo andare su quella localizzazione anche oggi c'è però con un depuratore nuovo. La partecipazione dei cittadini, noi il 20 di luglio, pertanto il 16 c'è stato quel famoso convegno a Fiastra, il 20 abbiamo messo fuori e pubblicato sul sito che il 27 e il 28 ci sarebbero state queste riunioni. Gli orari, se io vado a sentire gli orari se sento 50 persone ognuna mi dà un orario diverso. Allora che cosa ho fatto? Ho sentito più Sindaci, se vuoi te li elenco pure, che mi hanno detto noi abbiamo fatto e sentito i cittadini negli orari d'ufficio, abbiamo messo fuori le cose, ci sta un collegamento YouTube dove di fatto la gente poteva collegarsi e dare i suoi ragionamenti, poteva dire lì non mi sta bene, qui magari non avete previsto questo. Io penso che la partecipazione poi la vediamo in tante cose. Diventa difficilissimo che la gente si sposti da casa. E comunque io dico io ho fatto la prima riunione alle 9 del mattino, la gente c'era; ho fatto quella del giorno dopo e qui era pieno e c'era gente di fuori, qui era pieno tutto e c'era gente di fuori là. Pertanto chi ha voluto partecipare ha partecipato, chi invece non voleva partecipare, ma voleva solo chiacchiere non ha partecipato e ha fatto chiacchiere. Allora voi Consiglieri non potete fare difetto di lavoro, perché potete tranquillamente chiedere il permesso. ... (*intervento fuori microfono*) Se lo faccio alle 9 della sera è la stessa cosa perché dice l'hai fatto le 9 della sera. Comunque ripeto tutti quanti hanno fatto negli orari di ufficio, perché io sennò dove avrei dovuto portare i tecnici qui alla sera alle 9 o 10, o a mezzanotte. In più l'abbiamo fatto sia la mattina che il pomeriggio, la partecipazione è volontà della gente, c'è chi vuole partecipare e chi non vuole partecipare, io non posso obbligare nessuno a partecipare. Nel momento in cui ho comunicato quando ci stanno, io l'ho comunicato il 20. ... (*intervento fuori microfono*) No, io l'ho comunicato il 20, scusami Laura. Se hai letto questa qui c'è scritto che in data 27 è stato pubblicato l'avviso relativo agli incontri pubblici. Se qui mi dite che qui è stato scritto un falso io richiamerò che m'ha scritto il falso.

CONS. SESTILI

Buonasera a tutti. In merito a questa cosa signor Sindaco sta nella pagina del Comune e quindi lo possono vedere tutti, glielo giro e praticamente c'è scritto che i contenuti del PSR sono stati inseriti il 29, cioè dopo gli incontri, adesso io non lo so. ... (*intervento fuori microfono*) i file degli incontri. ... (*intervento fuori microfono*) qui c'è scritto il 20, però nel sito del Comune c'è scritto inseriti il 29. ... (*intervento fuori microfono*) Ok, va bene. Comunque ritornando al discorso ho ascoltato attentamente sia l'intervento del Consigliere Blanchi che del Consigliere Cocci e ho ascoltato anche le rispettive risposte che sono state date ai loro interventi. Voglio dire questo, io sono cresciuta e vissuta per lungo tempo fino a quando non mi sono sposata e pertanto mi sono dovuta trasferire, a Fiastra. Mi reputo ancora cittadina di Fiastra e pertanto ritengo, come hanno già detto i due Consiglieri Cocci e Blanchi, che è necessario, forse era necessario prima avere più condivisione anche tra di noi. Voglio ritornare a una parola che poc'anzi ha detto il Sindaco in risposta non ricordo a cosa, perché mi è rimasta impressa la parola: assurdità. È vero, tutto ciò sembra proprio una bella assurdità. Non è che dobbiamo fare bella figura, non è che dobbiamo farci vedere più bravi degli altri perché questo non sembra, perché come lei dice, Sindaco, gli altri hanno avuto le donazioni, hanno avuto tutto, noi invece forse ci dobbiamo pagare la scuola, forse questi soldi non ci arrivano, è tutto un forse, è tutto una domanda. Prima è stato detto anche questo, forse ci arriveranno, forse non si sa. ... (*intervento fuori microfono*) i soldi, i 18.000.000 € che si fa fatica anche ... (*intervento fuori microfono*) posso parlare? Le 140 pagine ... (*intervento fuori microfono*) se posso parlare, ha fatto parlare a tutti, Sindaco. Non capisco per quale motivo non mi fa parlare.

SINDACO

Io faccio parlare a tutti. C'è un bellissimo spot che dice che chi alza la voce è perché non ha argomenti da dire. Tutti tranquilli, per cortesia, perché non è che chi urla di più ha ragione. Parliamo tranquillamente, siamo qui in un'assise tranquilla. Ognuno esprime il proprio parere, non ci sono problemi.

CONS. SESTILI

Grazie, Sindaco. Quindi lei parlava di un libro dei sogni, è veramente un libro dei sogni quello che lei dice 140 pagine. In 140 pagine io ho letto sempre quello e lo rileggo adesso, l'ha detto bene lei prima: ripristino della viabilità Bolognesi, ripristino della viabilità, ripristiniamo la viabilità, ma sembrano interventi di ordinaria amministrazione. Qui si parla di una ricostruzione dove non voglio fare paragoni, ma ci sono Comuni, non nella regione Marche, ma che conosciamo, già distrutti dal

sisma e con poco tempo sono stati ricostruiti. La scuola ce la dobbiamo pagare? Non si sa, non si è capito. Perché questa donazione a non ce la fanno? Solo noi Comune di Fiastra non abbiamo più la donazione per la scuola, va bene questo no, quell'altro no, non è chiaro nulla e la parola assurdità in tutto questo è proprio la parola giusta. Quindi il libro dei sogni sembra un libro che può diventare un libro dell'orrore, non è più e sogni perché comunque ognuno dice la sua ma qui siamo una comunità di poche anime e quindi non penso che ci dobbiamo mettere a fare le battaglie perché io lo faccio più bello, perché io sono più bravo. Io ritengo che questa cosa debba essere condivisa maggiormente soprattutto tra di noi e poi coinvolgere in un certo modo anche la popolazione e qui chiudo, grazie.

SINDACO

Tanto per ribadire io non ho mai detto un libro dei sogni. Il libro dei sogni l'hai detto tu. Io ho detto che questo è una proposta di progetto che poi o venga o non venga tutta finanziata è un altro discorso, però non parlo del libro dei sogni, perché se questo era il libro dei sogni chiaramente non presentavo a chi era di dovere nel momento del 16, non lo presentavo alla popolazione e non lo avrei presentato perché non vivo di sogni ma vivo di realtà. La realtà purtroppo tocca guardarla in faccia. Tutti quanti noi dobbiamo guardare in faccia alla realtà. I sogni non ci stanno. Io mi ripeto ancora, tutto quello è stato fatto anche, voi mi direte non ci interessa quello che fanno gli altri Comuni, però è stato fatto anche in funzione di quello che hanno fatto gli altri Comuni. Io forse ho fatto qualcosa in più rispetto ad altri Comuni, ma non in meno, di questo state certi. Comunque se non ci stanno altri interventi, se ci stanno altri interventi andiamo avanti, se non ci sono altri interventi metto a votazione questo primo punto all'ordine del giorno. Dichiarazione di voto, prego Marcello Cocci.

CONS. COCCI

Sindaco, sulla base di quello che avevo fatto prima come dichiarazione, come intervento preannuncio che voto contrario, voto contrario non al PSR ma alla metodologia con cui lo stiamo approvando e alla mancanza di contenuti che mi consentono di capire e di fare qualche altro suggerimento che in questo momento non sono in grado. Quello che chiedo è che questa fase possa essere in qualche modo approfondita. Mi spiace, se non avete colto quella che era la volontà di chiedere la condivisione e la partecipazione. Io so benissimo che c'è stato un impegno, non voglio dilungarmi oltre. So benissimo che è faticoso, ma credetemi da quest'altra parte in molti vedono una mancanza sotto questo aspetto, senza aprire nessuna polemica. Io voterò contrario, non vorrò mai che

questa possa essere presa come pratica per screditare l'operato della minoranza che non vuole la ricostruzione ma io la voglio la ricostruzione e la voglio però attenta e partecipata. Grazie.

SINDACO

La sua dichiarazione di voto è chiara, dice non voto contro il PSR ma noi qui stasera stiamo votando il PSR e non stiamo votando il metodo. Pertanto è un voto contro il PSR. ... (*intervento fuori microfono*) non l'ho strumentalizzata, io sento quello che il Consigliere Marcello Cocci ha detto. Il Consigliere ha detto voto contrario non al PSR ma al metodo, e qui però noi stiamo votando il PSR, non stiamo votando il metodo. ... (*intervento fuori microfono*) una proposta di PSR.

CONS. COCCI

Chiedo un approfondimento su questa proposta. La mia dichiarazione di voto è contraria perché è carente. Strumentalizzare come sta facendo lei, Sindaco, allora la nostra collaborazione è già finita.

SINDACO

Non è strumentalizzato, è quello che è stato detto. Dichiarazione di voto del Consigliere Blanchi.

CONS. BLANCHI

Dichiarazione di voto per il gruppo Un Futuro per Fiastra. È una cosa desueta, perché di solito non si replica alle dichiarazioni di voto, qui c'è questa brutta abitudine, si replica agli interventi, le dichiarazioni di voto uno spiega le motivazioni e poi uno può essere d'accordo o meno, io spiego le motivazioni del perché voto in una certa maniera e credo che siano insindacabili. Noi come gruppo, parlo a nome anche del collega che non c'è, nono votiamo contro nel merito del contenuto, per quanto il contenuto sia esplicito perché ci sono delle parti da chiarire. Votiamo contro in ragione di una mancata partecipazione a questo, come vi ha detto anche il Consigliere Cocci per il suo gruppo. Detto questo, siamo contenti, tanto siete la maggioranza e probabilmente volete andare avanti così, che lo approviate perché comunque è un piano che a Fiastra serve, vigileremo sul fatto che lo realizziate e in qualunque momento ci verrete a chiedere la collaborazione per realizzare questa cosa troverete sempre

una porta aperta, però stasera votiamo contro perché chiaramente lo veniamo a sapere oggi o pochi giorni fa il contenuto di un documento estremamente complesso. Grazie.

SINDACO

Ci sono altri interventi? Prego, Assessore.

ASS. CASTELLETTI

Io non faccio la dichiarazione di voto perché sicuramente è logico che voteremo a favore, però due parole vorrei dirle anche io perché poi va in streaming, ci vede, ci sente ... (*intervento fuori microfono*) è una dichiarazione di voto. Voto a favore ... (*intervento fuori microfono*) mi devi insegnare tu come si fa il Consiglio Comunale? Sono contento. È una dichiarazione di voto, come l'avete fatta voi la faccio io. Dichiarazione di voto. Dico che voto sì, perché dietro a quelle pagine che avete detto che qualcuno le chiamate il libro dei sogni è molto offensivo, c'è un lavoro enorme. Mi fai parlare o devi sempre commentare? ... (*intervento fuori microfono*) ci sta un lavoro enorme. Certo gli amministratori hanno dato le linee ma poi l'hanno fatto gli uffici. Proprio per rispetto degli uffici, del lavoro che è stato fatto altro che votare a favore, meriterebbe pure un applauso chi ha presentato questo libro dei sogni, che voi chiamate libro dei sogni perché tanti Comuni neanche l'hanno fatto. Va bene, dopo dici non è più una dichiarazione di voto. Comunque dico voto a favore perché è molto importante quello che è stato fatto ed è un preliminare.

SINDACO

Se non ci sono altri interventi. Passo alle votazioni. Chi è favorevole? Chi è contrario? Astenuti? Nessuno. Tre contrari e il resto a favore.

VOTAZIONE

FAVOREVOLI:
CONTRARI: 3 (Cocci, Sestili, Blanchi)
ASTENUTI: 0

SINDACO

Votiamo anche l'esecuzione. Chi è favorevole? Chi è contrario? Tre contrari e il resto favorevole.

VOTAZIONE immediata esecutività

FAVOREVOLI:
CONTRARI: 3 (Cocci, Sestili, Blanchi)
ASTENUTI: 0

****

COMUNE DI FIASTRA
Provincia di Macerata
PROPOSTA DI PROVVEDIMENTO DA SOTTOPORRE AL CONSIGLIO COMUNALE
Seduta del

==========

Oggetto: D.L. 24 OTTOBRE 2019, N. 123, ART. 3-BIS COMMISSA= RIALI N. 101/2020 E N. 107/2020 E LINEE GUIDA - APPROVAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGRAMMA STRAORDI= NARIO DI RICOSTRUZIONE DEL COMUNE DI FIASTRA

==========

ART. 49 DEL D.Lgs. 18 AGOSTO 2000, N.267 "TESTO UNICO DELLE LEGGI SULL'ORDINAMENTO DEGLI ENTI LOCALI"

PARERE del responsabile dell'ufficio in ordine alla regolarità tecnica della proposta:

Favorevole

Li 23-07-2021 f.to IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

CASTELLETTI CLAUDIO

==========

Il presente verbale, salva l'ulteriore lettura e sua definitiva approvazione nella prossima seduta, viene sottoscritto come segue.

f.to IL PRESIDENTE SCAFICCHIA SAURO

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE BISELLO ROBERTA

==========

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per 15 giorni consecutivi a partire dal 31-08-21

Fiastra, 31-08-21

f.to Il Segretario Comunale
BISELLO ROBERTA

==========

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è esecutiva:

[] dopo il decimo giorno dalla sua pubblicazione

[X] Lo stesso giorno in cui l'atto è stato adottato in quanto dichiarata immediatamente eseguibile.

Fiastra, 31-08-21

f.to Il Segretario Comunale
BISELLO ROBERTA

========== ATTESTATO DI FINE PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune dal 31-08-21 al 15-09-21

Fiastra,

f.to IL SEGRETARIO COMUNALE
BISELLO ROBERTA

========== E' copia conforme all'originale da servire per uso amministrativo.

Dalla Residenza Comunale, li 01.09.2021

Il Segretario Comunale
BISELLO ROBERTA

IL FUNZIONARIO INCARICATO
(Rag. Anna Bellisari)

ALLEGATO B

Comune di Fiastra

Il Sindaco

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

PROT. n.
trasmessa mediante: PEC

AL **COMMISSARIO STRAORDINARIO**
PER LA RICOSTRUZIONE SISMA 2016
On. Avv. Giovanni Legnini
comm.ricostruzionesisma2016@pec.governo.it

Oggetto: **Dichiarazione nesso di casualità tra eventi sismici del 2016 e danni diretti e indiretti per le opere inserite in ordinanza speciale per infrastrutture ed edifici.**

Il sottoscritto, Geom. Claudio Castelletti, in qualità di Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Fiastra,

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000,

DICHIARA

per le opere di seguito elencate, per le quali si richiede l'inserimento nell'Ordinanza Speciale per infrastrutture, dissesti ed edifici, la sussistenza del nesso di casualità tra gli eventi sismici del 2016 e seguenti e i danni diretti ed indiretti da riparare:

	INTERVENTO
1	**Interventi e messa in sicurezza della frazione di Campicino** *CUP F27H21004880001*
2	**Sottoservizi e sistemazione esterna nuova area commerciale in Fiastra Capoluogo** *CUP F27H21004960001*
3	**Incremento realizzazione area commerciale in Fiastra Capoluogo** *CUP F22C21000310001*
4	**Sottoservizi e sistemazione esterna palazzina uffici, sede C.O.C. e nuova struttura socio sanitaria** *CUP F27H21004970001*
5	**Interventi nella frazione di San Lorenzo in Colpolina** *CUP F27H21004940001*
6	**Interventi nella frazione di Bolognesi** *CUP F27H21004870001*
7	**Interventi nella frazione di Boccioni** *CUP F27H21004860001*
8	**Interventi nella frazione di San Marco** *CUP F27H21004950001*
9	**Interventi nella frazione di San Lorenzo al Lago**

Via Roma, 1 - 62035 FIASTRA (MC)
tel. 0737 52112
fax 0737 52570
E-mail: info@comune.fiastra.mc.it
cod. Fisc. 81000250431
P.IVA 00291490431
c.c.p. 13551627

	CUP F27H21004930001
10	**Interventi nella frazione di Moreggini** *CUP F27H21004920001*
11	**Ripristino struttura ricettiva a servizio del campeggio San Lorenzo al Lago** *CUP F22C21000180001*
12	**Delocalizzazione depuratore in loc. San Lorenzo al Lago** *CUP F27H21004930001*

Relativamente all'intervento di cui al punto 1), si specifica che sono necessari interventi di messa in sicurezza dell'abitato a seguito degli eventi sismici del 2016, in quanto la frazione di Campicino risulta essere ancora zona rossa e pericolosa per la pubblica incolumità.
Considerato il particolare pregio ed il notevole valore del tessuto urbano della frazione, è necessario intervenire con opere mirate e con interventi che seguano disposizioni della *Soprintendenza delle Belle Arti e del Paesaggio*. Si rende necessario pertanto un volto alla messa in sicurezza con il massimo del rispetto e della tutela per le caratteristiche costruttive tipiche del luogo.

Per i punti 2) e 4), si specifica che i danni riguardano aree che hanno subito demolizioni di edifici pubblici e aree in cui sorgono i moduli temporanei di emergenza per le attività commerciali che possiedono allacci temporanei ai vari servizi. È quindi necessario intervenire e realizzare nuovi sottoservizi in quanto a seguito di demolizioni e smantellamento dei moduli temporanei di emergenza per le attività commerciali quelli che erano esistenti sono stati danneggiati.

In merito al punto 3), si precisa che l'intervento di realizzazione dell'area commerciale in Fiastra Capoluogo, *richiede di un incremento rispetto a quanto previsto per la necessità di inquadrare l'opera come un* intervento di rigenerazione e riqualificazione del tessuto sociale ed economico dell'intero abitato, fortemente colpito dagli eventi sismici del 2016 quando tutte le attività commerciali presenti sono state delocalizzate in strutture temporanee e provvisorie.

Dal punto 5) al punto 10) si precisa che sono interventi strettamente necessari al fine di permettere la ripartenza dei lavori di ricostruzione in quanto emergono problematiche che impediscono il corretto svolgimento delle lavorazioni di riparazione dei danni.

In merito al punto 11), si precisa che l'opera a cui si fa riferimento è una struttura ricettiva a servizio del campeggio in loc. San Lorenzo al Lago danneggiato a seguito degli eventi sismici del 2016 e successivi, il cui ripristino è necessario ed urgente per la ripresa dell'offerta turistico-ricettiva del Comune.

In merito al punto 12), si precisa che a seguito degli eventi sismici dell'anno 2016 si sono riscontrati danni al *collettore principale nel tratto a ridosso del depuratore, con conseguenti perdite e sversamenti nel* sottosuolo, e danni ad alcune componenti dell'impianto di depurazione, per i quali si è reso necessario intervenire tempestivamente con attività puntuali che comunque non portano ad una risoluzione definitiva della problematica, a causa degli spazi ristretti e delle difficoltà di accessibilità del sito.

COMUNE DI FIASTRA · MACERATA ·

IL RESPONSABILE UFFICIO TECNICO
Geom. Claudio Castelletti